CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA

Gestore del Servizio Idrico Integrato
ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

Approvato dall'Assemblea dei Soci con Atto n. 3 del 10 Luglio 2015

Cicli Integrati Impianti Primari spa

Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2
STATO PATRIMONIALE 4
CONTO ECONOMICO 8
CONTO ECONOMICO PER SERVIZIO 10
NOTA INTEGRATIVA 12
PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE 12
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE 16
ATTIVO 16
PASSIVO 26
CONTI D'ORDINE 34
ANALISI VOCI DI CONTO ECONOMICO 35
RELAZIONE SULLA GESTIONE 50
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO 113
ALLEGATI 136
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 136
RENDICONTO FINANZIARIO 140
ORGANI SOCIALI 142

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 68 del 06/06/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che nella seduta del 10/03/2015, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 41 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:
la "*CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del servizio idrico integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di approvarlo quindi entro 180 giorni*"

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, predisposta dal Dirigente dell'Area Risorse, che chiude con un utile di 4.518.849 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2014;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2014 si chiude con un utile di € 4.518.849 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 40.381.471=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 18.062.568=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € 8.993.674=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2014;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2014 è risultato pari a n. 245 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Risorse sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2014, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	59.530.581
• costi della produzione	€	-52.896.004
• proventi ed oneri finanziari	€	-208.959
• rettifiche di valore	€	0
• proventi ed oneri straordinari	€	346.411
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.253.181
• utile di esercizio	€	4.518.849

2) di dare mandato al Dirigente Area Risorse di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..

3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 4.518.849= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/13	AL 31/12/14
A. CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	**0**	**0**
B. IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	384.670	281.328
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	141.969	146.430
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.792.570
5. Avviamento	2.430.000	2.160.000
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.976.658	3.677.410
7. Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	15.846.825	18.792.135
Totale	23.780.122	26.849.873
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	11.183.834	11.878.708
2. Impianti e macchinari	126.506.898	138.688.993
3. Attrezzature industriali e commerciali	4.873.447	4.883.565
4. Altri beni	5.450	5.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	30.756.097	23.707.653
Totale	173.325.726	179.164.368
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:	0	0
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
c)verso Enti pubblici di riferimento	0	0
d) altre imprese	0	0
2. Crediti verso imprese controllate e collegate:		
a-a) verso imprese controllate-esigibili entro l'anno successivo	0	0
a-b) verso imprese controllate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
b-a) verso imprese collegate-esigibili entro l'anno successivo	0	0
b-b) verso imprese collegate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento - esigibili entro l'anno successivo	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d) verso altri:		
d1. Stato - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d1. Stato - esigibili oltrel'anno successivo	0	0
d2. Regione - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d2. Regione - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d3. altri Enti territoriali - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d3. altri Enti territoriali - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d4. altri Enti del settore pubblico allargato-esigibili entro l'anno successivo	0	0
d4. altri Enti del settore pubblico allargato-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d5. diversi-esigibili entro l'anno successivo	0	0
d5. diversi-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Altri titoli	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo	0	0
Totale	1.123.864	1.123.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	198.229.711	207.138.105

ATTIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/13	AL 31/12/14
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze:		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.265.159	1.189.237
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	129.062	91.759
6. Altre	0	0
Totale	1.394.220	1.280.996
II. CREDITI		
1. Verso utenti e clienti - esigibili entro l'anno successivo	19.753.550	20.532.193
1. Verso utenti e clienti- esigibili oltre l'anno successivo	0	0
2. Verso imprese controllate- esigibili entro l'anno successivo	0	0
2. Verso imprese controllate- esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Verso imprese collegate-esigibili entro l'anno successivo	45.123	55.233
3. Verso imprese collegate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili entro l'anno successivo	580.631	539.383
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4-bis crediti tributari-esigibili entro l'anno successivo	1.925.641	2.611.261
4-bis crediti tributari-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4-ter imposte anticipate-esigibili entro l'anno successivo	1.380.069	1.663.761
4-ter imposte anticipate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
5. Verso altri - esigibili entro l'anno successivo		
a) Stato	2.191.692	567.293
b) Regione	2.095.881	2.095.881
c) altri Enti territoriali	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) diversi	3.639.661	3.380.320
5. Verso altri- esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) Stato	0	0
b) Regione	407.122	407.122
c) altri Enti territoriali	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) diversi	1.534.996	160.815
Totale	33.554.365	32.013.262
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
4. Altre partecipazioni	0	0
5.Azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo	0	0
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali presso:		
1a) Banche	819.047	1.316.036
1b) Poste	390.115	358.101
2. Assegni	3.000	1.800
3. Denaro e valori in cassa	2.649	3.277
Totale	1.214.811	1.679.214
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.163.396	34.973.471
D. RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	75.743	97.530
TOTALE RATEI E RISCONTI	75.743	97.530
TOTALE ATTIVO	234.468.849	242.209.105
Conti d'ordine	227.854.712	228.481.429
TOTALE	462.323.562	470.690.534

PASSIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/13	AL 31/12/14
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale	4.883.340	4.883.340
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV. Fondo riserva legale	1.253.358	1.253.358
V. Riserve statutarie o regolamentari:		
a) fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160
b) fondo finanziamenti e sviluppo investimenti	6.177.142	9.899.631
c) altre	0	0
Totale Riserve statutarie o regolamentari	7.513.302	11.235.792
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	4.480.865	4.480.865
b) altre	9.635.096	9.635.096
c) avanzo da fusione	667.133	667.133
Totale Altre riserve	14.783.094	14.783.094
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.722.490	4.518.849
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.591.882	103.110.730
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte anche differite	1.498.448	1.471.293
3. Altri	1.561.353	1.231.662
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.059.800	2.702.955
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.026.956	1.968.260

PASSIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/13	AL 31/12/14
D. DEBITI		
1.Obbligazionari	0	0
2.Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
4. Debiti - pagabili entro l'esercizio successivo verso:		
a) Banche	5.565.066	996.522
b) Poste-	0	0
4. Debiti - pagabili oltre l'esercizio successivo verso:		
a) Banche	0	0
b) Poste-	0	0
Totale	5.565.066	996.522
5. Mutui - pagabili entro l'esercizio successivo.	3.467.935	4.877.869
5. Mutui - pagabili oltre l'esercizio successivo.	65.402.519	69.159.278
Totale	68.870.454	74.037.147
6. Acconti	7.819.338	5.592.109
7. Debiti verso fornitori- pagabili entro l'esercizio successivo	12.712.199	13.233.443
7. Debiti verso fornitori- pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	20.531.537	18.825.551
8. Debiti rappresentati da titoli di credito-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	0	0
9. Debiti verso imprese controllate-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
9. Debiti verso imprese controllate-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	0	0
10. Debiti verso imprese collegate-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
10. Debiti verso imprese collegate-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	0	0
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili entro l'esercizio successivo		
a) per quote di utile di esercizio	0	0
b) per interessi	0	0
c) altri	10.755	10.755
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili oltre l'esercizio successivo		
a) per quote di utile di esercizio	0	0
b) per interessi	0	0
c) altri	0	0
Totale	10.755	10.755
12. Debiti tributari-pagabili entro l'esercizio successivo	773.608	262.891
12. Debiti tributari-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	773.608	262.891
13. Debiti verso Istituti di previdenza- pagabili entro l'esercizio successivo	1.513.473	1.593.732
13. Debiti verso Istituti di previdenza- pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	1.513.473	1.593.732
14. Altri debiti- pagabili entro l'esercizio successivo	2.900.861	2.815.364
14. Altri debiti - pagabili oltre l'esercizio successivo	850.099	6.626.356
Totale	3.750.960	9.441.720
TOTALE DEBITI	101.015.853	105.168.319
E. RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	208.073	210.666
Risconti passivi	29.566.285	29.048.176
TOTALE RATEI E RISCONTI	29.774.358	29.258.842
TOTALE PASSIVO	234.468.849	242.209.105
Conti d'ordine	227.854.712	228.481.429
TOTALE	462.323.562	470.690.534

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 2013	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014	
		PARZIALI	TOTALI
	A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
39.528.335	1. Ricavi	-	40.381.471
39.528.335	a) delle vendite e delle prestazioni	40.381.471	-
-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
15.262.220	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	17.598.017
1.489.040	5. Altri ricavi e proventi:	-	1.551.094
339.717	a) diversi	243.016	-
283.794	b) corrispettivi	252.099	-
865.529	c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.055.979	-
-		-	-
56.279.594	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**		**59.530.581**
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
3.311.376	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.672.564
22.881.779	7. Per servizi		25.578.917
3.108.738	8. Per godimento di beni di terzi		2.617.154
10.940.875	9. Per il personale		10.891.902
7.826.648	a) salari e stipendi	7.795.049	
2.538.472	b) oneri sociali	2.528.830	
546.059	c) trattamento di fine rapporto	537.828	
-	d) trattamento di quiescenza e simili	-	
29.695	e) altri costi	30.195	
7.801.113	10. Ammortamenti e svalutazioni		9.265.862
1.455.973	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.683	
5.745.141	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.620.991	
-	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
600.000	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	272.188	
60.778	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		75.922
203.756	12. Accantonamenti per rischi		38.000
-	13. Altri accantonamenti		131.400
1.046.663	14. Oneri diversi di gestione		624.283
49.355.078	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**		**52.896.004**
6.924.516	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)**		**6.634.577**
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
80.000	15. Proventi da partecipazioni:		120.000
-	a) in imprese controllate	-	
-	b) in imprese collegate	-	
80.000	c) in altre imprese	120.000	
955.658	16. Altri proventi finanziari:		925.214
-	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-	1. imprese controllate	-	
-	2. imprese collegate	-	
-	3. enti pubblici di riferimento	-	

CONSUNTIVO 2013	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014 PARZIALI	CONSUNTIVO 2014 TOTALI
-	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-	d) proventi diversi da precedenti da:		
-	1. imprese controllate	-	
-	2. imprese collegate	-	
-	3. enti pubblici di riferimento	-	
955.658	4. altri	925.214	
1.133.209	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.254.173
-	a) imprese controllate	-	
-	b) imprese collegate	-	
-	c) enti pubblici di riferimento	-	
1.133.209	d) altri	1.254.173	
	17-bis . Utili e perdite su cambi		
- 97.551	**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)**		**- 208.959**
	D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
-	18. Rivalutazioni:		-
-	a) di partecipazioni	-	
-	b) di immobilizzazioni finaziarie che non costituiscono partecipazoni	-	
-	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-	d) altre	-	
-	19. Svalutazioni:		-
-	a) di partecipazioni	-	
-	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-	d) altre	-	
-	**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)**		**-**
	E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
553.283	20. Proventi straordinari:		491.810
3.210	a) plusvalenze da alienazioni	-	
550.073	b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	491.810	
-	c) altri	-	
897.375	21. Oneri straordinari		145.398
-	a) minusvalenze da alienazioni	-	
490.721	b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	145.148	
406.654	c) altri	250	
- 344.092	**TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)**		**346.411**
6.482.873	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)**		**6.772.030**
2.760.383	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.253.181
2.633.956	a) imposte correnti	2.564.019	
126.427	b) imposte differite/anticipate	- 310.838	
3.722.490	**23. RISULTATO D' ESERCIZIO**		**4.518.849**

CONTO ECONOMICO PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	TOTALE		ACQUEDOTTO		DEPURAZIONE		FOGNATURA	
	CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
1. Ricavi		40.381.471		26.240.676		10.566.779		3.574.016
a) delle vendite e delle prestazioni	40.381.471		26.240.676		10.566.779		3.574.016	
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-		-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-		-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		17.598.017		4.133.774		3.473.848		9.990.394
5. Altri ricavi e proventi:		1.551.094		1.019.597		288.488		243.009
a) diversi	243.016		162.744		20.259		60.013	
b) corrispettivi	252.099		164.797		22.033		65.269	
c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.055.979		692.055		246.195		117.728	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		59.530.581		31.394.048		14.329.115		13.807.419
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.672.564		1.434.211		1.179.123		1.059.229
7. Per servizi		25.578.917		6.624.499		8.381.212		10.573.207
8. Per godimento di beni di terzi		2.617.154		1.030.041		385.423		1.201.690
9. Per il personale		10.891.902		5.916.520		3.037.976		1.937.407
a) salari e stipendi	7.795.049		4.233.491		2.175.598		1.385.960	
b) oneri sociali	2.528.830		1.373.408		705.797		449.626	
c) trattamento di fine rapporto	537.828		292.095		150.108		95.626	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-		-	
e) altri costi	30.195		17.526		6.473		6.195	
10. Ammortamenti e svalutazioni		9.265.862		5.387.124		2.067.388		1.811.350
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.683		646.474		1.185.045		541.164	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.620.991		4.562.721		858.554		1.199.717	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	272.188		177.929		23.789		70.469	
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		75.922		32.586		30.202		13.134
12. Accantonamenti per rischi		38.000		24.841		3.321		9.838
13. Altri accantonamenti		131.400		85.896		11.484		34.019
14. Oneri diversi di gestione		624.283		387.836		40.599		195.849
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		52.896.004		20.923.553		15.136.727		16.835.724
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		6.634.577		10.470.494		- 807.612		- 3.028.305
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
15. Proventi da partecipazioni:		120.000		78.444		10.488		31.068
a) in imprese controllate	-		-		-		-	
b) in imprese collegate	-		-		-		-	
c) in altre imprese	120.000		78.444		10.488		31.068	
16. Altri proventi finanziari:		925.214		829.030		9.939		86.245
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:								
1. imprese controllate	-		-		-		-	
2. imprese collegate	-		-		-		-	
3. enti pubblici di riferimento	-		-		-		-	
4. altri	-		-		-		-	

DESCRIZIONE	TOTALE		ACQUEDOTTO		DEPURAZIONE		FOGNATURA	
	CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-		-		-	
d) proventi diversi da precedenti da:								
1. imprese controllate	-		-		-		-	
2. imprese collegate	-		-		-		-	
3. enti pubblici di riferimento	-		-		-		-	
4. altri	925.214		829.030		9.939		86.245	
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.254.173		634.527		263.612		356.034
a) imprese controllate	-		-		-		-	
b) imprese collegate	-		-		-		-	
c) enti pubblici di riferimento	-		-		-		-	
d) altri	1.254.173		634.527		263.612		356.034	
17-bis . Utili e perdite su cambi		-						
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		- 208.959		272.947		- 243.185		- 238.720
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
18. Rivalutazioni:		-		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-		-	
b) di immobilizzazioni finaziarie che non costituiscono partecipazoni	-		-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-		-		-		-	
d) altre	-							
19. Svalutazioni:		-		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-		-	
d) altre	-		-		-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)		-		-		-		-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20. Proventi strordinari:		491.810		321.496		42.984		127.330
a) plusvalenze da alienazioni	-		-		-		-	
b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	491.810		321.496		42.984		127.330	
c) altri	-		-		-		-	
21. Oneri strordinari		145.398		104.819		10.242		30.338
a) minusvalenze da alienazioni	-		-		-		-	
b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	145.148		104.655		10.220		30.273	
c) altri	250		163		22		65	
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)		346.411		216.678		32.743		96.991
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		6.772.030		10.960.119		- 1.018.055		- 3.170.034
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.253.181		-		-		-
a) imposte correnti	2.564.019		-		-		-	
b) imposte differite/anticipate	- 310.838		-		-		-	
23. RISULTATO D' ESERCIZIO		4.518.849		10.960.119		- 1.018.055		- 3.170.034

Le imposte sul reddito dell'esercizio vengono imputate al conto economico aggregato.
I risultati d'esercizio dei servizi acquedotto, depurazione e fognatura risultano pertanto al lordo delle imposte.
L'evidente sbilancio tra i risultati di gestione dei tre servizi è conseguente all'incidenza percentuale delle componenti della tariffa reale media effettuata secondo i criteri della previgente normativa CIPE, sostanzialmente recepita dall'attuale struttura tariffaria.

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio al 31/12/2014 in linea con le previsioni del Piano d'Ambito chiude con un risultato positivo netto di € 4.518.849, il documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico predisposto in conformità all'art.2423 c.c. e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art.2427 c.c. e dalle altre disposizioni in materia di bilancio, in particolare i principi contabili nazionali oggetto nell'anno 2014 di apposita revisione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità. Si indicano di seguito i criteri adottati per la valutazione delle principali poste di bilancio che non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Nei documenti sopra citati vengono riportate tutte le informazioni obbligatorie sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono stati oggetto di approfondita analisi e discussione con il Collegio sindacale; gli stessi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quando prescritto dall'art.2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazione addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione. obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.
Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.
Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.
In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

AMMORTAMENTI

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'AEEGSI con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI (Metodo Tariffario Idrico) che dell'OIC n. 9 e di applicazione del nuovo OIC n. 16), le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera AEEGSI, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e dell'esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	6,67%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene la sotto elencata partecipazioni:

- 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.
  L'ultimo bilancio approvato della suddetta società, riferito all'esercizio 2014, riporta un patrimonio netto di € 5.701.586= ed un utile di esercizio di € 859.272=.
  In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da € 645.000 ad € 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assembrare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di € 1.123.864= viene valutata sulla base del criterio del costo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, e ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica di crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12/2014, non fatturati entro la fine dell'esercizio, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici rilevati dai singoli utenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il fondo appositamente costituito viene alimentato ed adeguato annualmente in base alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e decurtato degli utilizzi inerenti le liquidazioni al personale cessato e le anticipazioni concesse .
Con le modifiche apportate in materia di TFR dal DLgs 252/2005 riguardante la riforma della previdenza complementare, i dipendenti possono optare per la destinazione della quota maturata nell'anno ai fondi pensione o il mantenimento in azienda, con l'obbligo in tal caso per quest'ultima di provvedere al versamento mensile all'INPS.

Il fondo così determinato riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2014 comprensivo delle rivalutazione sulla quota maturata fino a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

COSTI E RICAVI

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.
A partire dall'anno 1998, in relazione all'applicazione di nuovi principi contabili recentemente rivisti, le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.
Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali ", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla

progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.
Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente ; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'l'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE SOCIALE DELIBERATO DA VERSARE
Non ci sono crediti nei confronti degli Enti pubblici di riferimento/Soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI
Le immobilizzazioni sono distinte in tre diverse classi: immateriali, materiali e finanziarie.

Gli appositi schemi sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti nell'esercizio ed i saldi finali.

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE	Valore storico	Ammortamenti anni precedenti compreso Vettore	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni e variazioni dell'esercizio	Variazioni F.do Ammortamento	Ammortamento dell'esercizio	Valore al 31/12/2014
B.I.1 - Costi di impianto e di ampliamento	31.540	- 31.540					0
B.I.2 - Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.942.621	- 2.557.950	105.486			- 208.828	281.328
B.I.3 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.371.560	- 1.229.591	76.897			- 72.436	146.430
B.I.4 - Cocessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	1.892.294			-99.724	1.792.570
B.I.5 - Avviamento	5.400.000	- 2.970.000				- 270.000	2.160.000
B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	4.976.658		1.986.038	3.285.286			3.677.410
B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	19.998.774	- 4.151.949	4.677.617	11.498	885	- 1.721.695	18.792.135
TOTALE	34.721.152	- 10.941.030	8.738.333	3.296.784	885	- 2.372.683	26.849.873

Alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" sono valorizzate le spese effettuate dalla Soc. Vettore per l'operazione di trasformazione in spa. Alla voce "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" sono stati valorizzati i costi per consulenze e perizie effettuate in occasione della trasformazione del Consorzio Idrico in CIIP spa e del successivo affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato da parte dell'AATO n.5, nonché le attività di ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti idrici e fognari, attività di ricerca perdite e studi per la valutazione delle condizioni idrogeologiche delle sorgenti. E' altresì compreso in tale voce lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in

relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.
Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2032.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte .

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Principali criteri di valutazione – Immobilizzazioni immateriali".
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE	Valore al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2014	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	14.164.315	-2.285.607	11.878.708
2. Impianti e macchinari	189.935.424	-51.246.431	138.688.993
3. Attrezzature industriali e commerciali	8.782.264	-3.898.699	4.883.565
4. Altri beni	5.450		5.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	23.707.653		23.707.653
TOTALE	236.595.106	-57.430.738	179.164.368

Le immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio come dal dettaglio sotto riportato, rappresentano i beni di proprietà della Società utilizzati per l'esercizio della propria attività.
Le movimentazioni delle immobilizzazioni sono state le seguenti:

VOCE	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni 2014	Alienazioni ed eliminazioni 2014	Valore al 31/12/2014
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.343.837			1.343.837
Terreni	321.740			321.740
Fabbricati destinati all'ndustria	11.499.854	996.452		12.496.305
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Totale	13.167.864	996.452	0	14.164.315
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	5.431.725	480.547		5.912.272
Serbatoi	25.625.407	1.175.562		26.800.969
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	98.810	2.056.579		2.155.389
Condotte adduttrici	27.505.998	1.982.376		29.488.374
Impianti di sollevamento	1.729.416	333.138		2.062.554
Condotte distributrici	38.094.083	1.597.707		39.691.791
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	6.890.934	217.931		7.108.865
Fontane	330.355	65		330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognarie	6.885.992			6.885.992
Manufatti fognari	622.874	9.424		632.298
Gallerie	27.059.635	1.504.887		28.564.522
Impianti di telecontrollo	1.772.696			1.772.696
Impianti di protezione catodica	362.761	87.558		450.319
Ponti canali	2.610.226	281.945		2.892.171
Reti fognarie	17.776.751	7.229.793		25.006.544
Impianti di depurazione	8.887.336	650.686	5.465	9.532.557
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475			107.475
Totale	172.332.691	17.608.198	5.465	189.935.424
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	4.054.180	708.077	15.639	4.746.618
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	601.840	25.635	3.390	624.085
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	869.444	56.856	1.170	925.129
Autoveicoli , motoveicoli e simili	356.837	52.941		409.778
Autoveicoli da trasporto	1.996.590	80.064		2.076.654
Totale	7.878.890	923.573	20.199	8.782.264
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	3.540.116	858.473	912.092	3.486.497
Condotte distributrici in corso	2.677.539	817.857	1.448.923	2.046.473
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	4.383.909		4.370.914	12.995
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	83.910	25.445	42.741	66.614
Fabbricati destinati all'industria in corso	1.860.982	803.954	755.230	1.909.706
Serbatoi e canali in corso	743.112	250.949	259.594	734.467
Impianti di sollevamento in corso	378.414	4.552	371.298	11.667
Acconto a fornitori	176.400		100.000	76.400
Collettori fognari in corso	5.604.067	985.191	3.444.452	3.144.806
Reti fognarie in corso	8.190.164	5.637.471	3.067.490	10.760.144
Impianti di depurazione in corso	2.995.657	637.517	2.421.927	1.211.247
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	121.829	138.237	13.430	246.636
Totale	30.756.097	10.159.646	17.208.089	23.707.653
TOTALE	224.140.992	29.687.869	17.233.754	236.595.106

Il fondo ammortamento pertanto è il seguente:

VOCE	F.do Amm.to al 31/12/2013	Alien.e rettif. 2014	Ammortamento 2014	F.do Amm.to al 31/12/2014
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificabili	7.676			7.676
Fabbricati destinati all'ndustria	1.973.920		301.577	2.275.498
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Totale	1.984.030		301.577	2.285.607
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	1.448.490		147.196	1.595.685
Serbatoi	5.776.835		526.208	6.303.042
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	60.361		93.887	154.248
Condotte adduttrici	11.215.872		641.903	11.857.775
Impianti di sollevamento	596.301		197.080	793.381
Condotte distributrici	14.143.246		1.153.628	15.296.875
Impianti di protezione catodica	293.546		25.917	319.463
Impianti di telecontrollo	1.113.502		204.996	1.318.499
Ponti canali	464.524		90.998	555.523
Gallerie	6.312.949		714.113	7.027.062
Fontane	115.900		8.261	124.160
Idranti	39.366		1.970	41.336
Rete fognaria	3.550.198		800.965	4.351.162
Manufatti fognari	117.761		12.552	130.313
Impianti di depurazione	381.246	109	766.485	1.147.621
Impianti fotovoltaici	195.697		34.589	230.286
Totale	45.825.793	109	5.420.748	51.246.431
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	881.504	4.696	347.912	1.224.720
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	236.142	305	85.583	321.420
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	538.461	410	93.856	631.908
Autoveicoli , motoveicoli e simili	295.587		30.584	326.171
Autoveicoli da trasporto	1.053.748		340.732	1.394.480
Totale	3.005.443	5.410	898.666	3.898.699
TOTALE	50.815.266	5.519	6.620.992	57.430.738

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Partecipazioni in imprese collegate	1.123.864	1.123.864
Partecipazioni in imprese controllate	0	0
TOTALE	1.123.864	1.123.864

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2014:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt spa valutato, in base al criterio del costo, in € 1.123.864;

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.265.159	1.189.237
2. Rimanenze materiali di cancelleria	0	0
3. Materiali obsoleti da alienare	0	0
4.. Acconti	129.062	91.759
TOTALE	1.394.220	1.280.996

Il valore delle rimanenze riferito al 31.12.2014, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali e di materiale di cancelleria.

II CREDITI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

C.II.1.VERSO UTENTI E CLIENTI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Utenti diversi c/ruoli emessi	8.049.658	8.772.194
Utenti diversi c/ruoli da emettere	11.798.239	11.791.801
Crediti verso clienti	394.728	426.999
Crediti c/utenti c/c vari	-6.445	-6.224
Arrotondamento su ruoli	19.027	19.499
Crediti v/clienti per fatture da emettere	32.814	47.071
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	65.528	80.854
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	19.753.550	20.532.193

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2014.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato di crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2014:

Crediti al 31 dicembre 2014	Importo pratiche
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	117.946
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	673.742
bollette scadute precedentemente all'anno 2014 riferibili a :	
concordato preventivo	223.452
utenze pubbliche	753.065
utenze cessate per le quali sono in	
corso indagini di solvibilità	736.303
bollette scadute nell'anno 2014 per le quali sono in corso procedure standard di recupero:segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.543.325
bollette scadute nell'anno 2014 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.706.457
TOTALE	**5.754.290**

In merito alle bollette scadute nell'anno 2014 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.
Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2014 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2008/2013 in relazione all´incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2014, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato. Tale criterio risulta in linea con i parametri definiti in merito dall'AEEGSI.

C.II.2. VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non risultano al 31/12/2014 crediti verso imprese controllate.

C.II.3. VERSO IMPRESE COLLEGATE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Crediti verso Soc. Hydrowatt	45.123	55.233
TOTALE	45.123	55.233

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003.

C.II.4. VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Crediti v/Ammni Comunali ed altri Enti Pubblici esigibili entro 12 m.	580.631	539.383
Crediti v/Ammni Comunali ed altri Enti Pubblici esigibili oltre 12 m.	0	0
TOTALE	580.631	539.383

Tali crediti per la quota esigibile entro 12 mesi, sono prevalentemente così costituiti:

- € 72.821 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'ATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell' Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787;
- € 37.040 quale credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013;
- € 278.285 quale credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013;
- € 122.500 quale quota residua a carico dell'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto del contributo stanziato per il cofinanziamento dell'intervento relativo alla "Sistemazione fognaria in Piazza San Giovanni Battista" che, in relazione allo stato dei lavori verrà incamerato nel corso del corrente esercizio.

C.II-4 bis CREDITI TRIBUTARI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Crediti d'imposta vari	2.352	2.329
Crediti erario c/iVA	1.911.305	2.447.153
Crediti erario c/IRAP	-0	70.587
Crediti erario c/IRES	0	70.602
TOTALE	1.925.641	2.611.261

C.II-4 ter CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Crediti per imposte anticipate	1.380.069	1.663.761
TOTALE	1.380.069	1.663.761

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C. II. 5 VERSO ALTRI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
esigibili entro l'anno successivo:		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	2.173.975	549.577
TOTALE	2.191.692	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	2.095.881	2.095.881
c) altri Enti territoriali-contributi L.816	0	0
e) diversi		
Crediti diversi	208.294	339.759
Crediti previdenziali	744.693	808.712
Crediti c/mutui da erogare	2.686.674	2.231.850
TOTALE	3.639.661	3.380.320
TOTALE entro l'anno	7.927.233	6.043.494
esigibili oltre l'anno successivo :		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	1.400.000	0
Cauzioni versate a terzi	134.996	160.815
TOTALE	1.534.996	160.815
TOTALE oltre l'anno	1.942.118	567.937
TOTALE	9.869.351	6.611.431

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al " Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 2.095.881 vantato nei confronti della Regione Marche in relazione ai finanziamenti degli interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Prog. 7531 e 7418 previsti nel Piano degli investimenti. Tali contributi assentiti nell'anno 2010 con sottoscrizione di apposite convenzioni sono stati di recente, per la quota di € 1.159.932,04 relative alle economie maturate nel corso della realizzazione dei progetti citati, oggetto di riprogrammazione e che verranno destinati ad ulteriori interventi necessari alla risoluzione delle non conformità in relazione alle direttive europee in materia ambientale.

Tra i crediti c/mutui da erogare figura per l 'importo complessivo di € 2.231.850 la quota residua dei mutui di € 4.000.000 ed € 1.200.000 stipulati con CARIFERMO per il finanziamento di alcuni interventi del Piano degli investimenti .

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 – 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'anno successivo, l'importo di € 404.839 è da intendersi di durata superiore ai cinque anni.

C III 4 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
4. Altre partecipazioni.	0	0
TOTALE	0	0

C. IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	470.364	149.184
BCCP ccb 04/01/40000	0	0
BCCP c /lavori finanziati	0	0
Banca delle Marche ccb 8108	0	0
Banca delle Marche ccb 8108	0	0
Effetti protestati	0	0
CCB UNICREDIT ccb 30067686	223.904	856.144
BCCP ccb 10/01/734		
CARIFERMO ccb 69913	111.677	310.708
Banca dell'Adriatico ccb 6223	13.102	0
TOTALE	819.047	1.316.036
1b) Poste		
C/C post. n.237636	16.910	29.405
C/C post. C/ di credito n. 5384	0	
C/C post C/ di credito n. 2/64	233	710
C/C post n.12909636	354.227	306.681
C/C post n.11893633 ex Vettore spa	867	0
C/C post. AP libretto n.18	1.633	9.494
Carte prepagate Post pay	16.245	11.811
TOTALE	390.115	358.101
2 Assegni	3.000	1.800
TOTALE	3.000	1.800
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	2.545	3.265
Valori bollati	104	12
TOTALE	2.649	3.277
TOTALE	1.214.811	1.679.214

D. RATEI E RISCONTI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi - costi anticipati	75.743	97.530
TOTALE	75.743	97.530

–

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Godimento beni di terzi	1.399	3.346
Assicurazioni	8.656	7.670
Canoni procedure informatiche	13.273	16.073
Oneri bancari	-	24.816
Canoni demaniali e tributi vari	16.860	17.993
Abbonamenti vari e spese di pubblicità	8.728	9.339
Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	8.204	10.263
Manutenzione e consulenza HW e SW	-	202
Spese telefoniche e noleggio apparati	7.677	-
Assic.dirigenti e spese pegaso	4.405	-
Manutenzioni impianti e spese prest servizi varie	1.740	-
Prestazioni servizi c/esercizio e varie	2.945	2.959
TOTALE	73.887	92.661

PARTITE SOSPESE PER COSTI ANTICIPATI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Canoni di concessione attrav.idrici	1.856	1.528
Varie		3.340
TOTALE	1.856	4.868

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

VALORE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340			
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutaione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-C *	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	6.177.142	9.899.631	A-B-C *	9.899.631	
altre riserve					
TOTALE	7.513.302	11.235.792		11.235.791	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C *	0	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Ravven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C *	903.669	
TOTALE	9.635.096	9.635.096		9.635.096	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore spa	667.133	667.133	A-B *	667.133	
TOTALE	14.783.094	14.783.094		14.783.094	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.722.490	4.518.849			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.591.882	103.110.730		93.708.541	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				281.328	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				93.427.213	

* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci.
** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C..

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06/2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

B.2. PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

VOCE	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Fondo imposte differite	1.498.448	33.700	60.855	1.471.293
TOTALE	1.498.448	33.700	60.855	1.471.293

In merito alla movimentazione del debito in esame si rimanda al prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente posto nella parte finale della presente nota integrativa.

B.3. ALTRI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Fondo vertenze in corso	227.586	38.000	53.357	212.228
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	915.447		27.414	888.034
Fondo Bonus Idrico	0	131.400		131.400
Fondo rischi e oneri	418.320		418.320	-
TOTALE	1.561.353	169.400	499.091	1.231.662

Sulla costituzione ed integrazione di tali fondi vedasi quanto detto in merito nella parte relativa ai principali criteri di valutazione, nonché alle corrispondenti voci di costo nella sezione "Analisi voci di conto economico"

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

VOCE	Importo
Saldo a inizio esercizio-pagabile entro 12 mesi	150.000
Saldo a inizio esercizio-pagabile oltre 12 mesi	1.876.956
Totale saldo a inizio esercizio	2.026.956
Incrementi per accan. e rivalutazioni	537.828
Decrementi per versamenti INPS - Fondo Previdenza ed erogazioni al personale dipendente	-596.524
Totale saldo a fine esercizio di cui:	1.968.260
pagabile entro 12 mesi	100.000
pagabile oltre 12 mesi	1.868.260

DEBITI

D.4. DEBITI – PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051	2.202.478	520.215
Unicredit ccb n.67686	1.000.000	0
Bcc picena ccb n.88799	2.285.426	63.566
Banca dell'Adriatico ccb 6224	10	251.753
Cassa di Risparmio di Fermo ccb 69915	77.152	160.988
TOTALE	5.565.066	996.522

D.5. MUTUI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
pagabili entro l'esercizio successivo	3.467.935	4.877.869
pagabili oltre l'esercizio successivo	65.402.519	69.159.278
(di cui € 45.569.783 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	68.870.454	74.037.147

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantita da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000.
L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto degli ulteriori prestiti contratti nel 2014, per il finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito di seguito elencati:

- € 1.200.000 contratto con CARIFERMO in data 28/04/2014 per il finanziamento dei lavori di completamento della nuova sede del centro zona di Fermo. Tale mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile in corso di realizzazione, dell'importo di € 3.000.000.
- € 2.500.000 contratto con la Banca di Credito Cooperativo Picena in data 03/04/2014
- € 5.000.000 contratto in data 23/10/2014 con UBI Banca Popolare di Ancona

D.6 ACCONTI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Anticipi c/clienti da fatturare (pagabili entro l'anno successivo)	4.736.998	5.465.346
Anticipo su consumi	3.082.339	126.763
TOTALE	7.819.338	5.592.109

In attuazione delle delibere AEEGSI 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo se previsto l'importo dell'anticipo sui consumi, in deposito.
L'importo del deposito addebitato agli utenti, in relazione alla natura dello stesso, è stato più opportunamente allocato alla voce D.14 ALTRI DEBITI - pagabili oltre l'esercizio successivo.

D. 7. VERSO FORNITORI - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
fornitori c/fatture da pervenire	8.006.480	7.481.905
fornitori	4.445.278	5.477.011
fornitori soggetti a ritenute	113.501	111.395
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	146.941	146.121
TOTALE	12.712.199	13.233.443

D.11 VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO - PAGABILI ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
c) altri :		
Debiti per diritti fogne e depurazione c/comuni soci (zona Vettore)	0	0
Diritti fogne c/comuni Soci	0	0
Diritti depurazione c/comuni Soci	10.755	10.755
TOTALE	10.755	10.755

D.12.DEBITI TRIBUTARI - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Erario C/imposte lavoratori autonomi	16.103	14.531
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	243.677	227.430
Debiti Tributari vari	-	20.930
Erario C/IRES	452.100	-
Erario C/IVA	-	-
Erario C/IRAP	61.728	-
TOTALE	773.608	262.891

D.13.DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
INPS indennità varie	288.957	298.164
INPDAP	378.308	366.654
Contributi Fondo Pensioni F.S.	7.071	8.890
Contributi Tesoro	6.185	6.968
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	- 20.413	2.985
Previdenza complementare Pegaso	164.069	156.607
Contributi FASI/FASIE	4.745	145
Fondo TFR presso INPS	684.552	753.321
TOTALE	1.513.473	1.593.732

D.14 ALTRI DEBITI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	1.120.275	1.104.768
Debiti diversi	487.049	370.992
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	69.977	89.734
Debiti c/utenti doppi pagamenti	-	-
Debiti c/dipendenti	9.172	8.988
Rimborso utenti canoni e prest. accessorie	145	-
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	43.472	44.183
Debitori soggetti a ritenuta	-	-
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	- 110.711	- 84.784
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	16.470	16.470
TOTALE	2.900.861	2.815.364
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Cauzioni utenti compresi interessi	-	5.480.670
Altre passività	-	-
Anticip.finanziamento ex Agensud	848.241	1.143.828
TOTALE	850.099	6.626.356
TOTALE ALTRI DEBITI	3.750.960	9.441.720

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2014 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2014 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'AEEGSI dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 – 2026 con rate non costanti.

Come in precedenza riportato il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con atto n. 48/2014 ha recepito le disposizioni emanate in relazione all'introduzione del deposito cauzionale dall'AEEGSI con atti 86 e 643/2013.
La concreta attuazione delle disposizioni approvate con decorrenza 01/06/2014, ha comportato l'addebito agli utenti di un importo complessivo di € 5.480.670.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute.

E. RATEI E RISCONTI

VOCE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Ratei passivi	208.073	210.666
Risconti passivi	861.089	1.002.452
Risconti passivi pluriennali	28.538.245	27.868.811
Ricavi anticipati	166.951	176.912
TOTALE	29.774.358	29.258.842

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Oneri bancari e postali/Oneri utilità sociale	4.980	
Tributi vari - Fitti passivi	7.639	118
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	279	4.649
Manutenzioni varie / Oneri indeducibili	844	
Interessi mutui BEI -banca marche- Carisap	194.331	205.899
TOTALE	208.073	210.666

RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Canoni ponte radio gestori vari	16.562	16.581
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	237.103	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	172	167
S.B.T. fascia collinare	2.554	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	297	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	537	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	748	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	711	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.489	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	2.774	3.203
Fonterrante	175	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	489	367
potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.787	2.553
Contributo Comune SBT serrbatoio/condotta c.da Marinuccia	2.550	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.345	13.523
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	111.759	158.282
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	1.398	1.451
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	327.408	189.805
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	627	471
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	6.782	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	126.316	169.279
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	556	666
Contributi rottamazione auto	3.950	7.300
Contributi vari c/investimenti	-	5.633
TOTALE	861.089	1.002.452

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Contributi c/impianti Venarotta	13.421	12.869
Canoni ponte radio gestori vari	23.509	20.509
S.B.T. Fascia Collinare	102.922	98.825
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	13.735.402	13.143.474
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	4.606	4.445
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	30.765	29.529
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	9.674	6.183
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	35.632	34.139
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	7.494	7.189
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	76.747	74.346
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	75.718	73.398
Contributo Comune SBT serrbatoio/condotta c.da Marinuccia	134.050	129.557
Contributo Comune di Massignano rete idrica	9.303	9.058
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	98.074	94.442
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	471.248	457.548
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.769.956	2.565.151
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	1.846	341
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.995.473	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	24.371	23.596
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	171.249	167.848
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	15.005	14.690
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	3.604.668	4.001.509
Contributi rottamazione auto	17.750	7.100
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	2.999.125	1.626.951
Credito Comuni per maggiori somme versate rimborso quote amm.to mutui rif. del AATO 4/2011	192.582	192.582
Credito AATO per maggiori somme versate rimborso quote amm.to mutui rif. del AATO 4/2011	515.140	515.140
Credito AATO per contributi DOCUP Ob.2 per finanziamento 6106 rif. del AATO 4/2011	494.875	494.875
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	245.000	245.000
Contributo vari c/investimento	62.641	63.114
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare		1.159.932
TOTALE	28.538.245	27.868.811

RICAVI ANTICIPATI	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Allacci idrici da consuntivare	166.951	176.912
TOTALE	166.951	176.912

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2014
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.693.534	1.755.120
Fidejussioni a favore di terzi	2.246.336	2.056.513
Fidejussioni ricevute da terzi	13.191.022	13.491.531
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	451.950	624.950
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Fidejussioni ricevute da terzi per fine lavori	445.156	726.600
TOTALE	227.854.712	228.481.429

In ottemperanza all'art. 2424 C.C. vengono evidenziati i conti d'ordine gestiti alla data del 31/12/2014.

La voce "Impianti idrici di terzi ns. Soci" espone un valore di mera stima risalente ai periodi antecedenti l'affidamento transitorio del SII e riguardante esclusivamente gli impianti acquedottistici dei 46 Comuni facenti parte dell'allora Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno.
Si precisa che le fidejussioni a favore di terzi sono costituite da garanzie rilasciate ad enti pubblici per attraversamenti stradali relativi alla realizzazione di impianti, nonché dalla garanzia di € 559 562 prestata nei confronti dell'AATO in sede di sottoscrizione della concessione per l'affidamento del SII.

Compensi Amministratori e Sindaci
I compensi corrisposti agli Amministratori e al Collegio Sindacale, comprensivi degli oneri sociali ammontano rispettivamente a € 113.374= e ad € 32.698=.

ANALISI VOCI DI CONTO ECONOMICO

COMPRENSIVA DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
1. RICAVI
a) da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	21.733.942	22.248.659	514.717
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	9.849.975	10.392.021	542.046
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.312.673	3.491.059	178.386
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	134.423	161.938	27.515
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	3.606.787	3.851.399	244.612
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	247.988	382.406	134.418
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	355.295	221.977	-133.318
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-20.615	-396.915	-376.300
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	29.582	28.927	-655
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	278.285	0	-278.285
TOTALE	39.528.335	40.381.471	853.136

I ricavi, differenziati per Servizio, sono relativi ai consumi delle 176.951 utenze attive (di cui 176.230 da SII) risultanti al 31/12/2014, cosi rilevati:

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.322.091	440.914	20.763.004
Fognatura	16.843.482		16.843.482
Depurazione	16.042.504		16.042.504

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria relativa al Servizio Idrico Integrato, definita per l'anno 2014 sulla base dei provvedimenti emanati dall'AEEGSI con propria delibera n.643/2013/R/idr ed approvati dall'AATO con delibera n. 1/2014 e dall'AEEGSI con delibera n. 279/2014 di cui si è da conto nella Relazione sulla Gestione.
Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per €
1.479.761 come si evince dal prospetto successivo.
I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto di fornitura idrica.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.717.491,30	20.322.090,60	-395.400,70
Fatturato	38.503.377,90	39.983.139,15	1.479.761,25
Tariffa approvata ATO5 e AEEGSI	1,808127	1,925337	

Il prospetto evidenza anche una contrazione di consumi rispetto all'anno precedente.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i"Risconti passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati

all'esercizio per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi .

La voce"Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia , per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché per le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze .

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.669.049	1.561.167	-107.882
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	2.321.575	1.640.776	-680.799
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.204.014	1.269.872	65.859
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	10.067.582	13.126.201	3.058.619
TOTALE	15.262.220	17.598.017	2.335.796

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

- Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà €. 12.221.867
- Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali)
- e beni in concessione d'uso €. 5.376.150

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.
In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2014, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
5. Altri ricavi e proventi
a) diversi

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese morosità	215.686	226.272	10.586
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	124.031	16.329	-107.702
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	415	415
TOTALE	339.717	243.016	-96.701

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
5. Altri ricavi e proventi
b) corrispettivi

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Fitti attivi	94.217	94.564	347
b) Canoni di concessione	95.293	108.272	12.979
c) Risarcimento danni	67.116	16.936	-50.181
d) Prestazioni di servizi a terzi	0	0	0
e) Penali utenti ditte e varie	3.857	2.513	-1.343
f) Vendita materiale di recupero e a terzi	23.311	29.815	6.503
TOTALE	283.794	252.099	-31.694

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
5. Altri ricavi e proventi
c) contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Contributi Ministero Interni c/ esercizio	0	0	0
b) Contributi in c/ esercizio	73.230	76.954	3.724
c) Quota annua di contributi c/impianti	792.299	979.025	186.726
TOTALE	865.529	1.055.979	190.450

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

La voce "Recupero spese morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina, oltre al contributo erogato dal Fondo Fonservizi per le attività formative del personale dipendente.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti idrici, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.084.348	1.317.984	233.636
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	619.415	775.431	156.016
b) Acquisti di materiali di consumo	102.370	133.801	31.431
c)Acquisti di materiali per investimenti	805.350	785.736	-19.614
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz.aree e servitù	330.676	269.514	-61.163
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	333.279	319.433	-13.846
i) Vestiario al personale	29.478	63.886	34.409
j) Acquisto acqua	6.460	6.779	320
TOTALE	3.311.376	3.672.564	361.188

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
7. Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	12.129.800	14.297.606	2.167.806
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	185.352	199.858	14.506
d) Gestione impianti idrici	20.733	14.238	-6.495
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	161.972	179.605	17.633
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	669.998	648.006	-21.992
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	750	0	-750
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	304.876	319.882	15.006
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	223.035	269.042	46.007
k) Prestazioni professionali e servizi vari	534.751	607.231	72.479
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	288.243	326.555	38.312
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	12.665	8.449	-4.216
o) Buoni pasto ai dipendenti	147.126	166.610	19.483
p) Spese assunzione personale	0	0	0
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	16.089	13.947	-2.142
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	6.586	41.013	34.427
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.609	10.241	1.633
t) Compensi e rimborso spese organi societari	143.058	145.867	2.810
u) Energia elettrica e forza motrice	2.924.908	3.185.537	260.629
v) Servizio analisi S.I.I.	176.305	207.662	31.357
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	222.670	217.474	-5.196
x) Spese legali di consulenza e notarili	303.629	215.992	-87.638
y) Spese di pubblicità	76.258	44.892	-31.366
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	172.303	168.147	-4.155
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.678.763	1.553.826	-124.937
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	789.710	927.974	138.264
ac) Assicurazioni	460.130	456.856	-3.275
af) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.223.460	1.352.408	128.948
TOTALE	22.881.779	25.578.917	2.697.138

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai prima tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del programma di interventi previsti per il 2014.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti idriche e dei relativi manufatti ed impianti, di cui ai successivi punti d) f) h) ed i) risultano complessivamente pressoché in linea con i costi sostenuti nell'anno precedente..

Alla voce "Prestazioni professionali e servizi vari" si rilevano, tra l'altro, le spese sostenute per i servizi di manutenzione e vigilanza delle sedi (€ 55.000 circa), prestazioni varie di supporto alla gestione del Servizio Idrico Integrato (€ 187.000 circa), nonché il rilievo delle letture contatori ed attività collaterali per la gestione della morosità (€ 365.000 circa).

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione.
I maggiori consumi dovuti agli eventi metereologici verificatisi nell'anno, che hanno sovraccaricato gli impianti di sollevamento fognari e di depurazione, l'aumento della potenza impegnata in alcuni punti di fornitura, nonché l'incremento di alcune componenti tariffarie hanno comportato un aumento dei costi sostenuti nell'esercizio in esame.

Alla voce x) Spese legali di consulenza e notarili sono valorizzate oltre alle spese legali inerenti la definizione di vertenze in corso, le spese per recupero crediti maturate nell'anno e riferite in particolare ad utenze cessate per le quali i procedimenti di recupero sono iniziati da diverso tempo .

Alle voci aa) ab) sono rilevati i costi di gestione e manutenzione legati ai servizi di fognatura e depurazione.

La voce af) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, evidenzia i maggiori costi sostenuti nell'anno per tale attività rispetto al precedente esercizio, dovuti prevalentemente all'aumento delle tariffe praticate per il conferimento in discarica, nonostante la riduzione delle quantità prodotte.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
8. Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	98.256	36.030	-62.227
b) Canoni procedure informatiche	102.181	94.162	-8.019
c) Godimento beni di terzi	806.411	446.709	-359.702
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	726.000	626.846	-99.154
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	1.375.889	1.413.407	37.519
TOTALE	3.108.738	2.617.154	-491.584

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere. Si evidenzia la riduzione dei costi di affitto a seguito dell'acquisto della sede operativa di San Benedetto del Tronto.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.
In merito a tale voce economica si segnala la riduzioni dei costi sostenuti nell'anno rispetto all'esercizio precedente nel quale è stata sottoscritta con la Provincia di Ascoli Piceno la convenzione per la sanatoria per le annualità 2004 - 2013 degli scarichi ambientali facenti parte del Servizio Idrico Integrato

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è stato rideterminato dall'AEEGSI in sede di definizione del nuovo MTI con una riduzioni del costo annuo di € 99.000.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
9. Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) salari e stipendi	7.826.648	7.795.049	-31.599
b) oneri sociali	2.538.472	2.528.830	-9.642
c) trattamento di fine rapporto	546.059	537.828	-8.231
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	29.695	30.195	500
2) Spese per lavoro temporaneo	0	0	0
TOTALE	10.940.875	10.891.902	-48.973

Rispetto alla spesa sostenuta per il personale allo stesso titolo nel precedente esercizio 2013, si è registrata una riduzione complessiva pari a circa lo 0,5%. L'aumento della retribuzione e dei relativi oneri accessori in virtù del rinnovo del CCNL unico di settore Gas acqua ha riassorbito completamente l'economia derivante dalla riduzione della dotazione organica;

La quota di costo capitalizzata per l'anno 2014 è pari a € 1.269.872

Al 31/12/2014 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

TABELLA NUMERICA 2014

Livello	**Situazione al 31/12/2013**	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	**Situazione al 31/12/2014 (1)**
Dirigenti	5			2	3
Q	7				8
8°	7				7
7°	21				21
6°	17				18
5°	18				19
4°	24				23
3°	74			1	71
2°	73			2	72
1°	4				3
TOTALE	**250**	**0**	**0**	**5**	**245**

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale;

TABELLA PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E CONTRATTI

	Occupazione		Impiegati		Operai	
Livello	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	3				
Liv. 8	7	4	7	4		
Liv. 7	21	3	21	3		
Liv. 6	18	5	18	5		
Liv. 5	19	10	14	10	5	
Liv. 4	23	5	14	5	9	
Liv. 3	71	18	26	18	45	
Liv. 2	72	1	3		69	1
Liv. 1	3	1	1		2	1
totali	**245**	**50**	**104**	**45**	**130**	**2**

	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time	
Livello	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	3				
Liv. 8	7	4			1	1
Liv. 7	21	3				
Liv. 6	18	5			1	1
Liv. 5	19	10			4	4
Liv. 4	23	5			3	3
Liv. 3	71	18			12	10
Liv. 2	72	1				
Liv. 1	3	1			2	1
totali	**245**	**50**			**23 (*)**	**20**

(*) corrispondenti a 18 unità tempo pieno

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI									**CESSAZIONI**								
Livelli	**Q**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3**	**2**	**1**	**Q**	**8**	**7**	**6**	**5**	**4**	**3**	**2**	**1**
AFFARI ISTITUZIONALI																		
AREA RISORSE E SERVIZI																		
AREA GESTIONE ACQUE																**1**	**2**	

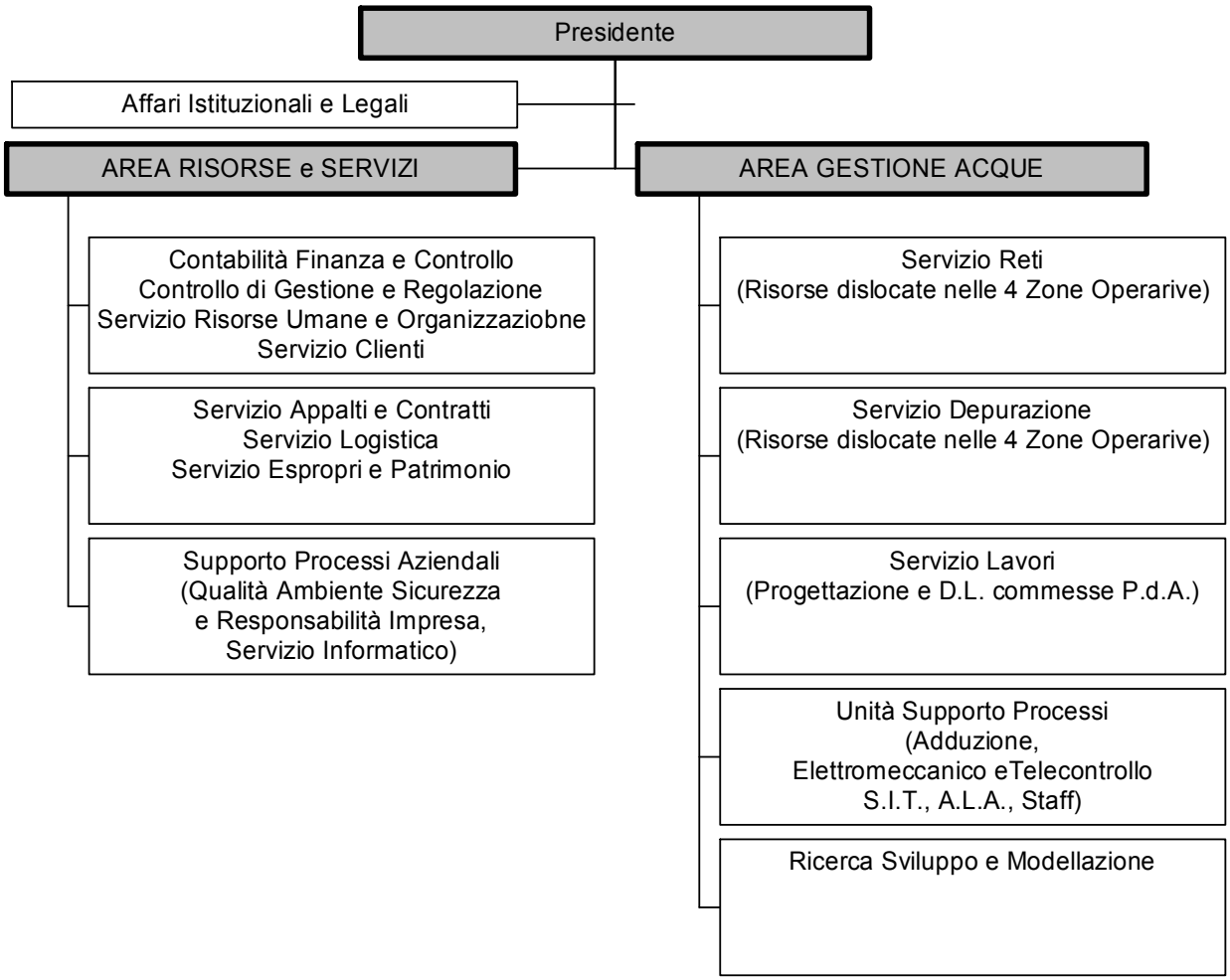
Il **Premio di Risultato per gli anni 2010-2014**, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Redditività	€. 753,13	€. 753,13	€. 753,13	€. 753,13	€. 753,13
Gestionale	€ 1.121,32	€ 1.163,41	€ 1.205,51	€ 1.245,51	€ 1.485,51
Totale	€ 1.874,45	€ 1.916,54	€ 1.958,64	€ 1.998,64	€ 2.238,64

Si fa presente che l'incremento di € 240,00 del Premio Gestionale è stato definito, a livello nazionale, in sede di rinnovo del CCNL gas-acqua in data 14 gennaio 2014.

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:

SERVIZI AZIENDALI



Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 185/2014 ha nominato il Coordinatore Amministrativo ed il Coordinatore Tecnico che operano a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.455.973	2.372.683	916.710
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1)Condotte adduzione	747.249	674.864	-72.385
2)Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	69.720	93.856	24.136
3)Attrezzature	76.476	167.063	90.588
4)Impianti di sollevamento	31.841	86.956	55.115
5)Mobili e macchine d'ufficio	33.876	85.583	51.707
6)Serbatoi	575.409	526.208	-49.202
7)Condotte distribuzione	1.648.909	1.153.628	-495.281
8)Impianti di filtrazione	5.546	93.887	88.342
9)Costruzioni leggere	0	0	0
10)Opere idrauliche fisse	144.243	146.537	2.295
11)Fabbricati destinati all'industria	201.247	301.577	100.330
12)Autovetture	15.806	30.584	14.778
13)Autoveicoli	177.455	340.732	163.276
14)Contatori	111.168	180.848	69.680
15) Collettori di trasporto fognario	125.325	172.150	46.825
16) Gallerie	581.011	714.113	133.102
17) Impianti di telecontrollo	112.989	204.996	92.007
18) Impianti di protezione catodica	20.846	15.171	-5.676
19) Ponti canali	113.736	73.094	-40.642
20) Manufatti fognari	10.711	12.552	1.841
21) Fontane	10.581	8.261	-2.321
22) Idranti	3.532	1.970	-1.562
24) Impianti di depurazione	220.698	766.485	545.787
25) Reti fognarie	640.730	625.164	-15.567
26) Sollevamenti fognari	24.581	110.124	85.543
27) Impianti fotovoltaici	41.455	34.589	-6.866
Totale b)	5.745.141	6.620.991	875.850
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	272.188	-327.812
TOTALE GENERALE	7.801.113	9.265.862	1.464.748

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzato in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'AEEGSI all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 9 e n.. 16, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2014 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2014 complessivamente sono stati collaudate ed entrate in esercizio opere ed beni per circa € 26.300.000.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2014 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità dell'1,03%, definita per il periodo 2008/2013 in base all´incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2014, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo. Tale criterio risulta in linea con i parametri definiti dall'AEEGSI in relazione alla morosità, in particolare ai fini tariffari viene utilizzato l' Unpaid Ratio 24 mesi che per il fatturato dell'anno 2012 è pari all'1,62

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	60.778	75.922	15.144
TOTALE	60.778	75.922	15.144

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2014.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione alla riduzione del tempo di giacenza è aumentato nel 2014 attestandosi intorno al 3,24.

Ciò a dimostrazione del miglioramento dell'efficienza nella gestione delle scorte. .

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
12. Accantonamenti per rischi

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	70.500	0	-70.500
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	133.256	38.000	-95.256
c) Acc.to al fondo rischi	0	0	0
TOTALE	203.756	38.000	-165.756

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

- in merito al "fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato in relazione agli esiti di tali attività nei precedenti esercizi, a fronteggiare le richieste di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale avanzate e non definite nell'anno. Tra i conti d'ordine alla voce "Sinistri di terzi in franchigia" sono valorizzati per l'importo della franchigia, come passività potenziali, le posizioni in corso di valutazione.

- l'accantonamento al "fondo vertenze in corso" è stato effettuato in relazione allo stato delle vertenze in corso.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
13. Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi	0	131.400	131.400
TOTALE	0	131.400	131.400

Nell'anno 2014 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale da parte dei Sindaci Soci, con atto n. 155/2014 ha deliberato di istituire un fondo di € 131.400 a valere su ricavi extra tariffa da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE
14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Oneri tributari	157.894	185.397	27.504
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	6.579	169	-6.410
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	8.933	10.103	1.170
d) Perdite su crediti	635.811	17.167	-618.645
e) Spese generali	237.445	411.447	174.002
TOTALE	1.046.663	624.283	-422.380

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU,, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Le "Minusvalenze da alienazione beni strumentali" (punto c) sono state generate dall'alienazione di cespiti obsoleti.

Alla voce d) "Perdite su crediti" sono rilevate le perdite sui crediti realizzate nell'anno 2014
In merito si evidenzia il rilevante scostamento rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una migliore gestione della morosità .

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:
- spese varie di amministrazione, contributi associativi € 50.000;
- i costi per abbonamenti e informazioni € 13.000;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa, € 187.000;
- gli oneri bancari e postali € 132.000, incrementati in relazione all'aumentato numero delle bollettazioni annue
- gli indennizzi per mancata produzione di energia elettrica dovuti a sottenzione idrica, corrisposti all'Enel e alla Sopren Srl in relazione alle convenzioni appositamente stipulate con la ex SocietàVettore € 29.000;

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
15.Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	80.000	120.000	40.000
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	80.000	120.000	40.000

Nell'anno 2014 risultano corrisposti i dividendi per € 120.000 di competenza dell'esercizio 2013, distribuiti dalla società partecipata Hydrowatt, a seguito della delibera di approvazione del bilancio di tale esercizio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
16. Altri proventi finanziari

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-
4. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
partecipazioni	-	-	-
partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-
4. altri:			
ammortamento	952.940	921.297	- 31.643
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	2.718	3.917	1.199
Totale altri	955.658	925.214	- 30.444
Totale d)	955.658	925.214	- 30.444
TOTALE GENERALE	955.658	925.214	- 30.444

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità " sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti, di competenza dell'anno 2014 per l'importo di circa € 104.000. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato. In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) Enti Pubblici di riferimento	0	0	0
d) altri:	0	0	0
1) Interessi passivi su mutui	955.199	1.058.398	103.200
2) Interessi passivi e oneri vari	16.771	27.912	11.141
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	161.239	167.863	6.623
Totale d)	1.133.209	1.254.173	120.964
TOTALE GENERALE	1.133.209	1.254.173	120.964

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

La politica di riduzione del costo del denaro attuata dalla BCE nel 2014 per fronteggiare la crisi idrica in atto e quindi la discesa dei tassi applicati sui prestiti in ammortamento, ha consentito di assorbire in maniera considerevole i maggiori oneri per interessi passivi dovuti ai nuovi mutui contratti .
Il ricorso ai finanziamenti a breve attuato in particolare nel primo trimestre 2014 in attesa del perfezionamento dei prestiti a M/L definiti nell'anno, ha comportato il sostenimento di maggiori oneri in tale periodo. Nella restante parte dell'anno la situazione è andata gradualmente migliorando tanto che l' esposizioni a breve al 31/12 è passata da € 5.565.066 ad € 996.522.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
19. Svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
partecipazioni	0	0	0
partecipazioni	0	0	0
d) altre	0	0	0
TOTALE	0	0	0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20. Proventi straordinari

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Plusvalenze da alienazioni immobiliare	3.210	0	-3.210
b) Sopprawenienze attive / insussistenze del passivo	550.073	491.810	-58.263
c) altri - Sopravvenienza attiva da regolazione S.I.I.	0	0	0
TOTALE GENERALE	553.283	491.810	-61.473

La voce "Sopravvenienza attiva/ insussistenza del passivo" rileva proventi straordinari di varia natura, di competenza di esercizi precedenti, realizzate nell'anno 2014. In particolare si è proceduto alla eliminazione della quota residua di € 395.000 del fondo accantonamento istituito nel 2008 per il rimborso del canone depurazione a seguito della sentenza CC n. 335/2008, per l'utilizzo del quale operano i termini di prescrizione quinquennale decorrenti dal 1° ottobre 2009 , data sancito dal DL 30/12/2008 emanato a seguito della citata sentenza.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

21. Oneri straordinari

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) Minusvalenze da alienazioni immobiliare	0	0	0
b) Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	0	0	0
1) Insussistenze dell'attivo	0	2.725	2.725
2) Sopravvenienze passive	490.721	142.424	-348.297
3) Sopravvenienze passive da regolazione S.I.I.	0	0	0
Totale b)	490.721	145.148	-345.573
c) altri:	0	0	0
1) Contributi ai Comuni	0	0	0
2) Rimborso Remunerazione Capitale Investito Del. AEEG 273/2013	395.849	0	-395.849
3) Oneri straordinari e definizioni transazioni	10.805	250	-10.555
Totale c)	406.654	250	-406.404
TOTALE GENERALE	897.375	145.398	-751.977

Le sopravvenienze passive riguardano prevalentemente rilevazione costi di competenza esercizi precedenti, in particolare relativi ai consumi di energia elettrica di annualità pregresse, fatturati dai gestori nel corso del 2014.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (punto 22.)

Il risultato economico netto di € 4.518.849 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali. Le variazioni effettuate hanno determinato un imponibile fiscale che ha beneficiato di alcune agevolazioni e determinato le imposte come da tabella sottostante.

22. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Variazioni
a) IRES corrente	1.711.640	1.697.576	-14.064
b) IRAP corrente	922.316	866.443	-55.873
c) IRES differita	-17.560	-27.146	-9.586
d) IRAP differita	-21.545	0	21.545
e) IRES anticipata	-61.180	-283.692	-222.512
f) IRAP anticipata	226.711	0	-226.711
TOTALE GENERALE	2.760.382	2.253.181	-79.523

La fiscalità differita, derivante dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio civilistico e quello fiscale è evidenziata nel prospetto che segue e riporta le movimentazioni delle imposte anticipate e differite rilevate nel 2013 e quelle generatesi nel 2014, con le relative modalità di calcolo. A decorrere dall'esercizio 2008 è stata eliminata la possibilità di effettuare ammortamenti fiscali superiori a quelli civilistici, pertanto i disallineamenti accumulati al 31/12/2007 derivanti dalla differenza tra i valori civili e fiscali, vengono riassorbiti nel tempo. Inoltre il riallineamento dei maggiori ammortamenti civilistici dovuti anche alla revisione delle aliquote di cui si è accennato in precedenza, ha comportato un aumento delle imposte anticipate di € 283.692.

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE E DELLA LORO FORMAZIONE

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2013			RIASSORBIMENTO ANNO 2014			INCREMENTI ANNO 2014			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2014		
differenze deducibili	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Riassorbimento imposte anticipate IRAP per tassazione ammortamenti OIC					4,73%	-				-		
Compensi ad amministratori deliberati ma non corrisposti		27,50%	-		27,50%	-		27,50%	-	-	27,50%	-
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali		4,73%	-		4,73%	-				-		
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.018.431	27,50%	1.380.069	139.560	27,50%	38.379	1.171.166	27,50%	322.071	6.050.037	27,50%	1.663.761
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			1.380.069			38.379			322.071			1.663.761
DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2013			RIASSORBIMENTO ANNO 2014			INCREMENTI ANNO 2014			IMPOSTEDIFFERITE ANNO 2014		
differenze imponibili	imponibile			imponibile			imponibile			imponibile		
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali		4,73%	-		4,73%	-		4,73%	-	-	4,73%	-
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	5.243.900	27,50%	1.442.073	84.050	27,50%	23.114		27,50%	-	5.159.850	27,50%	1.418.959
Interessi di mora di competenza	137.210	27,50%	37.733	137.210	27,50%	37.733	104.199,49	27,50%	28.655	104.200	27,50%	28.655
Contributi c/impianti	67.819	27,50%	18.650				18.348,82	27,50%	5.046	86.168	27,50%	23.696
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			1.498.456			60.847			33.701			1.471.310

Ascoli Piceno li 06 giugno 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a € 4.518.849 dopo aver accantonato l'IRAP per € 866.443, IRES per € 1.697.576 e valutate le imposte anticipate per € 310.838. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario approvate dall'AEEGSI a sostegno dell'attività di investimento prevista nel Piano d'Ambito 2014-2032.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Infatti la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. L'Assemblea dell'ATO n.5 Marche sud in data 25/06/2014 con atto n. 5 ha approvato una nuova convenzione che ha recepito i contenuti della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013; LA CIIP spa con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 125/2014 ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione. L'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2/2015 ha preso atto e recepito la nuova Convenzione di Gestione del SII.

L'affidamento del SII a CIIP spa è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

L'esito referendario sui temi dell'acqua e dei SPL

Come innanzi ricordato gli esiti dei referendum del giugno 2011, che ha visto un'ampia partecipazione popolare (57%), sono stati nettamente favorevoli (96%) sia all'abrogazione dell'art. 23 bis del decreto legge n.112/2008 che alla c.d. remunerazione del capitale investito segnando la forte volontà popolare per in mantenimento in mano pubblica del Servizio Idrico Integrato.

Pertanto in materia di Servizio Idrico Integrato è tornata pienamente legittima la forma della gestione c.d. "in house providing", secondo i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria, cui la nostra società è pianamente conforme come da delibera AVCP di cui si è detto più sopra.

D'altro canto l'esito abrogativo del quesito referendario sulla c.d. remunerazione del capitale investito, ha posto il problema di un corretto accoglimento del costo del denaro nell'ambito dei costi ammessi dalla tariffa del SII rimuovendo il clima di forte diffidenza degli operatori finanziari a sostenere gli investimenti del SII complessivamente stimati in circa **20 miliardi per i prossimi 5 anni**.

In questo mutato contesto normativo si inseriscono sia la **sentenza della Suprema Corte** n. 199 del 20/07/2012, che le nuove competenze attribuite all'**Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico** (AEEGSI) in materia di Servizio Idrico.

La Corte Costituzionale, infatti, con la citata sentenza n. 199/2012 ha dichiarato «*l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni;*» ribadendo in tal modo la legittimità dell'in house providing quale legittima forma per la gestione dei SPL.

L'attività dell'AEEGSI e l'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario

Nel corso degli ultimi anni (2013 – 2014) l'attività dell'AEEGSI ha impegnato l'azienda nella definizione del Metodo Tariffario 2012-2015, dei PEF e del Nuovo Programma degli Interventi nonché nella raccolta delle informazioni di settore. L'attività proseguirà con l'individuazione di standard nell'ottica di incrementarne la qualità, con particolare attenzione ai consumatori.
Il quadro regolatorio introdotto dall'Autorità ha recentemente ricevuto importanti conferme da parte del Giudice Amministrativo di primo grado. Con le 20 sentenze emesse nel corso del 2014, infatti, il Tar Lombardia ha respinto i ricorsi presentati contro il nuovo Metodo Tariffario da parte delle associazioni di consumatori e di alcuni gestori che ne reclamavano l'illegittimità rispetto al portato referendario.
In particolare, è stata confermata la sussistenza del potere dell'Autorità di incidere con la propria regolazione sulle convenzioni in corso ed è stata conferita legittimità al principio sotteso al nuovo quadro regolatorio - **della copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento, anche in relazione ai costi delle immobilizzazioni**.
Con il Metodo Tariffario Transitorio l'Autorità ha definito le tariffe per gli anni 2012 e 2013 (deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR). La CIIP ha ottenuto l'approvazione delle tariffe 2012-2013 con delibera ATO n. 3 del 29/03/2013 e con delibera AEEGSI n. 397/2013.
Con il Metodo Tariffario Idrico – MTI (deliberazione 643/2013/R/IDR), l'Autorità ha introdotto un metodo uniforme sul territorio nazionale che ha ereditato tre metodi tariffari (Metodo Tariffario Normalizzato-MTN, Metodo Regione Emilia-Romagna, Metodo Cipe), oltre a prassi applicative e regole convenzionali molto eterogenee.
Il nuovo Metodo, per gli anni 2014 e 2015, è basato sulla scelta di uno tra quattro schemi regolatori (corrispondenti a quattro Quadranti della "matrice di schemi") alternativi tra loro.
Lo schema scelto dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti, ai fini del computo tariffario, viene adottato in ragione:

- del rapporto tra il fabbisogno di investimenti (puntualmente individuato per il quadriennio 2014-2017) ed il valore delle infrastrutture esistenti;
- variazione degli obiettivi o delle attività.

La CIIP SPA è collocata nel III Quadrante poiché il rapporto tra il fabbisogno di investimenti (per il quadriennio 2014-2017) ed il valore delle infrastrutture esistenti è maggiore di 0,5. Conseguentemente i costi operativi sono stati calcolati come media tra i costi efficientabili inflazionati riferiti all'anno 2011 ed i costi di piano 2013.

Legge Regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" ed art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle ATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo.
Tale normativa non ha avuto ancora attuazione poiché solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo ha approvato la **Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito**. Si è ora in attesa della concreta adozione di questa nuova convenzione da parte dei Comuni per il funzionamento dei nuovi Enti d'Ambito tali norme andranno armonizzate anche con quanto stabilito dall' art . 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 che ha profondamente rimaneggiato la normativa di settore (decreto legislativo n. 152/2006).

Attività di controllo dell'AEEGSI

Nel corso del 2014 l'Autorità ha avviato, anche nel settore idrico, azioni di enforcement con l'effettuazione delle prime ispezioni l'apertura dei procedimenti, e l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi a fronte di violazioni della regolazione del servizio idrico. Ad oggi sono state contestate violazioni con riferimento alle procedure di applicazione delle tariffe, agli adempimenti per la raccolta dati, alla trasparenza dei documenti di fatturazione e alla tariffa di depurazione.
Al riguardo, è di particolare rilevanza che la normativa primaria, nell'ambito della legge n. 116/2014 di conversione del decreto legge n. 91/2014 (c.d. Decreto Competitività), abbia previsto l'estensione agli utenti del servizio idrico integrato dei benefici derivanti dai progetti finanziati con le sanzioni comminate dall'Autorità in caso di violazione dei propri provvedimenti.

Il Metodo Tariffario Idrico (MTI)

L'AEEGSI con deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ha definito il Metodo Tariffario Idrico che ha innovato molte delle formule di calcolo del Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Il MTI ha una prospettiva più a lungo termine e prevede per il 2014 e 2015 un periodo di consolidamento. Il Metodo chiede all'ATO ed al Gestore di assumere uno SCHEMA REGOLATORIO che, garantendo il rispetto dell'equilibrio economico finanziario, associa strettamente la determinazione della tariffa per il 2014 ed il 2015 ad un Programma degli Interventi quadriennale (PdI) 2014-2017, ad un Piano Economico Finanziario (PEF) per tutto il periodo residuo 2014-2032 della concessione del Servizio Idrico Integrato, alla revisione della Convenzione di Gestione.
Sulla scorta di tali condizioni la CIIP spa e l'AATO hanno redatto un Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017 ed il relativo PEF che tenendo conto delle criticità stabilite sia dall'ATO5 che dall'AEEGSI ha dovuto privilegiare gli investimenti già in corso (appaltati o allo stadio di progetto esecutivo) e gli investimenti improcrastinabili per obblighi di legge (sostituzione contatori, adeguamento alle norme ambientali, ecc.) contenendo l'aumento tariffario nel limite del 6,5 % (5% più inflazione) coerentemente con gli incrementi tariffari già previsti nell'originario Piano d'Ambito 2008-2032 approvato nel 2007. Tale importante risultato, sancito dall'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud con la delibera n. 1 del 31/03/2014 e dall'AEEGSI con delibera 279/2014, appare ancor più rimarchevole se si tiene conto da un lato che il Piano degli Interventi dell'intero periodo 2014-2032 è cresciuto di circa € 55,5 Ml. e, dall'altro, che la CIIP spa, confidando in un più favorevole mutamento di orientamento degli istituti di credito, ha chiesto la dilazione dei conguagli di tariffa spettanti (circa € 8 Ml.) a dopo il 2015.

In data 12 giugno 2014 l'AEEGSI ha approvato la tariffa 2014 e 2015.

I complessivi Budget annui di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontati con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi è il seguente:

Annualità	*PIANO 2008-2032*	*VARIANTE 2011-2032*	*PdI 2014-2032*
2014	26.894	21.954	18.169
2015	22.545	19.599	18.007
2016	19.584	18.963	19.189
2017	17.874	16.272	19.151
2018	14.879	16.819	14.949
2019	13.305	16.510	14.949
2020	11.596	17.165	14.949
2021	10.726	12.907	14.949
2022	8.156	13.395	14.949
2023	7.612	13.046	14.949
2024	5.828	13.614	14.949
2025	5.956	14.444	14.949
2026	5.138	13.443	14.949
2027	4.113	8.489	14.949
2028	5.993	7.688	14.949
2029	5.713	5.589	14.949
2030	5.086	4.500	14.949
2031	3.520	4.500	14.949
2032	3.520	4.317	14.949
	198.038	**243.214**	**298.750**

Il Theta approvato dall'AATO e dall'AEEGSI è il seguente:

Indici	Valori
Theta 2014	0,065
Theta 2015	0,065
VRG 2014	43.213.719,32
VRG 2015	44.111.990,00
Finanziamenti	58.800.000,00
Periodo tiraggio	2014 - 2023
Investimenti	298.750.059,00

Ammortamenti

La delibera 643/2013 dell'AEEGSI ha determinato la metodologia tariffaria del servizio idrico integrato.
Tale nuovo metodo definito MTI (Metodo Tariffario Idrico) accoglie tra le componenti che concorrono a determinare la tariffa il costo sostenuto dal gestore rappresentato dalla quota di ammortamento annuale sui cespiti utilizzati per lo svolgimento del servizio.
Si è ritenuta quindi necessaria una modifica degli attuali criteri adottati da CIIP spa per conformarli alle aliquote di ammortamento civilistico così come definiti dall'art. 18 dell'allegato A al MTI, a decorrere dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI che dell'OIC n. 9 e di applicazione del nuovo OIC n. 16) in quanto:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e dell'esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data della valutazione) ed il valore netto contabile (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9;
- il processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Il Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 189 del 19/12/2014 ha adottato le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A al MTI a partire dall'anno 2014.

Conguagli - Partite pregresse

L'Autorità ha richiesto ai soggetti competenti di procedere alle attività necessarie alla quantificazione e alla successiva approvazione delle partite di **conguaglio** maturate ai sensi della delibera 643/2013. L'ATO n. 5 Marche sud ha deliberato con proprio atto di Assemblea n.1/2014 dei conguagli a credito maturati dal Gestore per gli anni 2012 e 2013 rispettivamente di € 4.001.397 e di € 4.150.446. Tali importi, al fine di calmierare l'incremento tariffario, sono stati rinviati a periodi successivi. Il recupero dei conguagli sarà effettuato negli anni successivi al 2015 sulla base del fabbisogno gestionale e della capienza tariffaria ed in modo da non generare eccessivi incrementi all'utenza. L'AEEGSI h approvato tali conguagli con delibera 279/2014.
In parallelo ai provvedimenti sopra richiamati, l'AEEGSI ha chiesto di dichiarare alle ATO le **partite pregresse** relative alle pendenze derivanti dagli anni precedenti al 2012. L'Assemblea dei Comuni dell'ATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno con atto n. 4 del 25/06/2014, avente ad oggetto «*Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR: quantificazione e approvazione partite pregresse ex art. 31*», ha approvato le partite pregresse per l'importo complessivo di euro 2.974.440,97 a credito del Gestore CIIP spa, autorizzandone il recupero nel periodo 2016-2026 anche con rate non constanti e le ha comunicate all'AEEGSI.
L'AEEGSI ha previsto che gli oneri relativi alle partite pregresse dovranno essere evidenziati in bolletta al fine di favorire la massima trasparenza per l'utenza.

Restituzione remunerazione del capitale

Nel corso del 2014 si è, inoltre, concluso il procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011. La CIIP, in conformità a quanto deliberato dall' AATO 5 "Marche Sud" con l'atto di Assemblea n. 8 del 26 settembre 2013 ha concluso nel 2014 la procedura di rimborso alle circa 162.233 utenze domestiche mediante accreditamento dell'importo in bolletta. L'ammontare totale della remunerazione restituita è stata di circa € 390.000,00 pari a € 2,44 per utenza.

Revisione della Convenzione e del Disciplinare Tecnico ATO n. 5 /CIIP

In attuazione a quanto previsto dalla delibera n. 643/2013dell'AEEGSI, l'ATO n. 5 Marche Sud ha adeguato la convenzione di gestione con atto assembleare n. 5/2014. Infatti, l'AEEGSI ha dichiarato nulle tutte le clausole delle Convenzioni ATO/Gestore in essere ove non conformi al MTT ed ora al MTI.
Per quanto riguarda il Disciplinare Tecnico è stato istituito un apposito tavolo tecnico tra ATO e Gestore per ottenere una revisione condivisa. Allo stato, tenuto conto dell'introduzione dell' art. 158-bis del Dlgs 152/2006, le strutture dei due Enti stanno definendo un nuovo iter di approvazione dei progetti delle commesse di investimento.

Sostituzione contatori

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) in data 30 ottobre 2013 ha emanato il decreto n. 155 recante i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi alla prima istallazione sui contatori dell'acqua e per disciplinare la problematica della sostituzione dei contatori . Tale decreto ha la finalità di garantire nel tempo la validità del dato di misura mediante precisi obblighi in capo ai gestori delle reti pena l'invalidità delle letture e la conseguentemente l'impossibilità di fatturare agli utenti. Inoltre introduce novità anche in merito alle comunicazioni da effettuare periodicamente alle Camere di Commercio competenti per Provincia. Tali obblighi normativi hanno modificato significativamente la gestione degli strumenti di misura. La CIIP ha provveduto alle modifiche del software ed alla elaborazione delle procedure operative interne per la gestione di tale attività. Il nuovo Programma degli Interventi 2014 2032 comprende investimenti per circa 25 milioni di euro per la sostituzione programmata dei contatori.

Introduzione del Deposito Cauzionale a garanzia del credito verso gli utenti

In attuazione delle Delibere AEEGSI n. 86/2013 e n. 643/2013, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 48 del 16/04/2014 ha approvato la concreta attuazione del deposito cauzionale. Tale atto è stato inviato all'ATO n. 5 ed è entrato in vigore decorre dal 01/06/2014.
Coerentemente alle disposizioni AEEGSI la proposta attuativa della CIIP spa si basa sui seguenti punti:

- Fatturazione trimestrale per tutti gli utenti (mensile per le grandi utenze).
- Deposito determinato sui corrispettivi di tre mensilità di consumo storico dell'utente.
- Deposito non dovuto dagli utenti con accredito continuativo in conto corrente (SEPA) o per le utenze domestiche residenti che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale di cui CIIP spa sia a conoscenza.
- Polizza fideiussoria quale forma alternativa al deposito per gli utenti non domestici con consumi superiori a 500 mc./anno.

Definizione delle tariffe reflui industriali

Nel corso del 2014 l'AEEGSI ha emanato un serie di provvedimenti (Deliberazioni: 643/2013/R/idr, 87/2014/R/idr, Documenti per la consultazione: 299/2014/R/idr, 539/2014/R/idr) per illustrare gli orientamenti in materia di tariffazione di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. L'entrata in vigore è prevista dal 2016.

Qualità ambientale

Negli ultimi mesi, l'Autorità ha posto in consultazione i propri orientamenti per dare piena attuazione alle disposizioni che prevedono l'adozione di politiche dei prezzi dell'acqua idonee a contribuire al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, in osservanza del principio del recupero dei costi "pieni" dei servizi idrici, compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa e, in particolare, secondo il principio "chi inquina paga".

- Nel corso del 2014 l'AEEGSI ha emanato un serie di provvedimenti (Deliberazioni: 643/2013/R/idr, 87/2014/R/idr, Documenti per la consultazione: 299/2014/R/idr, 539/2014/R/idr)..
  In tali documenti è stato illustrato l'approccio che l'Autorità intende adottare nella regolazione **dei corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura**, con l'obiettivo di superare - mediante un'appropriata allocazione dei costi nella struttura dei corrispettivi - le difformità di trattamento attualmente rilevabili sul territorio nazionale e di evitare l'instaurarsi di sussidi incrociati fra le diverse tipologie di utenza. L'entrata in vigore è prevista dal 2016
- Una ulteriore consultazione è stata avviata, con il documento 539/2014/R/IDR, in ordine alla individuazione ed esplicitazione dei **costi ambientali e della risorsa** (Environmental and Resource Costs - **ERC**). Con il Metodo Tariffario Idrico si sono poste le basi per individuare, enucleare e portare in evidenza - secondo principi di trasparenza - i costi ambientali e della risorsa, che, in osservanza di quanto disposto della Direttiva 2000/60/CE, sono allo stato attuale già considerati tra i costi finanziari efficienti di cui la tariffa del servizio idrico garantisce copertura. Entro fine anno l'Autorità adotterà i criteri che consentiranno di esplicitare distintamente il valore della componente **ERC a partire dal 2016,** nelle more dell'adozione di direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile dei gestori.
- In data 13.05.2015 l'AEEGSI ha divulgato un comunicato col quale informa che i dati economici acquisiti ai sensi della delibera 643/2014/R/idr, verranno trasmessi alle Autorità di bacino ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Gestione e successivo reporting all'Unione Europea.

Bluebook 2014: alcune considerazioni sull'analisi dei dati del servizio idrico integrato in Italia redatta da Utilitatis

Il lavoro di analisi di Utilitatis dei primi dati delle gestioni SII dopo l'introduzione della nuova metodologia tariffaria da parte dell'AEEGSI è interessante perché ci consente una visione più obiettiva dello stato di fatto data la sostanziale uniformità e maggior precisione di rilevazione dati che consente in nuovo metodo.

Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)

Come sopra riportato il MTI introdotto dalla delibera 643/2013 AEEGSI, riconosce al Gestore i ricavi necessari per la copertura dei costi di capitale e di esercizio secondo il principio del Full Cost Recovery (totale copertura di costi).

Indicatori	*Media Nazionale 2012*	Ciip SPA 2012	*Media Nazionale 2013*	Ciip SPA 2013	Ciip SPA 2014
Costi di esercizio/VRG	*68,0%*	64,5%	*67,0%*	60,8%	61,6%
Costi di capitale/VRG (compreso FONI)	*26,0%*	35,5%	*25,0%*	39,2%	38,4%

Dal confronto del VRG della CIIP con la media nazionale si evidenzia che i costi di capitale sono maggiori dato che la nostra azienda presenta una elevata infrastrutturazione.

I costi operativi di CIIP spa, come evidenzia il grafico, sono inferiori rispetto alla media nazionale

Costi Operativi

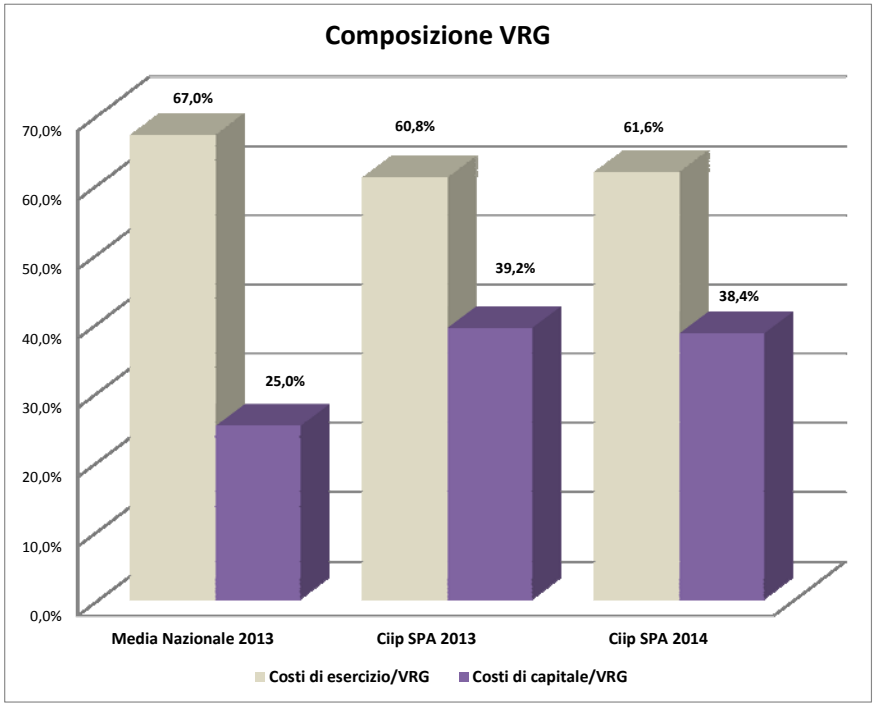
L'analisi delle grandezze economiche dei gestori nazionali nell'anno 2012 evidenzia che il costo del personale per la CIIP SPA è più alto di circa 8 - 9 punti, ma viene riassorbito dal minore costo dei servizi, mentre i costi sostenuti da CIIP SPA per servizi e personale (58,5%) sono complessivamente più bassi di circa 2 punti rispetto alla media nazionale (60,9%), tale tendenza è confermata anche per gli anni successivi.

Costi della Produzione	Media Nazionale 2012	Ciip SPA 2012	Ciip SPA 2013	Ciip SPA 2014
Materie Prime	8,8%	5,5%	5,7%	6,2%
Acquisto Servizi	40,2%	29,1%	30,0%	30,6%
Godimento Beni di Terzi	7,8%	9,5%	9,1%	7,4%
Costi del Personale	20,7%	29,4%	28,6%	27,3%
Ammortamenti e Svalutazioni	15,7%	23,6%	22,9%	26,3%
Accantonamenti per Rischi	2,9%	1,2%	0,6%	0,5%
Oneri Diversi	3,9%	1,6%	3,1%	1,8%
Totali	100%	100%	100%	100,0%

Investimenti

Secondo BlueBook 2014 il dettaglio degli investimenti a livello regionale mostra un'ampia variabilità che diminuisce quando si considerano gli investimenti pro-capite:
Le prime Regioni per investimento pro-capite sono la Basilicata (56 €/ab), l'Emilia Romagna e le Marche (entrambe con 48 €/ab).
I livelli di investimento più bassi si rilevano in Campania (7 €/ab), Sardegna (10 €/ab) e Sicilia (11 €/ab).
Il rapporto tra gli investimenti previsti dal Programma degli Interventi per l'anno 2015 e gli abitanti serviti dalla CIIP SPA risulta superiore alla media nazionale di circa 9 euro

Livello ipotizzato investimenti 2014-2015	*Media Nazionale* €	Ciip SPA €
Investimenti/abitanti (media per abitante/anno)	*51*	60

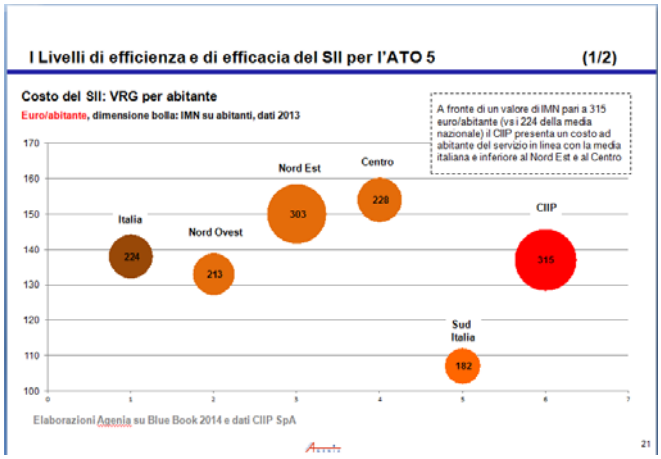


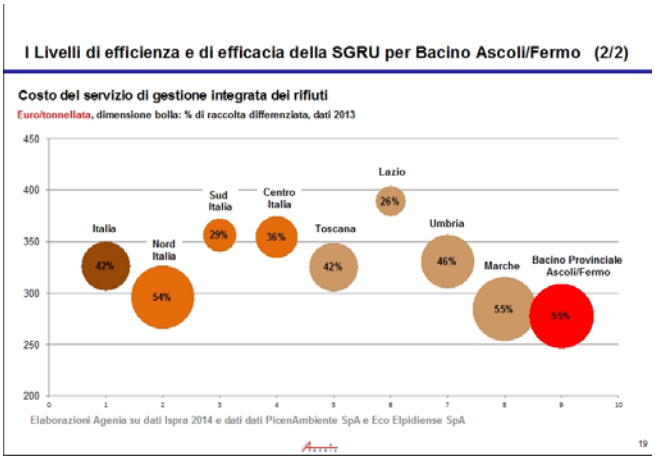
Dall'analisi degli indici nazionali riferiti al VRG si evidenzia che i costi di capitale della CIIP, maggiori della media nazionale, generano le risorse per garantire l'accesso al mercato del credito e consentire anche il rinnovamento delle infrastrutture del SII.

Una visione di prospettiva: contratti di rete tra Gestori

L'11 dicembre 2014 si è svolto presso la CIIP spa il convegno "La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali". Il Convegno, organizzato in collaborazione con il Tennacola, l'Asite, la PicenAmbiente, l'Eco Elpidiense e la San Giorgio distribuzione, si è rivolto ai Sindaci ed ai Presidenti della Provincie di Ascoli Piceno e Fermo, dalle ATO 4 e ATO 5 Acque e dalle ATA 4 e ATA 5 Rifiuti con l'obiettivo di sensibilizzare gli stakeholeder pubblici e le Autorità di regolazione sulla necessità di salvaguardare gli attuali ambiti del SII e dei rifiuti e dall'altro di sottolinerare la forte necessità di avviare forme organiche di collaborazione tra i gestori per rispondere in modo congiunto ai bisogni comuni incrementando capacità innovativa e competitività a tutto vantaggio della collettività.

Nel convegno si sono confrontati Gestori, Sindaci e rappresentanti locali delle Autorità pubbliche di regolazione dei servizi pubblici locali che hanno condiviso all'unanimità questi importanti obiettivi. La relatrice Ing. Elena d'Arrigo ha evidenziato come effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale. L'ing. D'Arrigo ha evidenziato che i servizi rifiuti e idrici gestiti negli ambiti 4 e 5 della Regione Marche evidenziano performance di tutto rispetto a confronto con il quadro del Centro Italia e Nazionale.





Le Autorità pubbliche di regolazione intervenute hanno sottoscritto insieme ai Sindaci un importante documento indirizzato alla Regione che esprime la volontà comune di mantenere gli attuali ambiti territoriali per la gestione del SII e dei Rifiuti.

Nel convegno è emersa anche la consapevolezza e la volontà dei Gestori dei SPL di avviare forme organiche di collaborazione utilizzando lo strumento del contratto di rete. Il contratto di rete è infatti uno strumento molto "snello" ed "agile" che consentirebbe agli operatori attivi in questi territori di avviare concrete sinergie senza intaccare l'autonomia di ciascuno.

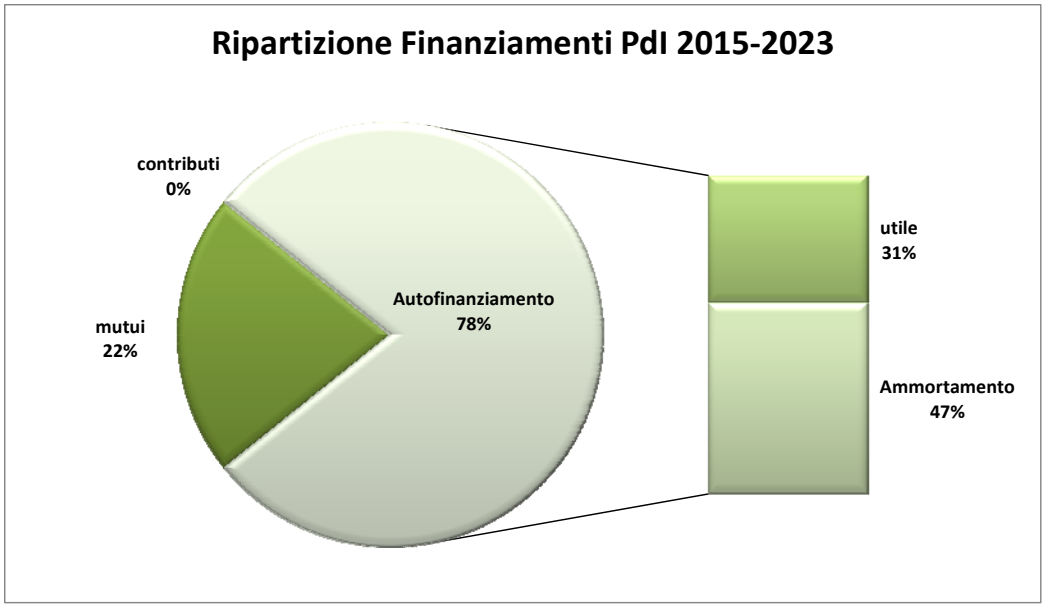
CIIP spa ritiene strategico avviare queste collaborazioni tra i gestori e chiede la fattiva collaborazione dei Sindaci azionisti anche per evitare che spinte esterne possano vanificare gli sforzi fin qui profusi per un effettivo consolidamento dell'affidamento "in house" del SII.

Reperimento del fabbisogno finanziario per gli investimenti di Piano d'Ambito

Come è stato più volte evidenziato ai Sindaci Soci ed all'AATO n. 5 – Marche sud nei Bilanci preventivi e consuntivi relativi agli anni 2011 – 2013 e in vari Comitati ristretti (in particolare in quelli del 12/11/2012, del 22/03/2013, del 13/05/2013, del 25/09/2013, del 25/11/2013, del 13/01/2014, del 28/02/2014 e del 24/03/2014 in sede di definizione delle Tariffe 2014-2015), la CIIP spa in questi anni ha intrattenuto contatti con tutti gli istituti di credito di livello nazionale e locale rilevando una posizione "attendista", se non pregiudizialmente "negativa" verso il Settore Idrico, che non ha tenuto conto dalle oggettive capacità di CIIP spa di ripagare il debito.
Nel corso del 2014 è stato ottenuto un importante risultato grazie all'impegno di banche locali che hanno compreso l'importanza di sostenere l'economia del territorio attraverso l'attività di investimento della CIIP spa. Infatti, nonostante le difficoltà di accesso al credito il Gestore CIIP spa ha assunto nel periodo 2013-2014 mutui per circa 13 milioni per la realizzazione degli investimenti pervisti per 2014 e il 2015. Sono stati ottenuti, infatti, mutui di scopo (cioè finalizzati alla realizzazione di specifici investimenti) dalla CARIFERMO

(5,2 milioni) dalla BCC Picena (circa 2,5 milioni) e dalla UBI BANCA POPOLARE DI ANCONA (5 milioni). Va comunque evidenziato che i complessivi 13 milioni da soli non riescono a soddisfare le esigenze finanziarie del quadriennio 2014-2017.
Il nuovo Programma degli Interventi 2014-2017 ed il relativo Piano Economico Finanziario 2014-2032 approvato dall'Assemblea dell'ATO n.5 Marche Sud, con delibera n.1 del 31/03/2014 e dall'AEEGSI con delibera 279 del 12/06/2014 prevede un fabbisogno finanziario complessivo di circa 59 milioni da spendere in conto investimenti entro il 2023.

Anni	2012 (*)	2013 (*)	2014(*)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
impieghi												
Budget lordi PdI	**21.291**	**15.706**	**18.063**	**18.957**	**19.189**	**19.151**	**14.949**	**14.949**	**14.949**	**14.949**	**14.949**	**14.949**
fonti												
Leva finanziaria esterna	**12.138**	**4.000**	**8.700**	**13.300**	**12.700**	**11.000**	**5.700**	**2.600**	**1.600**	**1.000**	**800**	**600**
Contributi pubblici												
Risorse finanziare CIIP	**9.153**	**11.706**	**9.363**	**5.657**	**6.489**	**8.151**	**9.249**	**12.349**	**13.349**	**13.949**	**14.149**	**14.349**
di cui:												
Utile Netto	*2.541*	*3.722*	*4.519*	*3.559*	*4.432*	*5.824*	*7.633*	*8.647*	*9.705*	*10.026*	*10.268*	*10.554*
Ammortamenti/Costi non monetari	*7.773*	*8.551*	*9.701*	*9.058*	*9.878*	*10.863*	*11.758*	*12.138*	*12.449*	*12.743*	*13.211*	*13.716*
Autofinanziamento	***10.314***	***12.273***	***14.220***	***12.617***	***14.310***	***16.687***	***19.391***	***20.785***	***22.154***	***22.769***	***23.479***	***24.270***
Rimborso quota capitale mutui	*- 1.368*	*- 3.172*	*- 3.533*	*- 5.372*	*- 5.370*	*- 6.503*	*- 7.114*	*- 7.754*	*- 8.239*	*- 8.670*	*- 9.151*	*- 9.785*
Variazione del Circolante	*3.928*	*3.820*	*355*	*- 1.475*	*- 2.254*	*- 1.900*	*- 2.855*	*- 564*	*- 521*	*- 119*	*- 142*	*- 135*
Autofinanziamento per investimenti	***12.874***	***12.921***	***11.042***	***5.770***	***6.686***	***8.284***	***9.422***	***12.467***	***13.394***	***13.980***	***14.186***	***14.350***
Cassa residua	*3.721*	*1.215*	*1.679*	*113*	*197*	*133*	*173*	*118*	*45*	*31*	*37*	*1*
valori esposti in migliaia di euro	*(*) valori a consuntivo; anni 2014-2023 da PEF AEEGSI*											



Come illustra il grafico le risorse ipotizzate dal Piano d'Ambito per effettuare il monte degli investimenti sono costituite:

A. dal ricorso al mercato del credito con prestiti a medio lungo termine (15 anni);
B. autofinanziamento determinato dalle seguenti componenti: Utile, Ammortamenti,

Risulta di tutta evidenza, quindi, ed in linea con il Piano Economico Finanziario approvato dall'ATO n. 5 e dall'AEEGSI la necessità che il CIIP spa consegua gli utili previsti nel PEF per poter realizzare degli investimenti.

Grazie ai finanziamenti ottenuti nel corso del 2014 si è proceduto ad una nuova analisi del fabbisogno finanziamento degli investimenti previsti dal PDI 2014-2032 e si è quantificato il fabbisogno in circa 45 milioni di euro.

Acquisizione finanziamento corporate dalla Banca Europea del Investimenti

In data 11/12/2014 la Società è stata contattata dalla **Banca Europea per gli Investimenti** (BEI) che ha manifestato la disponibilità ad avviare nel corso del primo semestre 2015 l'istruttoria per la proposta di un finanziamento *Corporate* in linea con simili operazioni firmate nel 2014 dalla BEI con altre utility idriche previa verifica delle condizioni.

In data 26/03/2015 (in atti con il protocollo n. 2015007047 del 30/03/2015) è stata comunicata a CIIP spa la approvazione del Consiglio di Amministrazione della BEI di un mutuo fino a EUR 55 milioni a favore di CIIP S.p.A. con le seguenti principali caratteristiche:

- Mutuo di scopo per finanziare il 50% degli investimenti previsti da CIIP nel servizio idrico integrato dal 2014 al 2019.
- Durata del prestito di 15 anni, con limite massimo al 31/12/2030.
- Periodo di utilizzo di 3 anni dalla firma, con limite al 30/6/2018.
- Date di pagamento: 30/6 e 31/12
- Primo pagamento interessi: prevedibilmente al 30/6/2015,
- Periodo di pre-ammortamento di 4 anni dalla firma, con prima rata di capitale al 30/6/2019
- Tasso variabile o fisso a scelta di CIIP, da determinare al momento dell'erogazione sulla base delle condizioni standard della BEI in quel momento (basato su provvista BEI + copertura costi di struttura + un margine per il rischio di fino a 12 punti base)
- Ammontare minimo di erogazione: EUR 10 milioni
- Commissione di mancato utilizzo di 10 punti base su somme non erogate a partire da un anno dopo la firma.
- Garanzie: garanzia autonoma ed a prima domanda secondo lo standard BEI di banche con rating almeno BBB-/Baa3; cessione del valore terminale; conto di servizio del debito di 12 mesi; pegno sul conto del servizio del debito.
- Standard contrattuale BEI con clausole per operazioni simili di tipo corporate (ad esempio parametri finanziari, no cambi attività, no perdita concessione, rispetto normativa ambientale UE, rispetto procedure di appalto UE).

Di concerto con la struttura BEI di Roma, Il Presidente ed il management aziendale hanno avviato contatti operativi con la **Cassa Depositi e Prestiti**, altro ente istituzionale di grande rilievo, per definire la garanzia richiesta.

La positiva conclusione del finanziamento è condizione necessaria ed imprescindibile per conseguire gli obiettivi di investimento stabiliti dall'AATO con le già citate delibere n. 1/2014 e n.5/2014.

In concomitanza con l'approvazione del presente Bilancio Consuntivo si chiederà all'Assemblea dei Soci l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione a porre in essere quanto necessario per acquisire del finanziamento BEI.

Vertenza Consorzio Bonifica: esito positivo per CIIP in primo grado ora in fase di appello

- Il problema del rinnovo delle concessioni per la sorgente di Foce di Montemonaco vede la CIIP coinvolta in un contenzioso, innanzi al Tribunale Regionale delle Acque, con il "Consorzio di Bonifica dell'Aso" il quale rivendica un mancato guadagno, a causa di un maggior prelievo effettuato della CIIP a Foce di Montemonaco presso la sorgente "Aso". Tale maggiore prelievo si tradurrebbe, a detta di controparte, in un mancato guadagno per la mancata produzione di energia idroelettrica presso l'invaso di Gerosa e per la sottrazione di acqua per scopo irriguo lungo la vallata dell'Aso.
- Come è noto la CIIP spa è stata costretta a chiedere in sanatoria, ormai da quasi un ventennio (esattamente dal 5 Luglio 1995), una regolare concessione, prima al Ministero dei LL.PP. poi - per passaggio delle competenze - alla Regione Marche, per il maggior prelievo presso la Sorgente Aso pari a 260 lt/sec. Infatti, il 24 Marzo 1981 il Provv.to Opere Pubbliche delle Marche, con nota N° 1175, dava parere negativo al CIIP per la derivazione dal Tenna di 260 l/sec, come, invece, previsto dal Piano Regolatore, con la motivazione che tutta la portata richiesta poteva essere fornita dall'ASO. La CIIP spa, dovendo garantire il servizio idrico anche in assenza di tale portata al fine di evitare problemi di ordine pubblico, ha prelevato tale quantitativo dalla sorgente di Foce di Montemonaco.

- Ad oggi lo stato della pratica è il seguente:
- il 12 Gennaio 2009 la Regione Marche, con Decr. N° 1 /DLP_09, preceduto dal Disciplinare N° 1084 del 23 Dicembre 2008, autorizzava l'ulteriore prelievo di 156 l/sec al CIIP per uso idropotabile, con la seguente prescrizione (art. 9 - INDENNIZZI del medesimo Disciplinare): "OMISSIS … A tale scopo la CIIP SpA ed il Consorzio di Bonifica Aso - Tenna - Tronto, preventivamente e mediante stipula di specifico atto, stabiliranno, in forma transattiva, come già avvenuto con la convenzione del 8.11.1977, (con la quale sono stati regolati i rapporti fra i medesimi soggetti per il prelievo dei concessi 370 1/sec), il modo in cui regolamentare l'ulteriore prelievo di 156 l/sec, sia per il passato, mediante indennizzo forfetario, sia per il presente ed il futuro, mediante canone annuo commisurato al volume idrico effettivamente prelevato. .. OMISSIS".
- Il 16 Aprile 2009 la CIIP inviava al Consorzio ASO una proposta di indennizzo, votata con Delibera del C.d.A. N° 28/09, con allegata una tabella dei prelievi effettuati dal 1985, anno di messa in servizio della diga di Gerosa, al 2008: in sintesi si proponeva un indennizzo forfettario per il passato di € 173.390,00 e per il futuro un canone aggiuntivo, rispetto a quanto già versato per il prelievo degli originari 370 l/s, di circa € 15.000,000 all'anno;
- Il 7 Giugno 2009 il Consorzio ASO, con Nota 10699 respingeva la proposta fattagli ed, in data 16 Dicembre 2009 chiamava in giudizio il CIIP presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma, per un indennizzo quantificato in € 20.284.708,37.
- il Tribunale Regionale delle Acque di Roma, a seguito delle udienze preliminari, richiedeva CTU, la quale si è conclusa in data 14 Marzo 2012 con il deposito delle controdeduzioni alla CTU ed alla CTP del Consorzio di Bonifica; si deve far notare che la CTU, consegnata al Tribunale Superiore delle Acque, e sulla quale sono state presentate le rispettive controdeduzioni, non ritiene allo stato provato il danno lamentato dal Consorzio di Bonifica per la dimensione dell'invaso di Gerosa che non dovrebbe subire danni dal maggior prelievo in sorgente della CIIP. Il CTU ha comunque individuato una modalità di determinazione dell'ipotetico danno subito dal Consorzio di Bonifica quantificandolo per il passato in complessivi € 1.575.691,40 e per il futuro in un canone aggiuntivo paragonabile a quanto calcolato dalla CIIP nella proposta sopra richiamata.
- Nell'udienza del 7 Giugno 2012 la CIIP ha depositato le precisazioni delle conclusioni; nella stessa udienza il Giudice ha rinviato la causa all'udienza collegiale del 7 Febbraio 2013 ore 12,00 per la consegna delle memorie difensive degli attori.
- Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, con sentenza depositata il 10/04/2013 ha rigettato tutte le domande del Consorzio di Bonifica Aso - Tenna - Tronto, condannandolo al pagamento delle spese di giudizio; si riporta integralmente il dispositivo della sentenza: << PQM Il Tribunale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Consorzio di Bonifica Aso - Tenna- Tronto nei confronti di CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa, così provvede: rigetta la domanda e condanna il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio, liquidate in Euro 12.000,00, oltre rimborso delle spese generali IVA e CPA come per legge >>;
- come prevedibile, il Consorzio di Bonifica Aso - Tenna - Tronto ha proposto appello, avverso la sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma n. 2 del 10/04/2013, con citazione dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche all'udienza del 31/10/2013.
- L'udienza, fissata per il 31/10/2013, si è tenuta il 13/11/2013 nella quale entrambi gli avvocati di parte si sono riportati al controricorso ed alle relative conclusioni. Il Giudice delegato ha rinviato la causa all'udienza del 26/02/2014 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 26/02/2014 sono state consegnate le memorie relative alle precisazioni delle conclusioni. Il Giudice delegato ha rinviato la causa all'udienza del 08/10/2014 per l'udienza collegiale per la decisione. Nella seduta del 08/10/2014 il giudizio è stato trattenuto in decisione, attesa per Marzo 2015. A tutt'oggi si è in attesa della sentenza.

Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)*" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "*Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali*", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:
"*1. È istituito nel bilancio regionale il fondo per la montagna nel quale confluiscono:*
(…) c bis) *un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola*.".

L'art 7 della legge n. 36/2014, al secondo comma, prescrive altresì che: Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge si provvede alle variazioni di bilancio necessarie all'attuazione.

La CIIP spa, nel silenzio generale sull'argomento, con nota del 05/03/2015 (in atti con il protocollo n. 2015004935) ha chiesto all'ATO n.5 istruzioni circa le modalità attuativa di tale normativa.
L'ATO n.5 con nota dell'11/03/2015 (in atti con il protocollo n. 2015005488 del 12/03/2015) ha risposto: «*Egr. Presidente, con riferimento al canone di 0,04 euro/mc introdotto dalla finanziaria 2015 della Regione Marche, fermo restando che si condividono le perplessità circa la legittimità di introdurre in bolletta oneri aggiuntivi esogeni al servizio idrico integrato a titolo di una non meglio precisata "compensazione ambientale" si invita Codesto Spettabile Gestore a richiedere alla Regione, che legge per conoscenza, le modalità di che trattasi. Dato che si ritiene che la questione non rientri nelle competenze di queste Autorità. Cordiali saluti. f.to Il Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto*».

La Confservizi Marche, che rappresenta tutti i Gestori SII delle Marche, ha inviato una nota alla Regione Marche in cui ha assunto la seguente posizione:«
Considerazioni:

a) *Il DPCM del 20.07.2012 attribuisce all'AEEGSI "le funzioni di regolazione, con particolare riferimento alla determinazione della tariffa e al controllo del servizio idrico integrato, prevedendo che esse siano esercitate con i poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" (vedi Allegato) pertanto non è chiaro a che titolo la Regione Marche possa legiferare in tal senso.*
b) *E' evidente che il canone così introdotto in sede di approvazione da parte del Consiglio Regionale, e non presente nella proposta di legge presentata su iniziativa della Giunta Regionale, ha introdotto una sorta di tributo richiesto sulla base dei consumi di acqua potabile.*
c) *E' evidente che il canone così introdotto viene posto a carico del Gestore e va calcolato sulla base dei volumi di acqua fatturati, ad eccezione dei volumi fatturati alle utenze agricole. La stima dell'importo complessivo che verrebbe ad introitare la Regione Marche da parte di tutti i gestori del servizio idrico integrato marchigiani è quantificabile in più di 4.100.000 €.*
d) *La motivazione che viene posta alla base del suddetto canone appare del tutto ingiustificata in quanto le risorse verrebbero parzialmente introitate, a partire dall'anno in corso, dall'ANCI per le spese del suo funzionamento e per le iniziative a sostegno degli Enti Locali della montagna. Quindi la destinazione delle somme non verrebbe a vantaggio degli utenti o dei cittadini ma di Enti Locali e solo quelli della montagna e per le spese dell'Associazione nazionale, neanche regionale, tra gli Enti Locali. Si ricorda, peraltro, che la tariffa del Servizio idrico integrato già ribalta sugli utenti i costi di funzionamento dell'AEEGSI e dell' AATO (Autorità di Ambito Territoriali Ottimali).*
e) *L'eventuale ricarico in bolletta potrà realizzarsi solo quando l'AAEGSI (Autorità nazionale), unica competente in materia di regolazione tariffaria per il Servizio Idrico Integrato, avrà preso atto di tale nuovo canone a carico del Gestore e conseguentemente deciderà di volerne prevedere la relativa copertura in tariffa, che dovrà poi essere predisposta dalle AATO locali.*
f) *Qualora l' AEEGSI dovesse decidere di riconoscere in tariffa la copertura di questo nuovo canone, ciò potrà avvenire non prima del 2016, ovvero a partire dal prossimo periodo regolatorio. Inoltre, è evidente che, essendo già state approvate le tariffe idriche per l'anno in corso, il canone 2015 che i gestori sono tenuti a versare alla Regione causerebbe una penalizzazione sui loro ricavi, che potrà essere conguagliata, solo se l'AEEGSI sarà d'accordo, a piè di lista nel 2017, con evidenti ricadute sul mantenimento dell' equilibrio economico finanziario.*
g) *Da contatti telefonici intercorsi con l'AEEGSI e l' AATO, è emerso che la posizione dell'Autorità nazionale è ferma ed in sintesi riferisce che non è possibile "inserire questo balzello in bolletta perché la Regione non ha potestà in materia di tariffe del SII. E' un costo che non viene riconosciuto in tariffa, né per il 2015 (tariffe già approvate), e nemmeno per gli anni a venire."*

Conclusioni
Si ritiene opportuno che la Regione ripensi a tale modifica sulla base delle motivazioni sopra esposte ed in considerazione del fatto che l'inserimento operato in sede consiliare (Assemblea legislativa) ha bypassato anche l'esame sull' ammissibilità da parte della II Commissione permanente (in sede referente) e del CREL e del CAL (in sede consultiva), che si erano già espressi complessivamente sulla proposta di legge ad iniziativa di Giunta e su un testo che presentava solo 6 articoli.
La legge regionale n. 36/2014 risulta quindi esposta non solo nei confronti dell'AEEGSI per conflitto di competenze ma, se si insistesse nella richiesta e nella attuazione, potrebbe essere dichiarata incostituzionale nel corso del primo procedimento instaurato dal singolo utente/dalla molteplicità di utenti coinvolti ovvero da una Associazione di Consumatori che se ne faccia portavoce, oltreché dalle AATO e dai gestori stessi.»

In data 21/04/2015 c'è stato un tavolo tecnico in Regione con l'Avv.to Londrillo, la ConfServizi Marche, alcune ATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di

applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata delle ATO e dall'AEEGSI. L'eventuale attuazione potrà avvenire solo in concomitanza dell'approvazione delle nuove tariffe 2016 e seguenti recependo l'ulteriore gravame tra i costi riconosciuti in tariffa al Gestore.
Il funzionario regionale si è impegnato a far pervenire dalla Regione Marche una nota in tal senso. A tutt'oggi la nota non risulta pervenuta.

Al momento, in assenza di precise indicazioni attuative da parte della Regione Marche e dell'ATO n.5, CIIP spa non ha proceduto a dare pratica attuazione alla normativa di che trattasi.

Consorzio Bonifica Marche

La Regione Marche con propria Legge n. 13/2013 ha costituito il Consorzio di Bonifica delle Marche.
L'art. 6 ai commi 8 e 9 della citata L.R. n. 13/2013 stabilisce: «*8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.*
9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio.»

Il Consorzio di Bonifica delle Marche, in data 13/11/2014, ha trasmesso alle ATO delle Marche uno schema di convenzione per la loro approvazione.

L'ATO n.5, in data 17/11/2014, ha rimesso tale schema di convenzione alla valutazione di CIIP spa.
La Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare la propria contrarietà allo schema di convenzione sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte.
Se ne riporta il contenuto:
«*Oggetto: Schema di Convenzione trasmessa dal Consorzio di Bonifica della Marche alle AATO delle Marche e, P.C., alla Regione Marche. Osservazioni.*
Facciamo seguito alla Vs. del 17/11/2014 (rif. Prot. CIIP n. n. 27795 del 18/11/2014), di trasmissione dello schema di convenzione in oggetto e alla successiva corrispondenza intercorsa (con particolare riferimento alle e-mail relative alle osservazioni coordinate dall'AATO 2), per significare quanto segue.
1) PROCEDURA.
Si fa presente, in via preliminare, che non sembra corretta la procedura scelta dal Consorzio di Bonifica per la definizione dello schema di convenzione tenuto conto di quanto disposto dall'ad. 6, comma 8, della LR. n.13/2013, che stabilisce che la convenzione per la determinazione e specificazione del canone dovuto dal gestore del SII, deve essere discussa e sottoscritta con il gestore del SII (così come anche rilevato nelle osservazioni coordinate dall'AATO 2). Alla luce di ciò l'impostazione procedurale adottata che non coinvolge il gestore e assegna tempistiche assai stringenti appare non corretta.
2) PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'ENTE DI GOVERNO E DELL'AEEGSI.
La premessa di cui sopra non pone tuttavia in discussione il fatto che, poiché gli oneri derivanti dalla convenzione devono essere coperti dalla tariffa del SII - ai sensi dell'art. 6, comma 9, ultimo periodo, della L.R. n.13/2013 - occorre il preventivo ed imprescindibile vaglio, approvazione ed autorizzazione alla stipula a cura delle Autorità preposte alla regolazione — Ente di Governo e AEEGSI — che dovrà riguardare la pianificazione / rendicontazione della contribuzione a carico del gestore onde assicurare la copertura tariffaria, tenendo conto dell'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito e tutelando gli interessi dei cittadini utenti ad evitare la duplicazione di contributi/corrispettivi per i medesimi servizi. E' di tutta evidenza, infatti, che la contribuzione al Consorzio posta a carico della tariffa del SII - non potendo avvenire a detrimento dei costi operativi del Gestore già riconosciuti, ma, eventualmente, solo in aggiunta — rappresenta un incremento tariffario a carico degli utenti. Proprio in tale contesto va verificata preventivamente la relativa ammissibilità a cura dell'AEEGSI.
3) GESTIONE CORSI D'ACQUA NATURALI.
Ferma restando la necessità di individuare le strutture di bonifica interessate (cfr. successivo punto 4), è da chiarire se possa essere ricompresa tra le attività di bonifica di competenza del Consorzio, per le quali debba contribuirsi alle relative spese mediante la firma della convenzione, anche quella relativa ai corsi d'acqua naturali (anche se solo quelli in cui vengano sversati i reflui della depurazione).
In base all'art. I della L.R. che individua tra le funzioni del Consorzio quelle relative alla attività di bonifica, di miglioramento fondiario e di irrigazione, non sembra che rientri tra le competenze dello stesso Consorzio la gestione e manutenzione dei corsi d'acqua naturali, come invece inserito nell'art. I dello schema di

convenzione proposto dal Consorzio di Bonifica. L'art.7 del citato schema , inoltre, che disciplina il canone posto a carico del gestore del SII, risente di questo pregiudizio iniziale, nel senso che è ivi previsto che il canone costituisca il corrispettivo per i costi sostenuto dal Consorzio per la gestione dei corsi d'acqua naturali e l'art. 8, addirittura stabilisce ed indica, quale criterio per la sua determinazione, che sia "commisurato ai volumi idropotabili medi captati" (aspetto quest'ultimo rilevato/rettificato nelle osservazioni coordinate dall'AATO 2 in quanto non conforme all'art. 6, comma 8 della L.R. 13/201 3).

Occorre verificare se tale impostazione della convenzione tragga origine dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. 13/2013: "4. Gli enti locali possono stipulare con il consorzio di cui all' articolo 5 convenzioni per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 17 della l.r. 13/1999 ed in particolare per la realizzazione di opere a difesa degli abitati; possono altresì avvalersi del consorzio medesimo ai fini della progettazione e realizzazione delle opere pubbliche di propria competenza per le finalità della presente legge e per l'individuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei bacini idrografici", ma in tal caso l'assoggettamento avverrebbe su base volontaria e trarrebbe origine da convenzioni stipulate dai Comuni per il trasferimento delle funzioni previste dal citato ad. 17.

Andrebbe verificato pianificato/rendicontato cosa s'intende per gestione manutenzione dei corsi d'acqua naturali, in modo tale che il contributo possa commisurarsi agli effettivi servizi e alle opera

Per questo particolare aspetto ancor più s'impone la verifica dell'AEEGSI perché sembra presupporre un'adesione volontaria e non imposta dalla legge.

4) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE DI BONIFICA.

L'art. 6, comma 9, della L.R. 13/2013, dispone che le convenzioni "Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate". Nello schema proposto dal Consorzio di Bonifica l'individuazione (ad, 5) è rimessa ad un atto unilaterale del Consorzio: "Piano di Classifica degli immobili per il riparto della spesa approvato con deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 61 del 15/05/2014", i cui contenuti non sono noti a questo gestore e che vanno verificati.

Si fa presente, viceversa, che per quanto riguarda gli scarichi in canali di bonifica e altre strutture, per i quali sembrano ricorrere i presupposti di legge per la contribuzione, a quanto consta, non sembra vi siano situazioni degne di rilievo nel territorio dell'ATO n. 5 Marche Sud, ciò salvo miglior verifica/ricognizione anche in collaborazione con codesta Autorità.

5) DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Come già osservato al p. 3 e come rilevato nelle osservazioni coordinate dall'AATO 2, il contributo del gestore del sii va commisurato allo scarico e non al prelevato — volumi medi captati - come ipotizzato dal Consorzio di Bonifica. Tale criterio appare illegittimo non solo in quanto àncora la determinazione del canone ad una attività non prevista in capo al Consorzio, ma anche perché in contrasto con la stessa L.R. la quale, aII'art.6, comma 8, stabilisce che i gestori del SII contribuiscano alle spese consortili versando un canone proporzionato al beneficio diretto ottenuto dalla attività del Consorzio e definito in base "alla caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore" come si noterà la L.R. non individua in alcun modo, quale criterio per la determinazione del canone, i volumi idropotabili medi captati dai corsi d'acqua naturali.

Peraltro anche per questo specifico aspetto della definizione del canone, che in base alla legge dovrebbe costituire oggetto di statuizione convenzionale tra le parti (ex ad. 6 comma 8), lo schema di convenzione proposto dal Consorzio di Bonifica, all'ad, 8, fa riferimento ad un atto unilaterale del Consorzio di Bonifica:

"Piano di riparto approvato con deliberazione dell'Amministratore straordinario n. 99 del 6/07/2014".

Inoltre la legge prescrive la contribuzione "alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto". Trattandosi di contributo alle spese consortili, vanno preventivamente definiti i criteri di calcolo e preventivamente pianificati gli interventi soggetti a rendicontazione.

6) ATTIVITA' DI MANUTENZIONE.

Si condividono in pieno le nuove precisazioni inserite nelle ulteriori osservazioni all'art. 12, comma 3, dello schema di convenzione coordinate dall'AATO 2 che erano state già oggetto di ns. riflessione (specifica attività di prevenzione che il Consorzio deve svolgere a fronte del contributo).

Per quanto sopra esposto, riteniamo che ai fini della definizione dello schema di convenzione vadano chiariti preventivamente gli aspetti sopra evidenziati.

7) ULTERIORI OSSERVAZIONI

Con il Decreto Legislativo n. 112/98 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del Demanio Idrico, compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali per le occupazioni delle aree demaniali:

Con la LR. 10/1 999, la Regione Marche ha attribuito alle Provincie le funzioni amministrative relative alle concessioni del Demanio Idrico;

Con L.R. n. 5 del 9giugno 2006, La Regione Marche ha disciplinato la materia delle occupazioni del Demanio Idrico definendo che si debba versare un canone annuo di euro 125,00 per ciascuna occupazione di aree demaniali facente capo ai corsi di acqua alle due provincie di Ascoli Piceno e Fermo, per un importo totale annuo di Euro 55.375,00 (rispettivamente di Euro 47.00000 ed Euro 8.375,00) ai quali va aggiunto un deposito cauzionale già versato (una tantum) di Euro 55.375,00 -

Ci si chiede se ci siano, di fatto, sovrapposizioni di costi e di servizi.

Disponibili a concordare specifico/i incontro/i di approfondimento, restiamo in attesa di Vs. riscontro. F.to Il Presidente Giacinto Alati».

Tale posizione è condivisa da tutti gli altri Gestori della Regione.

Hydrowatt – convenzione per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP, rinnovo concessioni Idroelettriche

Come noto, con convenzione stipulata tra CIIP ed Hydrowatt nel 2003, si è disciplinato l'uso degli impianti e dei manufatti di captazione e di adduzione con l'intento di sfruttare la risorsa idrica ai fini idroelettrici oltre che idropotabili. Diversi manufatti ad oggi sono pertanto di comune utilizzo tra CIIP ed Hydrowatt, ospitando questi tanto gli organi funzionali alle manovre idrauliche tanto gli organi di regolazione e produzione di energia idroelettrica (tra i tanti annoveriamo Rovetino, Faiano, Citeroni, Polesio, etc…). In forza di tale convenzione la Hydrowatt è diventata titolare delle concessioni idroelettriche assentite sulle linee dell'acquedotto del Pescara e dell'acquedotto dei Sibillini.

Va pure segnalato che sulla scorta di un attento esame degli atti che legano la CIIP spa alla partecipata Hydrowatt sia da parte del Collegio Sindacale che da parte del Consiglio di Amministrazione e sulla base dei pareri legali acquisiti, rilevando gravi situazioni di illegittimità, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 152 del 14/11/2013 ha deliberato quanto segue:«

1) *di intraprendere tutte le iniziative giudiziali e stragiudiziali idonee a far cessare la attuale situazione di illegittimità derivante dalla utilizzazione degli impianti della CIIP da parte della società Hydrowatt, incaricando all'uopo l'avv. Claudio Brignocchi affinché proceda ai seguenti adempimenti e supporti la società nei successivi passaggi qui di seguito indicati:*

   a) Invio di apposita diffida in via stragiudiziale alla Hydrowatt che denunci e contesti i molteplici profili di invalidità ed inefficacia della convenzione 31.3.2003 e diffidi la stessa dal cessare ogni attività e l'uso degli impianti e delle attrezzature del servizio idrico entro un breve termine assegnato, sotto comminatoria di azioni risarcitorie.

   b) Avvio di apposita azione giudiziale per ottenere la declaratoria di nullità, inefficacia ed inesistenza della convenzione 31.3.2003 e il relativo risarcimento danni per l'utilizzo che sino ad oggi ne è conseguito dei beni e delle strutture della CIIP SpA.

2) *di inviare apposita informativa a:*
   a) *Corte dei Conti Regionale, per descrivere le modalità con cui il CIIP è stato coinvolto ed impegnato in un rapporto contrattuale senza che fosse stata mai espressa apposita volontà in tal senso e ne fosse stato mai validamente impegnato attraverso il regolare organo rappresentativo, determinandosi, per effetto di tale attività contraria alla legge, rilevanti effetti pregiudizievoli a carico e in danno della società CIIP.*
   b) *AATO n. 5 "Marche-Sud", in quanto, quale soggetto pubblico titolare del servizio idrico integrato e dei beni demaniali costituiti dall'insieme delle infrastrutture idriche, previa diffida, intimi e disponga autoritativamente alla Hydrowatt spa (ex art.143 D.Lg.vo 152/2006 e 823, 2° comma c.c.) la immediata cessazione di tutte le proprie attività in quanto svolte con la utilizzazione di beni pubblici appartenenti alla categoria del demanio, senza il rilascio di alcun formale atto di concessione, al fine della migliore tutela e salvaguardia del bene pubblico e per garantirne la univocità di destinazione.*
   c) *Regione Marche, P.F. Grandi Infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico, perché anch'essa, nella ritenuta valutazione di illegittimità delle concessioni di piccola derivazione rilasciate sin qui dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Hydrowatt per i propri impianti, stante il diniego di rilascio della autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lg.vo 327/2003, la sostanziale impossibilità di determinare la separazione tra la gestione delle reti e la erogazione del servizio e, infine, la assoluta mancanza di titolo concessorio idoneo e valido ai fini dello svolgimento della attività di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle condotte dell'acquedotto del CIIP, intimi e diffidi la Hydrowatt, a' sensi dell'art.17, 3° comma del RD 1775/1933, alla immediata cessazione della utenza con relativa applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla norma.»*

A seguito dell'informativa, l'ATO n. 5 Marche sud con propria delibera n 11 del 05/02/2014 ha stabilito:«

1) *Di invitare le Provincie di Ascoli Piceno e Fermo a revocare le concessioni in essere di piccola derivazione rilasciate alla Hydrowatt per ragioni di pubblico interesse o in subordine a dichiararne la*

decadenza per verificarsi di eventi che avrebbero determinato il rigetto della domanda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L. R Marche n. 5/2006;

2) *Di richiedere alla Regione Marche, come Autorità delegante in materia di funzioni amministrative, alle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo, di esercitare il proprio potere sostitutivo qualora le Provincie non esercitino i propri poteri di revoca o decadenza delle piccole derivazioni;*
3) *Di invitare il Gestore a verificare attraverso proposizione di apposita azione in sede giudiziale nei confronti della Hydrowatt, la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 9 della Convenzione a suo tempo sottoscritta, al fine di farne dichiarare la cessazione e/o decadenza;*
4) *Di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità e non necessita del parere di regolarità contabile;*
5) *Di trasmettere il presente atto: alla Regione Marche; alla Provincia di Ascoli Piceno; alla Provincia di Fermo; al Gestore CIIP Spa.»*

A seguito di ulteriori, quanto infruttuosi, contatti intercorsi con la Hydrowatt ed in esecuzione del punto 1.b) della delibera CIIP n. 152/2013 è stata avviata l'azione giudiziale.

La CIIP spa aveva in precedenza chiesto alla Hydrowatt di rinegoziare in toto tale convenzione, con una propria nota del 17/05/2012 (in atti con il protocollo n, 2012011620 di pari data) cui sono seguiti alcuni incontri con il socio di maggioranza. A tale ns. richiesta il socio privato Epico srl al 60% non ha dato alcuna apertura. Per tale ragione la CIIP spa in sede di approvazione sia del bilancio consuntivo 2012 che del 2013 ha espresso la propria astensione con la seguenti motivazioni lasciate a verbale:

Bilancio Consuntivo 2012

«*Il socio CIIP spa ribadisce il proprio dissenso, già manifestato in altre occasioni, in relazione ad un evidente squilibrio creatosi all'interno della società per i rapporti economici da essa intrattenuti con i soci.*
In particolare si fa riferimento alla ns. comunicazione del 17/05/2012 con la quale si chiedeva la revisione integrale della "convenzione relativa all'uso degli impianti idrici per produzione di energia elettrica" del 31/03/2003 a seguito di intervenute modifiche normative e per l'adeguamento del corrispettivo economico per allinearlo a quanto Codesta società corrisponde ad altri soggetti.
A fronte di tale richiesta si è riscontrato un atteggiamento di totale chiusura da parte della società che qualora dovesse perdurare non potrà che portare ad una modifica degli assetti sociali.
Si fa presente che il nuovo regime di controllo nel settore idrico spettante all'AEEG e la nuova metodologia tariffaria impongono alla CIIP Spa di esigere la massima valorizzazione dei propri assets.
A tal proposito si rinnova la richiesta inoltrata in data 10 aprile 2013 di fornire una valutazione economica del valore della società Hydrowatt Spa dettagliata nelle sue componenti, avendo il socio pubblico CIIP l'obbligo di valutare ogni possibile ipotesi di valorizzazione anche autonoma della propria quota di capitale economico.
In ordine all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2012 il socio CIIP spa, per le ragioni sopra esposte, si astiene. Distinti saluti. Il presidente Giacinto Alati»

Bilancio Consuntivo 2013

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 02/05/2014 con atto n. 50 dando mandato al Presidente di astenersi sull'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 della Hydrowatt. Pertanto nell'Assemblea Hydrowatt del 06/05/2014 Il Presidente ha depositato a verbale la seguente dichiarazione:

«Il sottoscritto Presidente e legale rappresentante pro tempore della CIIP spa, Giacinto Alati, in relazione alla proposta di bilancio d'esercizio 2013 della Hydrowatt spa, esaminata dal CdA CIIP nella seduta del 2/05/2014 e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, rileva quanto segue.
Il suddetto Bilancio contiene risultanze di attività svolte da Hydrowatt spa in base ad una convenzione illegittima, invalida ed inesistente, sotto diversi profili, così come rappresentato nella diffida inviata da CIIP spa a codesta Società tramite l'avv. Claudio Brignocchi in data 09/12/2013, cui si rinvia. In relazione a tale convenzione CIIP spa sta proponendo azione giudiziale per l'accertamento/dichiarazione di tale invalidità.
Si rileva che nel bilancio non si dà alcuna evidenza né della sopra citata diffida legale inviata da CIIP spa con contestuale richiesta di cessazione dello sfruttamento degli impianti, né della deliberazione n. 11 del 05/02/2014 adottata in merito a tale convenzione dal CdA dell'AATO n. 5 "Marche Sud".
Solo a seguito dell'astensione di due consiglieri (i rappresentanti CIIP) in seno al CdA Hydrowatt e a seguito dei rilievi formulati dal Collegio sindacale nella sua relazione agli azionisti - lett. c) della relazione allegata alla 1^ proposta di bilancio inviata via pec in data 15/04/2014, prot. CIIP 2014009368 – si è provveduto alla formulazione di una nuova proposta di bilancio (inviata via pec in data 22/04/2014, prot. CIIP n.2014009885) con revisione/riduzione degli abnormi compensi per consulenze degli Amministratori Falvio Andreoli Bonazzi e Valerio Andreoli Bonazzi e relativa esplicitazione in bilancio.
I rilievi del Collegio sindacale riguardavano proprio le modalità di calcolo della parte variabile dei compensi per le attività professionali degli amministratori e la relativa sintetica - laconica informativa fornita nella nota integrativa sulle "operazioni realizzate con parti correlate", non rispondente ai criteri di legge (art.2427, comma 1, n.22 bis).

Si prende comunque atto della disponibilità dimostrata dagli Amministratori Falvio Andreoli Bonazzi e Valerio Andreoli Bonazzi attraverso la rinuncia ai compensi in misura maggiore rispetto al calcolo derivante dai rilievi del Collegio sindacale.
Per quanto sopra esposto, in ordine all'approvazione del progetto di bilancio 2013, CIIP spa si astiene. Distinti saluti. Il Presidente Giacinto Alati.».

Inutili sono risultati i tentativi volti a verificare la percorribilità di una soluzione transattiva che prevedesse necessariamente il riequilibrio della citata convenzione mediante riconduzione delle royalties a valori di mercato e il riassetto normativo del contratto compatibilmente con il quadro di riferimento. Le controproposte di modifica formulate da controparte sono risultate del tutto simboliche e con richieste di ulteriori contropartite e quindi assolutamente inaccettabili.

In occasione dell'Assemblea Hydrowatt del 14/05/2014 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 il Consiglio di Amministrazione di CIIP, rilevando ancora una volta l'indisponibilità del socio di maggioranza Epico a prendere atto della necessità di modificare sostanzialmente i rapporti scaturenti dalla citata convenzione, con delibera n. 53/2015 ha stabilito di esprimere il **voto contrario** all'approvazione del Bilancio 2014 per le seguenti motivazioni:
"- le osservazioni ed i rilievi sollevati in sede di voto di astensione espresso sui precedenti bilanci 2012 (prot. CIIP n. 2013010864 del 30/0472015) e 2013 (prot. CIIP n. 20140010820 del 06/05/2014), che in questa sede si richiamano integralmente, sono rimasti completamente inascoltati e disattesi;
- le richieste di rinegoziazione normativa ed economica della convenzione CIIP / Hydrowatt, per la riconduzioni a condizioni di mercato, sono state completamente ignorate come pure il grave contenzioso derivante dalla riscontrata illegittimità della convenzione stessa (contenzioso neppure citato nei bilanci)".

Il Presidente ha provveduto ad adempiere il mandato ricevuto.

Con la medesima deliberazione n. 53/2015 il Consiglio di Amministrazione CIIP spa ha pure demandato al Presidente di proporre all'Assemblea della Hydrowatt, convocata per il 27/04/2015, i nuovi tetti di compenso per il Consiglieri e l'Amministratore Delegato da commisurarsi all'importo dei compensi percepiti dagli amministratori della CIIP spa. In specifico:

- Amministratore Delegato - LIMITE MASSIMO: compenso mensile lordo € 2.631,88;
- Componente del CdA - LIMITE MASSIMO: compenso mensile lordo € 1.394,43;

Il Consiglio di Amministrazione di CIIP spa ritiene infatti che:

- i parametri aziendali di Hydrowatt spa sono notevolmente inferiori rispetto a quelli di CIIP spa (es. fatturato; numero di dipendenti);
- stesso dicasi per la natura, delicatezza, complessità e responsabilità ed interessi coinvolti dalle rispettive attività imprenditoriali svolte e gestite dai rispettivi organi amministrativi, di notevole minore impatto e rilevanza per quanto riguarda Hydrowatt spa;
- il ridimensionamento dei notevoli compensi degli amministratori – finora stabiliti per quanto riguarda l'A.D. Flavio Andreoli Bonazzi e il Consigliere Valerio Andreoli Bonazzi facendo ricorso a contratti di consulenza per attività rientranti nei compiti degli amministratori – risponde sicuramente ad esigenze di "spending review", in quanto Hydrowatt è una società partecipata da società interamente pubblica - anche se in quota minoritaria - e quindi partecipata in via indiretta dai Comuni soci di CIIP spa e il ridimensionamento dei compensi degli amministratori comporterà la riduzione dei costi societari e l'aumento del risultato di esercizio con conseguente utilizzo a beneficio del servizio idrico integrato e dei territori serviti del dividendo percepito da CIIP spa;

Sia in occasione della definizione dei Compensi degli Amministratori Hydrowatt (assemblea ordinaria del 27/04/2015) che in ordine al voto relativo alla destinazione degli utili di esercizio il Socio Epico (assemblea ordinaria del 14/05/2015) ha ritenuto che l'Assemblea della Hydrowatt potesse assumere tali determinazioni senza la maggioranza qualificata del 65% richiesta dallo Statuto.

Al fine di evitare ulteriori illegittime delibere da parte del Consiglio di Amministrazione della Hydrowatt, il Presidente della CIIP ha inviato la seguente denuncia al Collegio Sindacale della Hydrowatt:

«Oggetto: Art.. 2403 e 2408 c.c.. Denunzia al Collegio Sindacale per violazione di legge e dello Statuto della società Hydrowatt Spa, in relazione alla delibera della Assemblea Ordinaria di seconda convocazione del giorno 27 aprile 2015.

La società C.I.I.P s.p.a., in persona del proprio presidente pro-tempore legale rappresentante, nella propria veste e qualità di socio di minoranza titolare del 40% del capitale sociale della società Hydrowatt

S.p.A., in relazione ai poteri di vigilanza attribuiti dalla legge al Collegio Sindacale, denunzia e presenta formale segnalazione a Codesto organo di vigilanza della società partecipata Hydrowatt SpA, in ordine alla aperta violazione della legge e dello statuto realizzata in occasione dello svolgimento della Assemblea Ordinaria della Hydrowatt Spa del giorno 27 aprile 2015.

*In tale occasione la Assemblea, convocata con il seguente o.d.g: ""**1)** Ricomposizione dell'organo amministrativo, con relativi compensi ed eventuali altre determinazioni conseguenti; **2)** Varie ed eventuali", con riferimento al primo punto di tale ordine del giorno, dopo aver preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere e di Amministratore Delegato dell'Ing.Flavio Andreoli Bonazzi, rassegnate con lettera presentata in Assemblea, deliberava : a) di nominare a' sensi dell'art.25.1 dello Statuto lo stesso Ing.Flavio Andreoli Bonazzi come Consigliere della società; b) di designarlo anche come Amministratore Delegato, raccomandandone la nomina in un prossimo e successivo C.d.A a' sensi dell'art.27.1 dello Statuto; c) di fissare il suo compenso in Euro 4.000 annui lordi come Consigliere a' sensi degli artt. 14.5 e 30.1 dello Statuto; d) di stabilire, in caso di nomina quale Amministratore Delegato, il relativo compenso di Euro 200.000 lordi annui oltre benefits, demandando allo stesso C.d.A di scegliere se parte del compenso potesse essere anche costituita dalla partecipazione agli utili netti con il limite, tuttavia, in tal caso, che la remunerazione di tutti gli amministratori, nel loro complesso, compreso l'Amministratore Delegato, non potesse superare il limite massimo di Euro 221.000,00 annui lordi.*

*Tale delibera, esclusa la parte riguardante la sola nomina dell'Ing.Flavio Andreoli Bonazzi, la quale peraltro competeva esclusivamente al socio di maggioranza Epico SrL a norma dell'art. 27.1 dello Statuto, è stata assunta con il **VOTO CONTRARIO** del socio di minoranza CIIP Spa e, **quindi, con una maggioranza di capitale sociale rappresentato solo dalla quota di titolarità della Epico SrL, pari al 60%.***

Tale delibera, per la parte riguardante:

***- Punto 1):** la determinazione del compenso a favore dell'Ing.Flavio Andreoli Bonazzi quale Consigliere della società nella misura di Euro 4.000 annui lordi;*

***- Punto 2):** la determinazione del compenso a favore dell'Ing.Flavio Andreoli Bonazzi quale Amministratore Delegato in caso di sua nomina da parte del C.d.A, nella misura di Euro 200.000 annui lordi oltre benefits, anche ove volesse la stessa ritenersi solo quale indicazione del limite massimo del compenso attribuibile;*

***- Punto 3):** la determinazione del limite massimo del compenso attribuibile eventualmente all'intero C.d.A nella misura di Euro 221.000,00*

è del tutto illegittima ed annullabile per grave violazione degli artt.14 e 30 dello Statuto, nonché per una grave compromissione dei diritti e delle prerogative del socio di minoranza nell'esercizio delle proprie prerogative assembleari.

Le ragioni di tale invalidità sono le seguenti.

Punto n.1):** La delibera è illegittima per violazione dell'art.14.4 dello Statuto. Il quorum deliberativo ai fini della valida assunzione delle deliberazioni della Assemblea, infatti, sia essa ordinaria che straordinaria, di prima o seconda convocazione, è tale da richiedere il **VOTO FAVOREVOLE DI TANTI SOCI CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL 65% DEL CAPITALE SOCIALE.

*E' pur vero che l'art.30.1 dello Statuto stabilisce che ai componenti del C.d.A sia attribuito un compenso determinato dalla Assemblea all'atto della nomina, ma questo non significa in alcun modo che la parte della delibera che decida sulla misura del compenso sia inscindibile, unica e come un unico atto decisionale rispetto alla delibera di nomina, per la quale l'art.14.5 dello Statuto prevede invece, una speciale deroga alla regola precedente, consentendo che le delibere aventi ad oggetto **la NOMINA E LA REVOCA DEGLI AMMINISTRATORI e quelle di APPROVAZIONE DEL BILANCIO,** siano validamente assunte, in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in assemblea.*

*In sostanza, la delibera di determinazione del compenso **ha un oggetto e un contenuto del tutto autonomo e specifico rispetto a quella di nomina** e non può essere ricompresa in questa seconda delibera, non avendo previsto lo Statuto alcuna deroga alla necessità del quorum qualificato per delibere aventi simili oggetto. Non può, in conclusione, essere confuso il fatto che la delibera di determinazione del compenso sia assunta **in occasione e a seguito della nomina dei Consiglieri,** con l'attribuzione di un'unicità all'insieme delle due decisioni che restano, invece, distinte e separate.*

Tant'è che non può essere revocato in dubbio che possa essere assunta dalla Assemblea una deliberazione del tutto autonoma di determinazione del compenso degli Consiglieri, al di fuori e separatamente dalla loro nomina e, quindi, anche successivamente all'atto di investitura; in questi casi, nessuno potrebbe obiettare sulla necessità della presenza del quorum qualificato per la valida assunzione della decisione.

Ne deriva che, diversamente opinando, si creerebbe una ingiustificata distinzione e una disparità di trattamento quanto a quorum deliberativi per la stessa tipologia di delibere, a seconda del momento in cui le stesse dovessero essere assunte, ovvero si consentirebbe al socio di maggioranza di eludere la applicazione della norma statutaria, posta a presidio degli interessi del socio di minoranza, ogni volta che intenda modificare l'importo del compenso stabilito per gli Amministratori, ***solo adottando il meccanismo delle dimissioni e successiva nomina degli stessi Consiglieri (come in sostanza avvenuto anche in questo occasione) e determinazione contestuale del compenso.***

Punto n.2): *Con la delibera del 27.4.2015 la Assemblea ha stabilito di determinare il compenso per l'Ing. Flavio Andreoli Bonazzi, in caso di sua nomina da parte del C.d.A quale Amministratore Delegato, nella misura di Euro 200.000,00 annui lordi oltre benefits.*

Tale delibera, sempre assunta con il solo voto favorevole del socio Epico SrL titolare della quota pari al 60% del capitale sociale, ***viola l'art. 30.2 dello Statuto,*** *il quale assegna e conferisce unicamente al C.d.A. di determinare il compenso per l'Amministratore Delegato. Tra l'altro, non è stata nemmeno osservata l'altra disposizione dello stesso articolo, che obbliga a richiedere, sulla proposta di compenso, il parere del Collegio Sindacale, parere che non risulta in alcun modo acquisito e di cui non si dà atto essere stato nemmeno richiesto prima di procedere alla relativa decisione deliberativa. La delibera sul punto indicato, è quindi del tutto illegittima per incompetenza assoluta dell'organo deliberante rispetto al contenuto e all'oggetto della decisione e per non essere stato acquisito il parere preventivo del Collegio Sindacale, il tutto in forza dell'art.30.2 dello Statuto.*

Punto n.3): *Ove peraltro si voglia ritenere che la misura del compenso stabilita dalla Assemblea con la delibera del 27.4.2015, costituisca non la vera e propria determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato,* ***quanto la sola indicazione del limite massimo cui attenersi da parte dell'organo esecutivo così come la restante parte della delibera,*** *che stabilisce eventualmente il limite massimo del compenso complessivamente attribuibile ai componenti del C.d.A., in entrambi i casi la delibera sarebbe ugualmente illegittima sempre* ***per violazione del combinato disposto degli artt.30.2 e 14.4 dello Statuto.***

Ed infatti è del tutto chiaro ed evidente, in base all'art.14.4 dello Statuto, in rapporto anche al successivo comma n.5 dello stesso articolo, che ogni delibera di Assemblea Ordinaria e Straordinaria, di prima o seconda convocazione, possa essere validamente assunta con il voto favorevole di una quota che rappresenti almeno il 65% del capitale sociale. Fanno eccezioni solamente le delibere di nomina e revoca degli amministratori e quelle di approvazione del Bilancio.

Nel nostro caso, a' sensi dell'art. 30.2 dello Statuto, la determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato ad opera del C.d.A, può essere effettuata entro i limiti massimi stabiliti dalla Assemblea.

La Assemblea del 27.4.2015 che ha stabilito tali limiti massimi, o nella forma della determinazione del compenso in Euro 200.000 lordi annui, ovvero in Euro 221.000 lordi annui per l'intero Consiglio di Amministrazione, poteva tuttavia essere assunta validamente solo ove fosse stata approvata con il voto favorevole di una quota di soci in rappresentanza del 65% del capitale sociale, condizione non verificatasi in quanto il socio CIIP Spa, titolare di una quota par al 40% del capitale sociale, ha espresso voto contrario.

La delibera, quindi, è stata assunta con il voto favorevole del solo socio Epico, in rappresentanza della sola quota pari al 60% del capitale sociale e, quindi, in maniera non valida e conforme allo statuto, eludendo e violando le prerogative e i diritti del socio di minoranza.

Né, in questo caso, potrebbe giungersi ad affermare, come effettuato dal Presidente della Assemblea nel verbale della seduta nel caso sub al Punto n.1), che la indicazione del limite massimo del compenso dell'Amministratore Delegato costituisca, così come avviene per i singoli componenti del C.d.A., un'unica delibera insieme a quella di nomina, ***atteso che nel caso dell'Amministratore Delegato non esiste in alcun modo una delibera della Assemblea che possa procedere alla nomina dello stesso.***

La nomina dell'Amministrarore Delegato è quindi di esclusiva competenza del C.d.A, a norma dell'art.27.1.

La determinazione del compenso allo stesso è ugualmente di competenza del C.d.A a norma dell'art.30.2 dello Statuto.

Tale determinazione deve tuttavia avvenire entro i limiti massimi dell'importo stabilito dall'Assemblea, a norma dell'art.30.2 dello Statuto.

E' chiaro, quindi, che delibera di nomina, di competenza del C.d.A e delibera di individuazione dei limiti del

compenso massimo all'Amministratore, di competenza della Assemblea, ***siano atti del tutto distinti e separati per scopo, oggetto e competenza dell'organo deliberante.***

E la delibera dell'Assemblea concernente la determinazione del limite massimo del compenso dell'Amministratore Delegato cui il CdA dovrà attenersi nell'attribuire definitivamente il compenso dello stesso, ***in quanto avente ad oggetto una materia del tutto diversa e distinta da quelle indicate dall'art.14.5, può essere validamente assunta solo con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno il 65% del capitale sociale.***

La delibera, nei punti indicati, è quindi illegittima e gravemente lesiva dei diritti e delle prerogative del socio CIIP Spa.

L'intervento del Collegio Sindacale viene quindi richiesto a seguito della presente denuncia, stante la gravità e censurabilità dei fatti denunciati, i quali espongono il socio CIIP SpA ad una inaccettabile compressione dei propri diritti, con grave pregiudizio della possibilità di proficua continuazione della attività sociale, ove non vengano ripristinate ed osservate le fondamentali norme statutarie.

Considerata, peraltro, la quota di capitale sociale posseduta dallo scrivente socio denunciante, in relazione all'art.2408 c.c., si chiede che l'On .le Collegio Sindacale indaghi sui fatti denunciati e riferisca senza ritardo sugli stessi in Assemblea, anche al fine di scongiurare indebiti pregiudizi a carico del Bilancio societario, in caso di esecuzione ed attuazione della delibera impugnata e stante la rilevanza degli importi considerati.

Tutto ciò con la più ampia riserva di impugnazione della delibera in esame dinanzi all'Autorità Giudiziaria in caso di mancato annullamento della stessa. F.to Il Presidente Giacinto Alati»

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa nella seduta del 18/05/2015 ha ratificato tale denuncia.

Il Consiglio di Amministrazione della Hydrowatt del 14/05/2015 non ostante che la denuncia del Socio pubblico CIIP spa fosse pervenuta al Collegio Sindacale, con il voto contrario dei rappresentati del socio CIIP e con il solo voto favorevole dei tre rappresentati del socio privato Epico, compreso l'Amministratore Delegato, ha proceduto a fissare il compenso annuo dell'Amministratore Delegato in €. 160.000 oltre accessori di legge (contributo cassa previdenza obbligatoria, iva), ed a concedergli i seguenti benefits: auto aziendale di categoria premium, pc portatile, assicurazione sanitaria e telefono.

Come già evidenziato nel Bilancio Consuntivo 2012 e 2013 e nei Bilanci Previsionali 2013, 2014 e 2015, esiste un evidente "squilibrio" nella convenzione CIIP/Hydrowatt circa i benefici che derivano alla nostra Società. Si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia come la produzione elettrica realizzata dalla Hydrowatt sulle condotte della CIIP copra quasi per intero l'attuale fabbisogno elettrico conseguente alla gestione del Servizio Idrico Integrato nei 59 comuni serviti. La tabella evidenzia altresì l'esiguità delle royalties percepite da CIIP a fronte degli ingenti costi sostenuti per il consumo di energia elettrica. Se la produzione delle centraline fosse gestita in economia consentirebbe alla CIIP la totale copertura dei costi sostenuti per l'Energia Elettrica.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084,00	40.509,72	800.000,00	201.140,00
2004	11.364.517,00	42.192,28	7.371.258,00	1.238.508,00
2005	11.878.973,00	43.908,98	9.567.702,00	1.370.842,00
2006	11.513.114,00	87.295,25	10.000.000,00	1.619.618,00
2007	12.033.282,00	49.933,41	10.225.004,00	1.801.594,00
2008	12.418.913,00	56.212,39	10.800.000,00	1.820.965,00
2009	15.318.442,00	74.236,95	10.735.528,00	1.608.368,00
2010	15.671.621,00	81.602,13	11.273.438,00	1.673.813,00
2011	15.866.567,00	84.011,42	14.042.950,00	2.024.055,00
2012	14.673.012,00	92.677,38	17.990.258,00	3.098.838,00
2013	14.196.960,00	98.383,48	15.641.027,00	2.924.908,00
2014	14.031.746,00	104.424,25	16.725.176,00	3.185.536,66
Tot	159.683.231,00	855.387,64	135.172.341,00	22.568.185,66

Aggiornamento su richiesta Hydrowatt concessione idroelettrica in località Montetorre nel Comune di Force.

In linea con quanto stabilito nel sopra citato atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 152 del 14/11/2013 e alla conseguente azione giudiziale intrapresa per l'accertamento dell'illegittimità della convenzione CIIP / Hydrowatt, con nota prot. n. 30967 del 12/12/2014, CIIP spa ha proposto articolata a motivata opposizione al rilascio dell'autorizzazione richiesta da Hydrowatt spa alla regione Marche per la realizzazione di una centrale idroelettrica nel Comune di Force (AP) località Montetorre, da istallarsi all'interno della condotta idrica della società CIIP spa., presentata con istanza di data 23.7.2010, assunta al protocollo della Giunta Regione Marche in data 29.7.2010.

Nel frattempo è stata emessa la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 254/2014, che ha accolto il ricorso della Hydrowatt spa annullando il provvedimento regionale (decreto 13/12/2011, n.117) di rigetto della concessione. La Regione Marche non ha impugnato tale sentenza.

Con nota indirizzata 05/02/2015 (prot. CIIP n. 2015002970 del 10/02/2015, la Hydrowatt spa ha richiesto quindi alla Regione Marche l'immediata emissione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di una centrale idroelettrica in località Montetorre, quale presunta conseguenza automatica della sopra citata sentenza del TSAP

L'Ente d'Ambito con nota prot. n. 33 del 19/02/2015, indirizzata alla Regione Marche e, p.c., alla CIIP spa, facendo riferimento all'opposizione CIIP al rilascio della concessione alla Hydrowatt spa, ha richiesto il coinvolgimento nel relativo procedimento quale parte necessaria ai sensi di legge.

A seguito di apposita istruttoria tecnica e legale, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 26/02/2015, CIIP spa, con nota prot. n. 4514 del 27/02/2015, ha inviato alla Regione Marche, all'ATO e a Hydrowatt spa, motivato parere negativo al rilascio della concessione ad Hydrowatt spa, come segue:
«***OGGETTO****: Richiesta di autorizzazione della Società Hydrowatt spa per la realizzazione di una centrale idroelettrica nel Comune di Force (AP) località Montetorre, da istallarsi all'interno della condotta idrica della società CIIP spa.* ***Parere CIIP spa****.*

In riferimento al "Progetto per lo sfruttamento idroelettrico delle acque dell'acquedotto CIIP Spa presso la valvola riduttrice di pressione di contrada Montetorre in comune di Force" presentato dalla Società Hydrowatt e di cui all'oggetto, si fa seguito alle precedenti comunicazioni della scrivente società e di cui alla nota Prot.n.2014030967 del 12.12.2014 e Prot. n. 2015001496 del 22.1.2015, al fine di replicare alla ultima comunicazione della Hydrowatt a firma dell'Avv. Giovanni Battista Conte del 5.2.2015 e confermare, per le motivazioni tutte qui di seguito espresse, il parere negativo al rilascio della autorizzazione chiesta dalla società Hydrowatt a' sensi dell'art.12 del D.Lg.vo 387/2003.

PREMESSO

- ***CHE*** *la CIIP spa è concessionaria della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'AATO 5 Marche sud in virtù della convenzione di affidamento approvata con delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'ambito n. 18 del 28/11/2007;*
- ***CHE*** *il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10/03/2014, ribadisce il concetto della risorsa idrica come bene primario pubblico ed indispensabile da tutelare attraverso una razionalizzazione ed una gestione che soddisfi e salvaguardi anche le future generazioni;*
- ***CHE*** *gli artt. n. 7 e 8 delle NTA del PRGA Marche conferiscono la caratteristica di acque riservate ai fini idropotabili quelle del sistema idrico delle sorgenti principali tra le quali quella di Foce di Montemonaco ed impongono la revisione delle concessioni che possono influire sull'uso idropotabile delle risorsa nonché il diniego in caso di richieste di concessioni che risultino incompatibili con le acque riservate;*

- ***CHE,*** *a tal proposito, si sottolinea il fatto che, in merito alla richiesta di rinnovo di concessione di Foce di Montemonaco, la domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione;*
- ***CHE*** *l'art. 9 delle NTA del PRGA Marche recita "Su specifica richiesta gli ATO sono autorizzati all'installazione di micro centraline idroelettriche nelle reti degli acquedotti con il doppio beneficio di ridurre la pressione nelle condotte ed ottenere, nel contempo, un beneficio economico con la produzione di energia rinnovabile che deve essere ad esclusivo vantaggio della gestione del servizio idrico integrato…";*
- ***CHE*** *gli artt. 28 e 39 della Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato stipulata dall'AATO 5 Marche sud e dalla CIIP in data 26/09/2014 citano rispettivamente "E' fatto divieto al Gestore di sub concedere parzialmente e/o totalmente il Servizio oggetto della presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della medesima ai sensi dell'art. 35 con tutte le conseguenze di legge ivi inclusa l'escussione da parte dell'Ente d'Ambito della garanzia prestata ai sensi dell'art.32" e "…il Gestore non può cedere o trasferire a terzi la titolarità della presente Convenzione né uno o più obblighi e/o diritti nascenti da questa, salva espressa autorizzazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito";*
- ***CHE*** *l'art.7, ult. Comma della stessa Convenzione di gestione, recita testualmente: ""L'utilizzo delle reti e degli impianti per scopi diversi da quello del Servizio, va preventivamente autorizzato dall'Ente d'Ambito previa verifica della compatibilità con l'utilizzo prioritario della risorsa idrica e con la normativa inerente l'affidamento del Servizio"", impedendo e vietando, quindi, al gestore titolare dell'affidamento, di disporre dei beni e delle attrezzature tutte destinate alla gestione del S.I.I., senza la preventiva autorizzazione dell'Ente d'Ambito che, nella fattispecie in esame è del tutto mancata e non è stata mai rilasciata, come risulta dalla delibera del C.d.A dell'ATO Marche Sud. n. 5 n.11 del 5.2.2014, già trasmessa a Codesto Servizio;*

RITENUTO CHE *l'installazione della turbina idraulica sulla linea adduttrice DN 600 proveniente da Foce di Montemonaco in corrispondenza del manufatto di Montetorre nel comune di Force pregiudichi l'attuale gestione della risorsa idrica, così che anche in relazione a quanto previsto dall'art.8 della Convenzione CIIP-Hydrowatt del 31.3.2003 (peraltro oggetto di impugnativa dinanzi al TAR Marche per la declaratoria di nullità della stessa, Ric.n.357/2014) debba assegnarsi preferenza e priorità al servizio pubblico idrico rispetto a quello di produzione della energia elettrica, il tutto per le seguenti motivazioni:*

- *attualmente sulla condotta adduttrice dei Sibillini, nel tratto compreso tra Foce di Montemonaco e Force, sono presenti numerosi punti di interconnessione con l'acquedotto del Vettore, realizzati a seguito della crisi idrica del 2012, al fine di poter garantire/integrare la fornitura idrica in caso di rottura improvvisa o di carenza idrica delle condotte adduttrici dei due sistemi acquedottistici; l'installazione della turbina idraulica, in caso di aumento o diminuzione di portata a monte del nodo di Montetorre, non consentirebbe la regolazione automatica della stessa con la conseguenza che, nel primo caso, si potrebbe avere un ritorno in sorgente della portata vanificando la regolazione idraulica mentre, nel secondo caso, si potrebbe verificare una riduzione della pressione in condotta con conseguente malfunzionamento del misuratore di portata ad ultrasuoni e valori di portata non attendibili (tali valori vengono mensilmente forniti alla Regione Marche);*
- *l'impossibilità di gestione e regolazione della turbina idraulica non consentirebbe, inoltre, alla CIIP spa di poter intervenire, in caso di rottura della condotta adduttrice a valle del nodo di Montetorre, riducendo l'erogazione idrica per evitare gravi danni e/o dissesti idrogeologici;*
- *nel corso degli ultimi anni, sulle turbine idrauliche attualmente installate dalla Hydrowatt lungo le condotte idriche gestite dalla CIIP spa, si sono riscontrati numerosi eventi nei quali si sono verificati spegnimenti e accensioni prolungati e ravvicinati nel tempo; tali fenomeni comportano variazioni repentine di pressione ed eventuali colpi d'ariete su condotte e apparecchiature idrauliche relativamente*

vetuste (circa 40 anni) con conseguente innalzamento del livello di deterioramento strutturale delle stesse e del rischio di rotture; a titolo esemplificativo si richiama l'intervento di variante realizzato in località Porta Romana a causa della rottura della condotta adduttrice causata presumibilmente dalle sollecitazioni indotte dalle oscillazioni di portata dovute alla presenza della turbina di Borgo d'Arquata;

- *in alcuni casi la mancanza di una valvola automatica di by-pass ha causato, durante i periodi di fermo delle turbine idrauliche, abbassamenti di pressione in condotta con conseguenti carenze idriche alle utenze o innalzamenti della colonna d'acqua e relativi sfiori dagli sfiati liberi e/o dai partitori a pelo libero, eventi quest'ultimi in forte contraddizione con gli obiettivi del PRGA in merito all'ottimizzazione della gestione e alla riduzione delle perdite idriche;*

Tutto ciò premesso

La CIIP spa esprime PARERE NEGATIVO in merito al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione del progetto in oggetto, chiedendo in ogni caso di essere convocata ed ascoltata in relazione alla riapertura del procedimento amministrativo conseguente alla sentenza del TSAP n.254/2014, con cui è stato annullato il precedente provvedimento di diniego di cui al Decreto n.117/EFR del 13.12.2011. Distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Alati.».

Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "http:www.regione.marche.it/PRA" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.
A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche,(NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che "*lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo".*

In sintesi nel piano viene dapprima riportata, in una tabella riepilogativa dello stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Qmax pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Qmin pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori.
Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Qmin, rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per ATO di appartenenza:

		Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)									
	Popolazione (ab)	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata
	< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310
	da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350
	da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390
	da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430
	oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450

* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale numero 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2025	Popolazione fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2050	Popolazione fluttuante	Popolazione da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata.

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	**RISERVA 2025 (l/sec)**	**RISERVA 2050 (l/sec)**
- DERIVAZIONI ESISTENTI *(vedi Tab. 6.5)*	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascenzione e Monti della Laga	30	35
TOTALI	**1.635 l/sec**	**1.670 l/sec**

**La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servi alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.*

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- **viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s**; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'ATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO 5 (AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Attualmente il piano è nella fase di analisi delle osservazioni presentate durante i periodi previsti dalla legislazione vigente, per le quali a breve, dovranno essere emesse le risposte da parte della struttura regionale.
La Ciip Spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

Rinnovo concessioni sorgentizie

In seno alla tabella 6.5 della proposta di PRGA della Regione Marche si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.
Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco si può considerare conclusa la fase istruttoria, si è in attesa dell'emissione del decreto finale di V.I.A. da parte della P.F. della Regione Marche. Vale la pena evidenziare che il rinnovo appare di difficile attuazione in quanto le valutazioni dell'Ente Parco dei Sibillini ostacolano il permanere delle condizioni dell'attuale prelievo nonostante lo Studio di Impatto Ambientale confermi la sostenibilità del prelievo attuato e richiesto dalla CIIP Spa.
In riferimento al rinnovo delle concessioni di derivazione di Pescara d'Arquata e Foce di Montemonaco, ai fini istruttori ed in adempimento alle prescrizioni impartite dalla Regione Marche, la CIIP spa ha incaricato l'Università La Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche, nelle persone dei Proff. Marco Petitta e Torquato Nanni, per la redazione degli studi idrogeologici dell'acquifero che alimenta la sorgente di Foce di Montemonaco, ed il Prof. Pietro Bruno Celico dell'Univeristà Federico II di Napoli per la redazione degli studi inerenti l'acquifero che alimenta la sorgente di Pescara d'Arquata.
Gli studi sono stati finanziati con l'id 538097 del Programma degli Interventi e sono parte integrante del patrimonio scientifico della Regione Marche, come dimostra quanto riportato nella
relazione del redigendo Piano Regolatore degli Acquedotti.

Nel caso di mancato rinnovo oppure di una ulteriore riduzione del prelievo da Foce di Montemonaco si genererà un irrimediabile deficit della risorsa idrica che nel breve periodo potrà essere recuperato solo attraverso l'individuazione e l'utilizzo di acque da potabilizzare, con **conseguenze** sulla **qualità della risorsa distribuita** e **notevoli incrementi dei costi di gestione** che CIIP SPA dovrà sostenere.

Impianto di Soccorso di Ascoli Piceno e Vallata del Tronto

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- Id **538215,** Codice Progetto **A037:** Potabilizzatore delle acque superficiali del fiume Tronto prelevate in corrispondenza dell'opera di presa dell'Enel in località Porta Romana di Ascoli Piceno, per un quantitativo max di 250 l/s., pianificato.
- Id **1025,** Codice Progetto **7125:** Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio in corso.
- Id **1024,** Codice Progetto **7124:** Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., in corso.
- Id **1027,** Codice progetto **8101:** Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; in corso.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195,** Codice Progetto **A006:** Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in corso.
- Id **538195,** Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in corso.

Impianto di Soccorso di Ascoli Piceno (Codice Progetto A037 -- Codice Commessa. AX37)

Si fa presente che la CIIP Spa ha provveduto a consegnare all'AATO, che ha approvato, il progetto preliminare per la realizzazione dell'impianto di soccorso e che sono state inviate copie dello stesso sia al comune per le autorizzazioni urbanistiche del caso che al Genio Civile ed alla Provincia di Ascoli Piceno per ottenere rispettivamente il parere preventivo di natura idraulica e la concessione provvisoria dell'area demaniale su cui insiste parte dell'opera.
A fronte di diversi problemi di natura amministrativa sorti in seno alla disponibilità dell'area sulla quale dovrà sorgere l'opera ed alla redazione della successiva fase progettuale, è stata convocata una conferenza dei servizi preliminare in data 20/11/2014 al fine di valutare preventivamente tutti gli aspetti ostativi. A tal fine è stato richiesto un parere al Demanio Idrico della regione Marche ed all'Agenzia del demanio circa la procedibilità delle attività avviate in riferimento specifico alla messa a disposizione della porzione di area demaniale sulla quale sorgerà l'opera.

RAPPORTI CIIP/PICENO CONSIND

L'AATO con propria delibera n. 21 del 28/03/2012 ha prorogato sino al 31/12/2012 la convenzione stipulata tra CIIP spa e Piceno Consind il 03/08/2005 "in attesa di definire le modalità del passaggio dei beni del Piceno Consind al sistema idrico integrato".

Il Piceno CONSIND, con propria nota del 27/11/2012 (in atti con il protocollo n. 2012028509 di pari data), ha fatto presente che un'eventuale prolungamento della convenzione in essere è subordinato ad una rinegoziazione del corrispettivo che non potrà essere inferiore a € 1.600.000.

L'AATO n.5 con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha stabilito le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Con l'atto n. 117/2012 l'Autorità ha deliberato quanto segue:«
1) di dichiarare improcrastinabile il trasferimento in concessione d'uso gratuita dei beni e delle opere civili di Consind al Gestore del servizio idrico integrato, proponendo all'Assemblea che lo stesso venga effettuato con le seguenti condizioni e modalità:

- *a) Corrispettivo totale per le opere civili, salvo attualizzazione del valore dell'ammortamento residuo dei beni da trasferire al netto dei contributi pubblici all'annualità 2013, pari ad Euro 1.734.388,57;*
- *b) subentro della CIIP nei contratti in essere previa rinegoziazione dei servizi fino alla data di scadenza fissata al 2022;*

2) di dare atto che non ci si può esprimere in merito al trasferimento del personale in quanto non più sorretto dalla legge regionale, precisando altresì che lo stesso, qualora possibile, dovrà essere limitato alle sole unità che si occupano del servizio idrico secondo accordi da assumere tra CIIP e Consind;
3) di proporre all'Assemblea di non procedere per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati ed in forza di quei criteri di economicità ed efficienza la cui valutazione compete a questa Autorità, all'acquisto o alla concessione in uso dei beni industriali Consind in forza dell'eccessiva onerosità dei corrispettivi richiesti;
4) di inserire nel piano d'ambito con apposita variazione da sottoporre all'Assemblea il distacco delle reti, per un importo che si presume pari ad euro 3.000.000;
5) di proporre all'Assemblea di autorizzare, nelle more della realizzazione del distacco di reti ed impianti, la stipula di una convenzione per la rete e il depuratore di Campolungo, per un corrispettivo da concordarsi tra CIIP e Consind, la cui congruità verrà validata dalla Autorità e per una durata massima di due anni;
6) di autorizzare la proroga della convenzione in essere tra CIIP e Consind per un periodo massimo di mesi tre nelle more del perfezionamento del trasferimento dei beni civili al Servizio idrico integrato e della stipula di una nuova convenzione di cui al capoverso precedente per il depuratore e le reti industriali che dovrà essere approvata dall'Assemblea ;
7) di trasmettere il presente atto al Piceno Consind, al Gestore CIIP Spa ed alla Regione Marche P.F. Tutela delle Risorse Ambientali – Servizio Territorio ed Ambiente.».

L'ATO n. 5, con successiva delibera n.5/2013 ha integrato il precedente deliberato come segue:«
1. Di fare proprio tutto quanto in premessa indicato che qui si considera integralmente

2. Di modificare il disposto della delibera 117/2012 laddove stabiliva una proroga tecnica della convenzione di mesi tre, fissando la durata della stessa in 12 mesi.
3. Di stabilire che:
a) Il Consind sarà tenuto ad inviare alla CIIP e all'Autorità, a cura del responsabile del procedimento appositamente individuato nell'ambito dell'organico dell'ente, in cui sono presenti competenze tecniche adeguate, una dettagliata valutazione circa la stima dei corrispettivi richiesti e le modalità di trasferimento dei beni;
b) La valutazione di cui al punto 1) dovrà essere validata dal responsabile del procedimento della CIIP anche sotto il profilo della compatibilità economica e finanziaria con il bilancio CIIP;
c) Il responsabile del procedimento appositamente individuato dalla CIIP dovrà inoltre trasmettere al Consind e all'Autorità una dettagliata valutazione circa la proposta di possibile distacco delle reti con particolare riferimento ai singoli investimenti e al crono programma delle attività;
d) CIIP e Consind sono invitati a stipulare la proroga nell'ambito dei tempi stabiliti dall'Autorità, con un corrispettivo espressamente concordato tra le parti e validato nella sua congruità dai rispettivi responsabili dei procedimenti;
e) La CIIP verrà altresì invitata dalla Autorità a valutare l'eventuale opportunità di inserire apposite clausole a garanzia del regolare pagamento dei subappaltatori;
4. Di trasmettere il presente atto al Gestore CIIP Spa ed a Piceno Consind.».

Sulla base di tali linee guida il Gestore, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 13/03/2013, ha comunicato l'adesione alla proroga di mesi dodici richiesta dall'Autorità con nota del 14/03/2013 (in atti con il protocollo n. 2013006701 di pari data.

Trasferimento Beni Piceno Consind afferenti il SII

Nell'esercizio 2013 tra Piceno Consind e CIIP spa si sono svolti molteplici incontri a seguito dei quali si è pervenuti ad una comune valutazione economica dei beni afferenti il SII che debbono essere trasferiti a CIIP spa. Il Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 110 del 26/09/2013 ha preso atto dell'accordo tecnico raggiunto dalle strutture dei due enti che hanno valutato il valore residuo dei beni in € 1.892.293,55. Tali determinazioni sono state inoltrate all'AATO che le ha approvate con atto n. 112 del 18/12/2013.

Va sottolineato che la valutazione è stata effettuata con gli stessi criteri stabiliti nel 2008 dalla CONVIRI cui era stato richiesto apposito parere e revisionando la stima fatta congiuntamente nel 2009 dalla commissione tecnica congiunta ATO/CIIP/PicenoConsind.

Valutazione distacco/nuova convenzione Depuratore industriale Campolungo

Successivamente i contatti tecnici tra le due strutture di Piceno Consind e CIIP spa sono proseguiti per la valutazione di due ipotesi alternative:

- del distacco dei reflui civili dal depuratore di Campolungo mediante la realizzazione di opere fognarie
- definizione di una nuova Convenzione per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 2022.

Con proprio atto del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 10/12/2013, avente ad oggetto "Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei "reflui civili" confluenti presso il depuratore "Campolungo" di Piceno Consind – provvedimenti", ha concluso l'iter di valutazione del distacco dei reflui civili dal depuratore di Campolungo riscontrandone l'antieconomicità e la non opportunità, anche per il quadro normativo di riferimento, e approvando, di conseguenza, una nuova convenzione avente ad oggetto «Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei "reflui civili" confluenti presso il depuratore "Campolungo" di Piceno Consind» dell'importo annuo di € 843.166,00 (salvo conguaglio a seguito di misurazione dei reflui effettivamente conferiti da CIIP a seguito di istallazione di appositi misuratori di portata);
Tale attività è stata validata dall'AATO con propria delibera di Consiglio di Amministrazione n. 113 del 18/12/2013. La nuova convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 26/02/2014.

Gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida

con proprio atto del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 27/12/2013 ha deciso di non subentrare nel contratto Piceno Consind e Picena Depur relativamente alla gestione depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida, (tra l'altro il manufatto è oggetto del trasferimento in concessione d'uso a CIIP spa da parte del Piceno Consind) ottenendo da Picena Depur una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP spa. L'articolo 1, terzo comma, recita testualmente: «*Picena Depur dichiara che il contratto con il Piceno Consind relativamente alla gestione del*

depuratore di Santa Maria Goretti di Offida cessa di avere ogni validità ed efficacia dal 01/01/2014 e quindi rinuncia ad ogni e qualsivoglia diritto sulla gestione del depuratore di Santa Maria Goretti di Offida ed ai relativi compensi derivanti dal contratto che la lega a Piceno Consind dal 01/01/2014 al 01/04/2022.». Il medesimo deliberato prevede anche un contratto di servizio per le attività di gestione di alcuni depuratori e relativi sollevamenti fognari del Gestore SII CIIP spa della durata di mesi sei prorogabile fino al 31/12/2014 stessi prezzi patti e condizioni per l'importo di € 175.000,00. La delibera è stata inviata il 03/01/2014 all'AATO a Piceno Consind ed a Picena Depur (in atti con il protocollo n. 2014000155). In data 10/02/2014 è stato sottoscritto il contratto di servizio di che trattasi tra CIIP e Picena Depur che ha avuto termine il 31/12/20114.

Manutenzione rete fognaria e fosse imhoff 11 Comuni zona Consind

Con atto del notaio dr.ssa Calvelli n. 27662 Raccolta n,. 15581 del 27/06/2014 CIIP spa è subentrata nel contratto a rogito del notaio Calvelli n. rep. 7825/4332 del 30/04/2003, stipulato tra i legali rappresentanti di Piceno Consind, CIIP spa e CEDI s.r.l. già "Uniproject s.r.l.".
E' ancora in corso la trattativa per la riduzione dell'importo del contratto ritenuto da CIIP spa eccessivamente oneroso.

Assunzione 2 unità lavorative Piceno Consind

CIIP spa in esecuzione della delibera n. 112/2013 dell'AATO n.5 ha assunto ex novo due operai del Piceno Consind in virtù di un accordo sindacale del 03/03/2015.

Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 152/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).
In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo
- Agglomerato di Grottazzolina
- Agglomerato di Pedaso
- Agglomerato di Amandola
- Agglomerato Campiglione di Fermo

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per l'individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

Anche nell'agglomerato di Grottazzolina la non conformità fu in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia.
L'intervento è previsto nel Programma AATO con Id. 600348 ex (1536 e 1872) codice progetto D022, attualmente è in corso di progettazione, sarà verosimilmente appaltato e realizzato nel corso degli anni 2015 e 2016.

Per l'agglomerato di Amandola la non conformità riguardava la frazione Pian di Contro non servita da impianto di depurazione. Con ID AATO 1462 del Programma degli Interventi questa criticità è stata sanata con l'avviamento di un depuratore a fanghi attivi.

L'agglomerato di Fermo è risultato non conforme per l'assenza di collettori di trasporto ai due depuratori esistenti di Lido di Fermo e Salvano; il carico gravitava sul bacino dell'Ete Vivo, sul bacino del Tenna, nelle acque costiere del Comune di Fermo e Porto San Giorgio per l'immissione nel Fosso Rio Valleoscura.

- Attualmente sono stati ultimati i lavori ID AATO 538154 "Interventi vari sulla rete fognaria comunale"
- Sono stati ultimati i lavori relativi all' ID AATO 538181 "Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo".
- Sono in corso di esecuzione i lavori ID 538185 di estendimento e completamento rete fognaria del comune di Fermo (il progetto comprende il collettore di fondovalle lungo il fiume Ete Vivo ed i collettori lungo i fossi Vallone e San Leonardo).
- E' in corso di redazione il progetto esecutivo ID 717 di potenziamento da 35.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo

Infine la non conformità dell'agglomerato di Campiglione di Fermo riguarda la mancanza di un collettore che convogli i reflui al depuratore Basso Tenna.

- Sono stati ultimati i lavori relativi all'ID 538214 "Realizzazione di collettore Basso Tenna e raccolta acque nere in zona nord - ovest del Comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone di Campiglione - Girola e S. Marco le Paludi del Comune di Fermo".
- Sono stati ultimati i lavori di "Realizzazione dell'impianto di depurazione Basso Tenna" ID AATO 1091 e l'impianto è in esercizio dal 24 aprile 2013.
- E' stato ultimato l'intervento ID 192048 "Realizzazione del collettore Basso Tenna 2° stralcio. Fosso S. Antonio e zona Conceria".

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche.

Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati o in corso di ultimazione i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità e che sono in avanzata fase di realizzazione i progetti d'intervento, si ritiene che tale sanzione potrà essere scongiurata.

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

A-GALLERIE
Negli anni '50-'60 con la realizzazione della condotta adduttrice di Pescara d'Arquata si sono realizzate diverse gallerie nel tratto montano tra il partitore di Colleforno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Capradosso nel Comune di Rotella. Le gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, sono scavate in roccia e nei casi in cui la natura del materiale abbia caratteristiche geotecniche di scarsa qualità sono caratterizzate da un rivestimento in conglomerato cementizio; esse presentano talvolta segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano talvolta di interventi manutentivi.
In totale, considerando le gallerie comprese tra Colleforno e Monte Ascensione, si tratta di circa 4 km di gallerie di cui circa la metà rivestiti in cemento "non armato".
L'intervento manutentivo dovrebbe riguardare una lunghezza complessiva di circa 3 km considerando sia i tratti già rivestiti che quelli scavati in roccia in condizioni talmente critiche da necessitare la realizzazione del nuovo rivestimento.
A seguito di un'attenta ricognizione di tutte le gallerie ricadenti in tale tratto e di un'analisi delle criticità e delle priorità di intervento, si è deciso di intervenire per la messa in sicurezza di alcuni tratti delle gallerie Casa Conte, Tallacano ed Icona, mediante un progetto per la manutenzione straordinaria finalizzato ovviamente al concetto di miglioramento e non a quello di adeguamento. Per gli interventi manutentivi presso le predette gallerie si é fatto riferimento all'ID AATO 192013 "Consolidamento Statico e manutenzione straordinaria delle gallerie di adduzione esistenti nel tratto Colleforno – Polesio".
Si è deciso di intervenire per la messa in sicurezza delle gallerie Casa Conte, Tallacano ed Icona affidando rispettivamente i lavori alle Ditte "Turla Costruzioni srl", "Agostini srl" e "Fontana e Quaglia snc".
I lavori sono stati affidati nel Giugno 2011 e si sono conclusi nell'Ottobre 2011 per un importo complessivo del progetto di 316.505,36 Euro.

Alla luce degli interventi effettuati l'importo residuo a disposizione sull'ID 192013 è pari a circa 320.000 Euro che si prevede di utilizzare, nei prossimi anni, per eseguire ulteriori interventi puntuali di messa in sicurezza e/o consolidamento delle gallerie stesse.
Per quanto riguarda il risanamento delle gallerie Ascensione 1^ e 2^ invece è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori relativi all'intervento manutentivo atto a mettere in sicurezza le gallerie in oggetto (ID AATO 1032 "Consolidamento statico delle gallerie Ascensione 1 e Ascensione 2 della linea acquedottistica Pescara d'Arquata").
In merito a tali lavori si precisa che quelli di somma urgenza relativi al consolidamento della galleria Ascensione 2^ per tutta la lunghezza pari a circa 150 m e quelli analoghi della galleria Ascensione 1^ per una lunghezza parziale di circa 1325 m sono ultimati e collaudati.
Si precisa che con Delibera n. 159 del 12/11/2014 il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria Galleria Ascensione 1° - 2° Stralcio (Completamento tratto residuo galleria)" – ID AATO 601033 C.P. A0BO – C.C. AXBO per un importo complessivo di 350.000,00 Euro e che lo stesso è stato trasmesso all'AATO per la relativa approvazione in data 14/01/2015.
L'AATO ha comunicato che, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 in merito all'approvazione dei progetti definitivi da parte dell'Ente d'Ambito, risulta necessario trasmettere alla stessa Autorità il progetto definitivo dell'intervento in oggetto per cui in data 13/03/2015 è stato trasmesso alla stessa Autorità il progetto definitivo di cui in oggetto.
Con successiva nota l'AATO ha comunicato che per i progetti definitivi che non necessitano di conferenza dei servizi è sufficiente inviare alla stessa Autorità il solo titolo abilitativo rilasciato dal Comune di competenza e la scheda riassuntiva di audit per cui la CIIP Spa ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo.
Si è in attesa di approvazione del collaudo in oggetto da parte dell'AATO.
Si precisa che è in fase di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione CIIP il progetto preliminare relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria Galleria Ascensione 2^ - 2° Stralcio (Completamento tratto residuo galleria)" – ID AATO 601033 C.P. A0BO – C.C. AXBO per un importo complessivo di 350.000,00 Euro.
Tali lavori consentiranno di completare il consolidamento del tratto restante di galleria per una lunghezza pari a circa 355ml nonché di procedere alla sostituzione della condotta in fibrocemento DN 600 con la nuova condotta in PEAD DN 560.

B-PONTI TUBO

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli del ricorso a ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

- PONTE NOVELE (Acquasanta Terme)

I lavori relativi alla realizzazione del nuovo ponte tubo in acciaio corten sono stati completati e collaudati sia dal punto di vista statico che tecnico-amministrativo.
E' stato, inoltre, redatto il progetto di completamento relativo ai collegamenti delle nuove condotte posizionate sul ponte-tubo reticolare con le condotte esistenti per un importo complessivo di 210.000,00 Euro imputato sull'ID 538110 – C.P. 6106 – C.C. 6D06.
Tale progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con Delibera n. 54 del 16/05/2013.
Sono in corso i lavori affidati alla Ditta SATO Srl.

- PONTE TALLACANO (Acquasanta Terme)

L'ipotesi originaria di rifacimento ex novo del ponte, a seguito di specifiche valutazioni, è stata abbandonata attesi gli alti costi di realizzazione del manufatto e della strada di cantiere, in favore dell'attraverso del fosso in sub alveo; tra nel medio periodo tale tratto di acquedotto sarà verosimilmente bypassato,quando si andrà realizzata la variante di tracciato, i cui studi sono stati recentemente avviati.
L'intervento, appaltato alla Ditta SATO srl, subentrata all'impresa SEA srl che ha rinunciato, prevede la posa in opera di una nuova condotta in acciaio Dn 500 in parallelo a quella in acciaio già in esercizio realizzata nel 2008 a seguito del crollo del ponte esistente. La conclusione dei lavori è prevista per i primi mesi del 2015.

- PONTE MARESE (Roccafluvione)

E' stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento che, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di

attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.
L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78, subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.
Sono stati acquisiti, tramite conferenza dei servizi, i relativi pareri ed autorizzazioni ragione per cui è possibile procedere, nel corso dell'anno 2015, alla progettazione esecutiva ed all'appalto dei lavori.
Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ)si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

- PONTE SALARA

Sono stati ultimati e collaudati i lavori relativi all'intervento denominato "ID AATO 538110 Codice -Progetto 6106 - Codice Commessa 6Z06.Comuni di Ascoli Piceno e di Venarotta . Linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Ponte tubo Salara. Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente", dell'importo di € 126.500,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata.
E' pressoché ultimata la progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto i cui lavori verranno appaltati nel corso dell'anno 2015.
Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6Z06)si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

-PONTE PESCLAUDIO

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio dell'importo di € 41.000,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini.
Con il nuovo Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI, sono state definite con chiarezza le risorse finanziarie da poter destinare all'intervento finale di consolidamento statico del manufatto ragione per cui è possibile procedere ora alla progettazione dell'intervento di adeguamento sismico della importante infrastruttura.
Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06)si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

Variante Adduttrice "Pescara D'arquata"

In relazione alla età dell'Acquedotto del Pescara d'Arquata, che nel 2015 compierà i 60 anni dall'inaugurazione, la CIIP spa sta approfondendo l' ipotesi progettuale per la realizzazione di una possibile variante della condotta nel tratto montano compreso tra iil Ponte di Novele e Ponte Marese.
Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie e ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.
Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.
E' stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio e sono stati già avviati degli incontri preliminari con il Prof. Mancinelli al fine di fornire ai tecnici incaricati le informazioni necessarie.
Tale convenzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione CIIP con Delibera n. 63 del 27/06/2014.
Sono in corso i sopralluoghi in punti strategici del tracciato attuale della condotta per consentire ai tecnici incaricati di valutare le possibili alternative da inserire nello studio di fattibilità.

Sedi Operative CIIP spa

Sede di Fermo
La nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto S. Giorgio sorge in località Sacri Cuori sulla Val d'Ete, in posizione baricentrica rispetti i due centri principali ed al territorio di competenza. I lavori in corso saranno ultimati entro Giugno 2015.

Sede di San Benedetto
La sede di San Benedetto del Tronto è stata completata, nella maggior parte delle lavorazioni, a dicembre 2013. A far data dal mese di gennaio 2014 è stato predisposto il trasferimento di mezzi, attrezzature e personale nella nuova sede che, ad oggi, risulta operativa.
La nuova partizione interna ha permesso di ricavare in un edificio di circa 1000 mq di superficie, circa 125 mq adibiti ad uffici, 400 a magazzino, spogliatoi e servizi igienici per il personale operaio, un ricovero attrezzature, un'officina e due aree deposito.
Gli impianti sono stati adeguati potenziati e rivisitati sulla base delle normative vigenti e delle necessità aziendali, la copertura in eternit è stata sostituita con pannelli di lamiera grecata preverniciata, prevedendo, nell'occasione, la posa di un impianto solare termico per la produzione di ACS e di un impianto fotovoltaico da 15 kWh, in regime di scambio sul posto, per l'autosufficienza energetica. All'esterno il piazzale, di circa 3000 mq, è stato bonificato dai residui delle lavorazioni della precedente attività, si è provveduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle recinzioni e delle piattaforme mobili esistenti ed alla razionalizzazione degli spazi per gli usi specifici che richiede l'attività di zona.
L'operazione è stata economicamente vantaggiosa sia per l'interruzione del contratto di affitto gravante sulla precedente sede che per l'indubbio maggior valore di mercato dell'area rispetto al suo prezzo d'acquisto in riferimento alla disponibilità degli spazi ed alla posizione strategica.

Riassetto organizzativo del personale CIIP spa

In questo nuovo scenario sia normativo che economico appare imprescindibile la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Con particolare riguardo per la spesa corrente che e per i lavori pubblici si ricorda che la nostra Società, in quanto a totale capitale pubblico è soggetta alla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) alla quale sta adeguando processi interni e pubblicazione di informazioni già in gran parte disponibili sul proprio sito web.

Nell'anno 2015 si è proceduto a completare l'aggiornamento dei processi interni sotto il profilo della responsabilità d'impresa (D.Lgs. 231/01) e del Piano Triennale della Trasparenza nominando come Organo di Vigilanza il Collegio dei Revisori.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione. Un significativo esempio di miglioramento avvenuto nell'anno 2013-14 è stato quello di una metodica e programmata attività di pulizia delle fogne dei Comuni costieri che unita ad interventi manutentivi mirati ed agli investimenti effettuati (realizzati o in corso di realizzazione), hanno notevolmente migliorato la capacità del reticolo fognario di assorbire gli effetti negativi delle c.d. bombe d'acqua.

Per quanto riguarda la dotazione organica si fa presente che nel corso del 2014 sono cessati per dimissioni volontarie due dirigenti e che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non reintegrare nominando due coordinatori d'area amministrativa e tecnica a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente (delibera n. 185/2014).

Ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le deleghe ambientali con atto n. 142/2014 giusta procura notarile.

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Composizione forza lavoro CIIP	**num.**	**%**
Dirigenti	3	1,22
Quadri	8	3,27
Impiegati	104	42,45
Operai	130	53,06
Totale	**245**	**100,00**

L'incidenza di genere è la seguente:

Occupazione				Impiegati			Operai		
Livello	**MF**	**F**	**Incidenza F**	**MF**	**F**	**Incidenza F**	**MF**	**F**	**Incidenza F**
Dirigenti	3		-						
Quadri	8	3	37,50						
Liv. 8	7	4	57,14	7	4	57,14			
Liv. 7	21	3	14,29	21	3	14,29			
Liv. 6	18	5	27,78	18	5	27,78			
Liv. 5	19	10	52,63	14	10	71,43	5		-
Liv. 4	23	5	21,74	14	5	35,71	9		-
Liv. 3	71	18	25,35	26	18	69,23	45		-
Liv. 2	72	1	1,39	3		-	69	1	1,45
Liv. 1	3	1	33,33	1		-	2	1	50,00
totali	**245**	**50**	**20,41**	**104**	**45**	**43,27**	**130**	**2**	**1,54**

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	**104**	**59**	**45**
Tecnici	45	34	11
Amministrativi	59	25	34

Il personale suddiviso per età risulta così composto:

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	-	-	-	-
>30 <=40	-	-	27	15	42	17,14
>40 <= 50	-	1	40	43	84	34,29
>50 <=60	3	5	32	60	100	40,82
>60	-	2	5	12	19	7,76
Totale Dipendenti	3	8	104	130	245	100,00

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

CCNL gas acqua		
IMPORTO MEDIO ANNO 2014		
Livello	**Retribuzione**	**Costo Aziendale**
Quadri	54.088,50	75.699,91
Impiegati	32.281,48	44.763,78
Operai	28.276,31	40.246,68
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	88.742,35	131.102,53

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2012			2013			2014		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	1.477	2,4	5,9	1.653	2,6	6,6	1.774	2,9	7,2
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	446	0,7	1,8	676	1,1	2,7	1.252	2,0	5,1
Permessi Sindacali	46	0,1	0,2	64	0,1	0,3	76	0,1	0,3
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	515	0,8	2,1	470	0,7	1,9	453	0,7	1,8
Permessi non retribuiti/aspettativa	336	0,5	1,3	587	0,9	2,3	322	0,5	1,3
Permessi Indennizzati da altri Enti	568	0,9	2,3	807	1,3	3,2	813	1,3	3,3
Infortuni	199	0,3	0,8	480	0,8	1,9	299	0,5	1,2
Totale	**3.588**	**5,7**	**14,3**	**4.738**	**7,5**	**19,0**	**4.988**	**8,0**	**20,2**
Numero medio dipendenti in forza	**251**			**250**			**246**		
Giorni lavorativi totali	**62.574**			**63.198**			**62.115**		
Ore totali lavorate	**409.346**			**399.706**			**391.743**		

Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere	2012		2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.184	293	1.347	307	1.478	296
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	22	424	25	651	30	1.223
Permessi Sindacali	43	3	57	8	71	5
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	359	157	309	160	330	123
Permessi non retribuiti/aspettativa	314	21	545	42	292	30
Permessi Indennizzati da altri Enti	472	96	566	242	591	222
Infortuni	187	12	480	0	299	0
Totale	**2.583**	**1.005**	**3.328**	**1.409**	**3.090**	**1.898**
Numero medio dipendenti in forza	200	51	199	51	196	51
Giorni lavorativi totali	49.358	13.216	49.759	13.439	49.096	13.019
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	**5,2%**	**7,6%**	**6,7%**	**10,5%**	**6,3%**	**14,6%**
Media annua giorni assenza pro-capite	**12,93**	**19,71**	**16,72**	**27,64**	**15,77**	**37,58**
Ore totali lavorate	335.760	73.586	327.301	72.406	322.295	69.448

Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali

Un ulteriore importante misura organizzativa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, con la delibera n. 106 del 22/11/2011, che ha approvato una profonda revisione del Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali ed una semplificazione per l'accesso all'Albo Aziendale.

Servizi Appalti e Logistica

La CIIP SpA, congiuntamente all'adozione del Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali**,** utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

I vantaggi degli elenchi ufficiali sono riassumibili in:

a) possibilità di adottare procedure senza pubblicazione di bando per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
   - ottimizzazione della durata delle procedure, attraverso l'adozione di tempistiche di gara ridotte;
   - semplificazione delle procedure, in quanto attraverso lo strumento degli inviti è possibile mantenere il numero dei soggetti partecipanti entro un numero che garantisca la partecipazione senza appesantire la procedura;

b) rigoroso rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza (gli albi sono pubblici e sempre aperti) e par condicio (attraverso il principio della rotazione), con conseguente
   - riduzione del "rischio ricorso", per le procedure sotto soglia senza la pubblicazione di bando, da parte dell'operatore economico che, non invitato, è legittimato ad accedere agli atti per verificare le motivazioni di tale mancato invito.

In generale i principi adottati per la qualifica dei potenziali Fornitori includono aspetti come:
- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs.
- 81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;
- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti
- (come definito dall'art. 38 del d.lgs 163/06).

L'ultimo aggiornamento massivo dell'albo dei fornitori relativo ai Lavori Pubblici è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 20/12/2012, mentre l'ultimo aggiornamento dell'albo dei Professionisti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 81 del 31/07/2013. A seguito delle ultime modifiche apportate l'aggiornamento dell'Albo dei Fornitori avviene in continuo e comunque almeno ogni sei mesi.

La quantità di richieste d'iscrizione all'Albo che annualmente vengono valutate, tenendo conto dei criteri sopra evidenziati, sono riportate nel seguente prospetto di confronto relativo agli ultimi due anni:

richieste di iscrizione all'albo		
Anno	2013	2014
fornitori	146	130
professionisti	86	63

Le modifiche apportate al Regolamento hanno reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il proponente deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e, inoltre, deve sottoporre ad autorizzazione preventiva l'iniziativa di spesa al proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Servizio Logistica, verifica gli atti preliminari, avvia le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito la preventiva autorizzazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre è in continuo perfezionamento il sistema gestionale informatico NET@SIL al fine di consentire, in tempi reali, di poter effettuare i controlli in particolare sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 c. 11.

Tutto ciò ha comportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NET@SIL , oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Il valore complessivo delle attività aziendali derivanti dalla verifica degli ordini e contratti emessi nel corso dell'anno 2014 è evidenziato nella seguente tabella:

Ordini gestiti CIIP		
Anno	**2013**	**2014**
Ordini	7.454	7.671
Ditte	904	862
Importi Affidati	23.458.837	31.027.625

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori		
Anno	**2013**	**2014**
Ordini	226	318
Ditte	106	150
Importi Affidati	11.014.209	9.110.344

Professionisti		
Anno	**2013**	**2014**
Ordini	158	67
Ditte	119	52
Importi Affidati	1.788.790	672.925

In Particolare, rispetto al totale complessivo degli affidamenti fatti nel corso del 2014, il Servizio Logistica ha elaborato attraverso il programma gestionale NETASIL, sulla base delle richieste formulate dai vari Centri di Responsabilità aziendali e secondo le procedure Regolamentari, la seguente quantità di Ordini/Contratti con relativo valore finanziario impegnato:

Servizio Logistica - ordini gestiti		
	2013	2014
Ordini	6.671	7.307
Importi	11.633.260	13.532.462

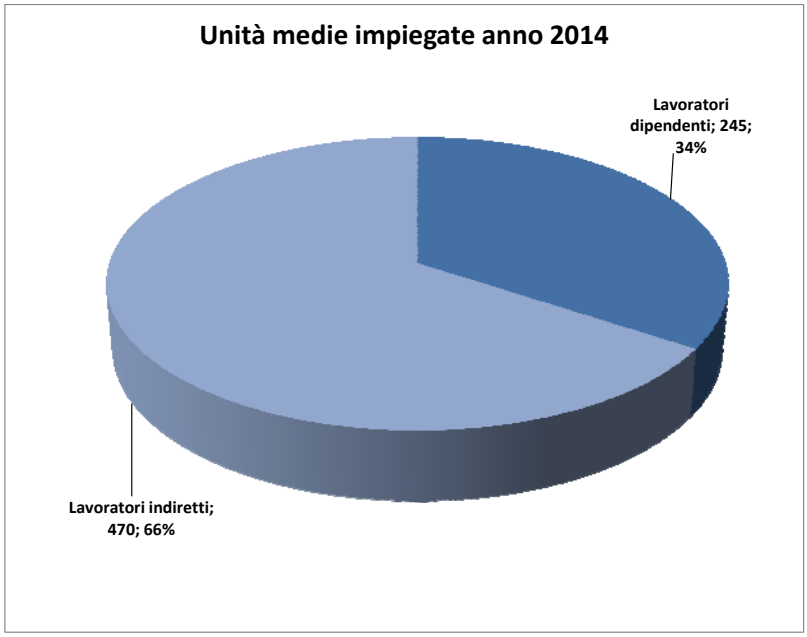
Di cui per professionisti e lavori:

affidamenti incarichi professionali		
Anno	2013	2014
n.incarichi	95	63
Importi Affidati	955.666	587.757

affidamenti lavori pubblici		
Anno	2013	2014
Ordini	174	285
Importi Affidati	2.553.737	3.009.908

Dall'analisi dei dati sopra indicati, emerge che la CIIP spa ha dato l'opportunità di lavoro a un considerevole numero d'imprese iscritte al proprio Albo dei fornitori che in una situazione di grave crisi economica che sta gravando soprattutto nel settore dei lavori pubblici, ha consentito di lavorare a molte piccole e medie imprese locali in particolare affanno finanziario, contribuendo così a salvaguardare un consistente numero di posti di lavoro.

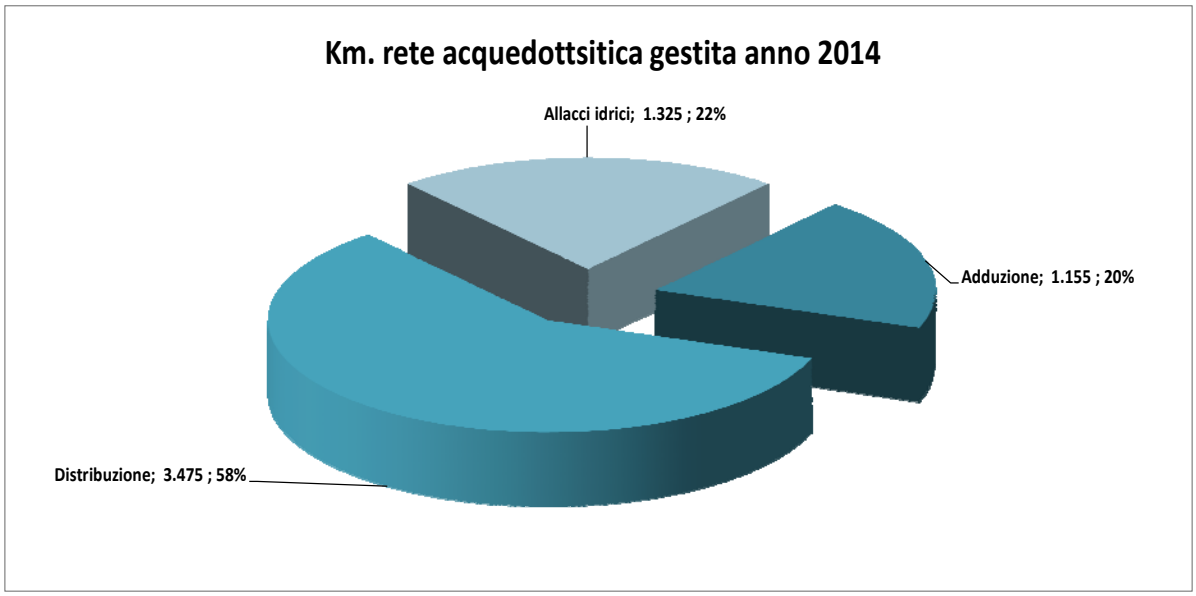
E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 245 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente in azienda nel corso dell'anno nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **715 risorse**.



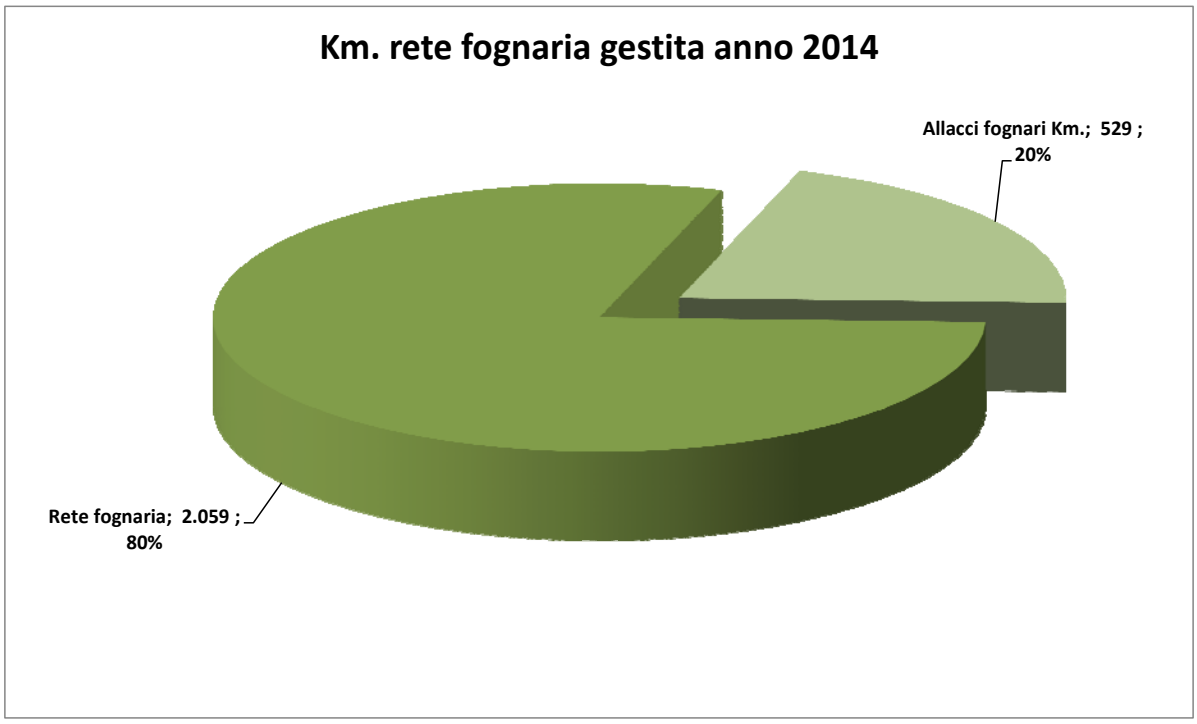
La gestione del magazzino, evidenzia un notevole incremento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

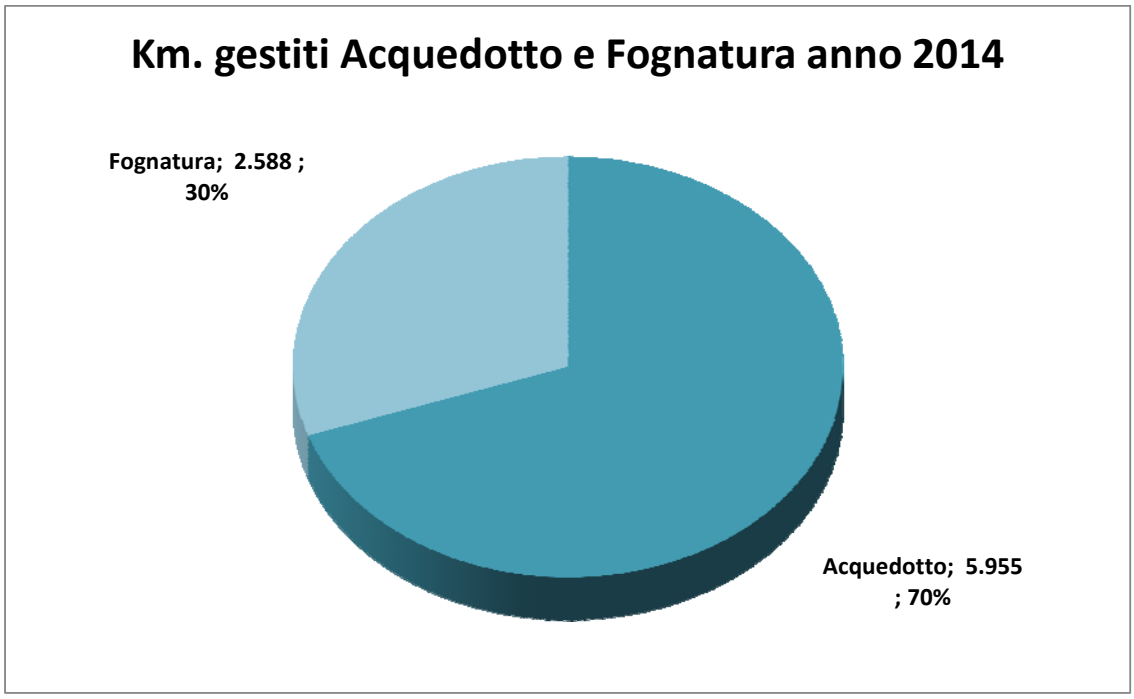
La CIIP spa gestisce Km. 5.955 di rete acquedottistica così ripartiti:



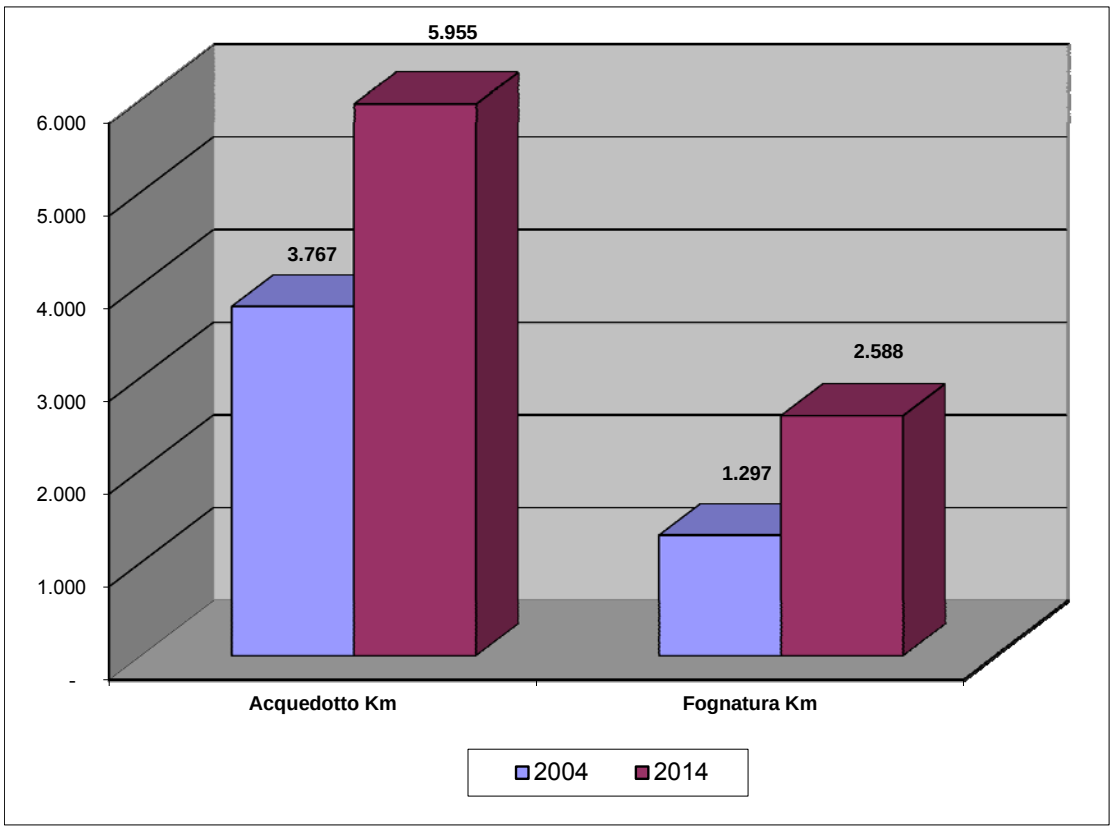
La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.588.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.543.



Rispetto all'anno 2004, le reti gestite sono cresciute del 68%.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P30IO03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

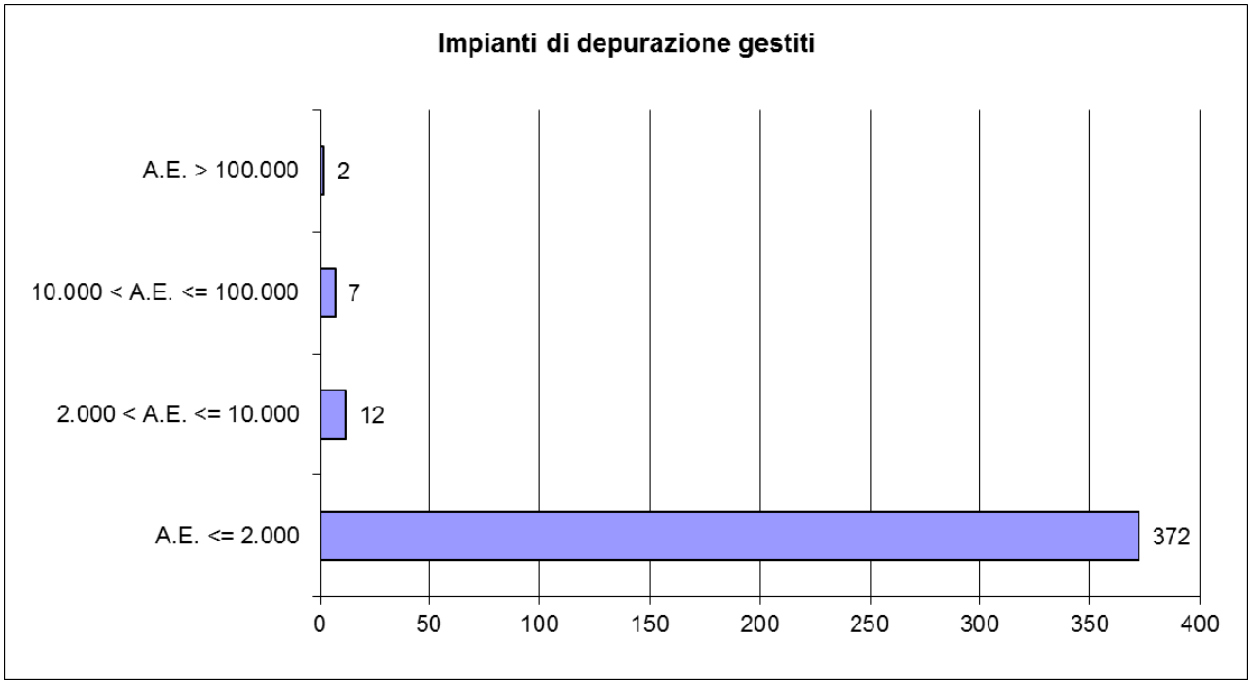
Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:
- del Tecnico del Centro Zona competente;
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
    - interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
    - interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2014 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 1.083 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

Zona Anno 2014	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	30	49	47	39	38	34	35	41	44	35	23	19	434
Comunanza	4	7	2	5	10	7	7	10	5	10	9	3	79
Fermo	26	33	27	34	37	29	35	25	31	37	27	21	362
S.Benedetto Tr.	21	16	11	20	18	16	17	16	24	20	18	11	208
Totale	**81**	**105**	**87**	**98**	**103**	**86**	**94**	**92**	**104**	**102**	**77**	**54**	**1083**

Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2014 ha gestito 397 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 372 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione.

Nell'anno 2014, la produzione di fanghi è stata all'incirca di 10,8 tonnellate, nonostante il crescente numero di impianti di depurazione gestiti ed i nuovi tratti di rete acquedotto e fognatura realizzati. Il destino principale dei fanghi di depurazione è stato anche nel 2014 il conferimento in discarica i cui costi sono crescenti nonostante la riduzione della quantità prodotta nel corso degli anni. La tabella che segue ben evidenzia tale tendenza.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38
2011	11.106	1.217.980,33
2010	12.390	1.140.108,01

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della "**Bandiera Blu**". Rispetto al 2012 le bandiere blu sono cresciute di due unità confermando le precedenti quattro.

"Bandiera Blu" ATO5

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM) (2013)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)

Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2014 sono stati effettuati complessivamente 23.209 interventi, di cui 5.176 da ditte esterne, per un importo totale di € 4.840.547,09 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2013	Importi 2014
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.618.450,08	1.721.349,18
	DEPURAZIONE	606.862,92	760.346,35
	FOGNATURA	393.026,16	483.149,17
	TUTTI I SERVIZI	34.706,16	23.011,25
1 - MANUTENZIONE	*Totale*	*2.653.045,32*	*2.987.855,95*
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	138.443,16	160.368,08
	DEPURAZIONE	154.943,60	174.452,26
	FOGNATURA	13.917,27	18.064,20
	TUTTI I SERVIZI	2.918,58	2.559,96
2 - GESTIONE	*Totale*	*310.222,61*	*355.444,50*
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	463.960,89	450.147,52
	DEPURAZIONE	193.246,62	245.937,43
	FOGNATURA	242.014,95	614.028,49
	TUTTI I SERVIZI	435.220,22	187.133,20
3 - INVESTIMENTO	*Totale*	*1.334.442,68*	*1.497.246,64*
	Totale Generale	**4.297.710,61**	**4.840.547,09**

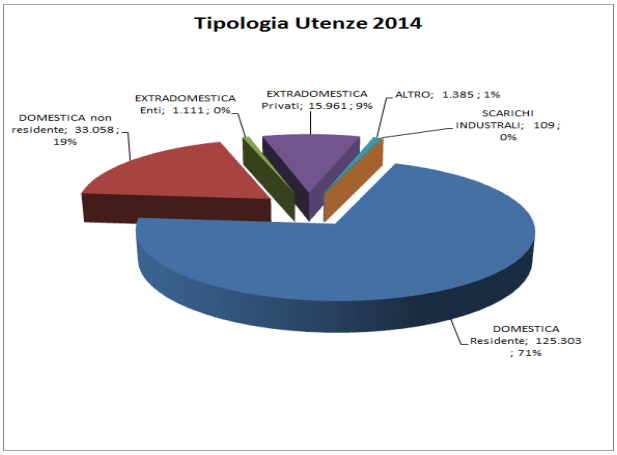
La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

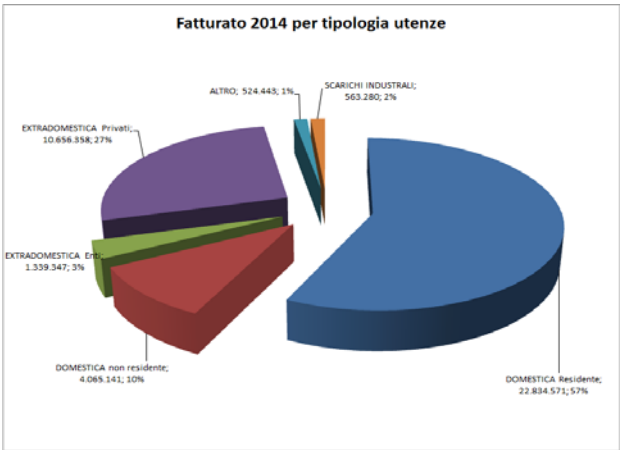
Zone Operative	Importi 2013	Importi 2014
ASCOLI	1.068.974,65	1.211.849,40
COMUNANZA	395.839,36	378.071,93
FERMO	1.149.239,83	1.155.956,92
SAN BENEDETTO	1.520.813,77	1.905.899,58
TUTTE	162.843,00	188.769,26
Totale	**4.297.710,61**	**4.840.547,09**

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2012	Consumo Medio 2012	Utenze 2013	Consumo Medio 2013	Utenze 2014	Consumo Medio 2014
DOMESTICA Residente	123.942	119	124.391	115	125.303	113
DOMESTICA non residente	33.318	49	33.185	46	33.058	43
EXTRADOMESTICA Enti	1.058	429	1.053	414	1.111	397
EXTRADOMESTICA Privati	16.189	246	16.089	236	15.961	232
ALTRO	1.403	427	1.380	465	1.385	470
SCARICHI INDUSTRALI	109		109		109	
TOTALE GENERALE (SII)	**176.018**	**122**	**176.206**	**118**	**176.927**	**115**





Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva inoltre che al leggero incremento delle utenze corrisponde un significativo decremento dei consumi medi dovuto in parte ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2014 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'AEEGSI come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2014 di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:
- Call Center con numero verde 800 216172 dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 20,00 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24
- Sito internet: www.ciip.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@ciip.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@ciip.it

Il Call Center costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:
- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti al Call Center infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

L'attività del Call Center è aumentata in modo significativo.
Nel 2014 sono state gestite 114.606 telefonate, il 15,26% in più rispetto al 2013. Tale trend di crescita è dovuto esclusivamente a telefonate di tipo amministrativo e non a segnalazione guasti.

anno	2012	2013	2014
telefonate	94.452	99.434	114.606

La crescita delle telefonate amministrative è soprattutto legata alla gestione della morosità, alle richieste di informazioni sulla fatturazione dei consumi, all'introduzione del deposito cauzionale con decorrenza giugno 2014.
La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte dei clienti. Nel 2014 le richieste scritte sono state 8.853 con un incremento in percentuale rispetto al 2013 del 19,5%. Le tabelle sottostanti le raggruppano per tipologia:

Tipologia	N.
Aggiornamento anagrafico/ubicazione fornitura/tipologia/voltura	2459
Annullamento pratica / disdetta	547
Banco prova	75
Contestazione addebito lavori	4
Disdetta / Disdetta in ritardo / Richiesta allaccio / Utenza smantellata	26
Errore acconto/lettura/autolettura/F&D/periodo/tipologia/somma/procedura	554
Ispezione tecnica / Inversione contatori / Perdita impianto interno / Trasformaz.R.I. a contatore / Richiesta più unità imm.ri / Passaggio aria	519
Rateizzazioni	1107
Richiesta copia bolletta / copia contratto / dati	125
Rimborso depurazione sentenza C.C. 335/2008	91
Spiegazioni	267
Varie	87

Il Servizio Clienti si occupa del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può causare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

Tipologia	N.
Morosità: ricerca del debitore / indagini sullo stato patrimoniale dello stesso / contatti / dichiarazione di inesigibilità	2533
Recupero tramite Legale: recupero coattivo del credito	304
Concordato preventivo	44
Fallimento	111

Inoltre per l'anno 2014 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare mediante raccomandata A/R n. 23.008 diffide di pagamento.
- a gestire n. 16.078 fax di segnalazione pagamento.
- ad effettuare n. 3.897 chiusure per morosità di cui n. 1.220 con apposizione di disco cieco
- ad effettuare n. 2.102 riaperture a seguito di chiusura per morosità
- ad effettuare la registrazione contabile di n. 689.546 ricevute di versamento di cui n. 28.402 inserite manualmente

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1997 al 31/12/2014 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.
I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

			morosità in corso di trattamento				
Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2014	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Inesigibili al 31/12/2014	Fallimenti al 31/12/2014
1997	10.253.153	10.206.806	*3.648*	*3.017*	*2.883*	3.679,59	*39.784,29*
1998	23.884.421	23.714.645	*7.823*	*6.330*	*6.329*	25.742,47	*137.704,73*
1999	23.312.658	23.156.704	*7.990*	*4.545*	*4.131*	24.706,34	*127.116,72*
2000	19.056.750	18.902.050	*10.832*	*6.178*	*6.167*	62.353,37	*86.179,64*
2001	21.081.803	20.941.979	*14.993*	*6.851*	*6.851*	68.743,08	*64.229,98*
2002	21.112.185	20.955.767	*37.593*	*30.556*	*29.968*	64.779,93	*61.669,75*
2003	23.876.731	23.675.571	*69.744*	*55.903*	*51.027*	76.771,44	*73.361,43*
2004	29.785.697	29.494.288	*64.206*	*42.551*	*33.275*	158.770,77	*99.363,08*
2005	26.716.137	26.435.197	*94.987*	*61.112*	*45.512*	174.272,92	*61.154,97*
2006	30.081.410	29.816.274	*113.961*	*56.616*	*47.011*	185.723,27	*32.400,93*
2007	31.460.606	30.940.313	*217.512*	*136.320*	*125.760*	179.581,03	*214.952,28*
2008	30.312.462	29.911.535	*265.953*	*159.179*	*145.188*	162.204,42	*93.534,27*
2009	33.854.484	33.290.043	*448.471*	*138.754*	*107.993*	264.453,57	*191.993,93*
2010	35.407.974	34.529.674	*671.483*	*136.783*	*111.949*	256.691,30	*509.659,85*
2011	38.821.094	38.232.817	*708.776*	*224.305*	*189.246*	235.374,63	*163.655,96*
2012	40.674.165	40.014.542	*3.496.724*	*524.793*	*381.511*	179.891,18	*98.220,70*
2013	42.046.465	41.361.256		*2.781.488*	*615.035*	46.482,33	*23.692,55*
2014	48.134.148	44.272.527			*3.844.454*	3.237,04	*13.929,46*
Totali	***529.872.339***	***519.851.986***	***6.234.696***	***4.375.281***	***5.754.290***	***2.173.459***	***2.092.605***

Nuova Bolletta

La CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato con un duplice obiettivo:
- rendere le informazioni essenziali evidenti "a colpo d'occhio" e di facile lettura;
- offrire una serie di informazioni aggiuntive utili a valutare l'andamento dei consumi, dei relativi importi e la qualità dell'acqua erogata nel Comune ove è ubicata la sua utenza.

In particolare nella terza facciata, oltre al dettaglio delle tariffe in vigore, applicate alla specifica fornitura, sono contenuti due schemi grafici che evidenziano rispettivamente:
- l'andamento medio dei consumi giornalieri dell'utenza nel corso degli ultimi cinque anni (grafico su assi cartesiane);
- la distribuzione dei consumi fatturati nella bolletta interessata, suddivisi per i diversi scaglioni tariffari con un semplice sistema di spicchi e colori (grafico 'a torta').

Nell'ottica della trasparenza del servizio offerto, questa terza facciata riporta infine in forma dettagliata le caratteristiche chimico/fisiche dell'acqua fornita, con specifica dell'analisi alle sorgenti e al punto di fornitura del Comune ove è ubicata l'utenza fatturata.

La nuova veste grafica della bolletta, completamente a colori e su due fogli A4, è stata realizzata dal Servizio Clienti della Società e non comporta alcun aggravio di costi per il cittadino. Si presenta come uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti rispetto alla precedente ed implementabile nei suoi contenuti senza costi aggiuntivi.

Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

L'AEEGSI non ha ancora regolamentato il Bonus per le fasce sociali più deboli così come anticipato con il documento per la consultazione n. 85/2013/R/IDR "compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dagli utenti domestici economicamente disagiati - bonus sociale idrico -".
Il Consiglio di Amministrazione in considerazione di ciò e delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale da parte dei Sindaci Soci, con atto n. 155/2014 ha deliberato di istituire un fondo di € 100.000 a valere su ricavi extra tariffa della CIIP spa da destinare agli utenti domestici residenti, non morosi, e con ISEE minore o uguale a € 7.500.
Va evidenziato che CIIP spa non dispone di consistenti ricavi extra tariffari e che gli stessi sono di fatto utilizzati per sostenere la gestione del Servizio Idrico Integrato. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP spa della partecipata Hydrowatt relativi all'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione operando in questo modo non ha influito sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'AEEGSI.
Va pure sottolineato che il bonus previsto da CIIP spa non penalizza gli utenti domestici che non ne usufruiscono contrariamente alle previsioni dell'AEEGSI e a quanto già accade per gas e luce, dove l'agevolazione è "pagata" dagli altri utenti (+1% fonte AEEGSI).

Il bonus CIIP spa consiste nella concessione per ogni nucleo familiare di uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa. In ogni caso il bonus non potrà eccedere l'importo annuo fatturato per il Servizio Idrico Integrato al richiedente.
Il termine per la presentazione delle domande era fissato per il 30/11/2014 con 1.717 domande pervenute.

Gli utenti che hanno avuto diritto all'erogazione del bonus sono n. 1532 per un importo complessivo pari ad Euro 131.400,00.

	NUCLEO FAMILIARE COMPONENTI:										
Zona Operativa CIIP	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**Totale complessivo**
	domande										
Ascoli Piceno	123	168	159	129	72	36	11	6	4	1	709
Fermo	32	31	34	43	33	13	2	3	1		192
San Benedetto del Tronto	132	106	103	121	60	23	7	4			556
Comunanza	19	15	10	17	12	2					75
Totale Numero	**306**	**320**	**306**	**310**	**177**	**74**	**20**	**13**	**5**	**1**	**1.532**
	Importi										
Ascoli Piceno	7.380	10.080	12.720	12.900	8.640	5.040	1.760	1.080	800	220	60.620
Fermo	1.920	1.860	2.720	4.300	3.960	1.820	320	540	200		17.640
San Benedetto del Tronto	7.920	6.360	8.240	12.100	7.200	3.220	1.120	720			46.880
Comunanza	1.140	900	800	1.700	1.440	280					6.260
Totale Importo	**18.360**	**19.200**	**24.480**	**31.000**	**21.240**	**10.360**	**3.200**	**2.340**	**1.000**	**220**	**131.400**

Nelle more delle determinazioni in merito da parte dell'AEEGSI e compatibilmente con le risorse extra tariffa a disposizione di CIIP spa si intende continuare l'iniziativa.

Nuovo sito WEB AZIENDALE

Nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale quale società orientata al soddisfacimento dei bisogni del cittadino si è concluso il progetto di revisione del web aziendale, che è entrato in funzione dal 1 gennaio 2013.

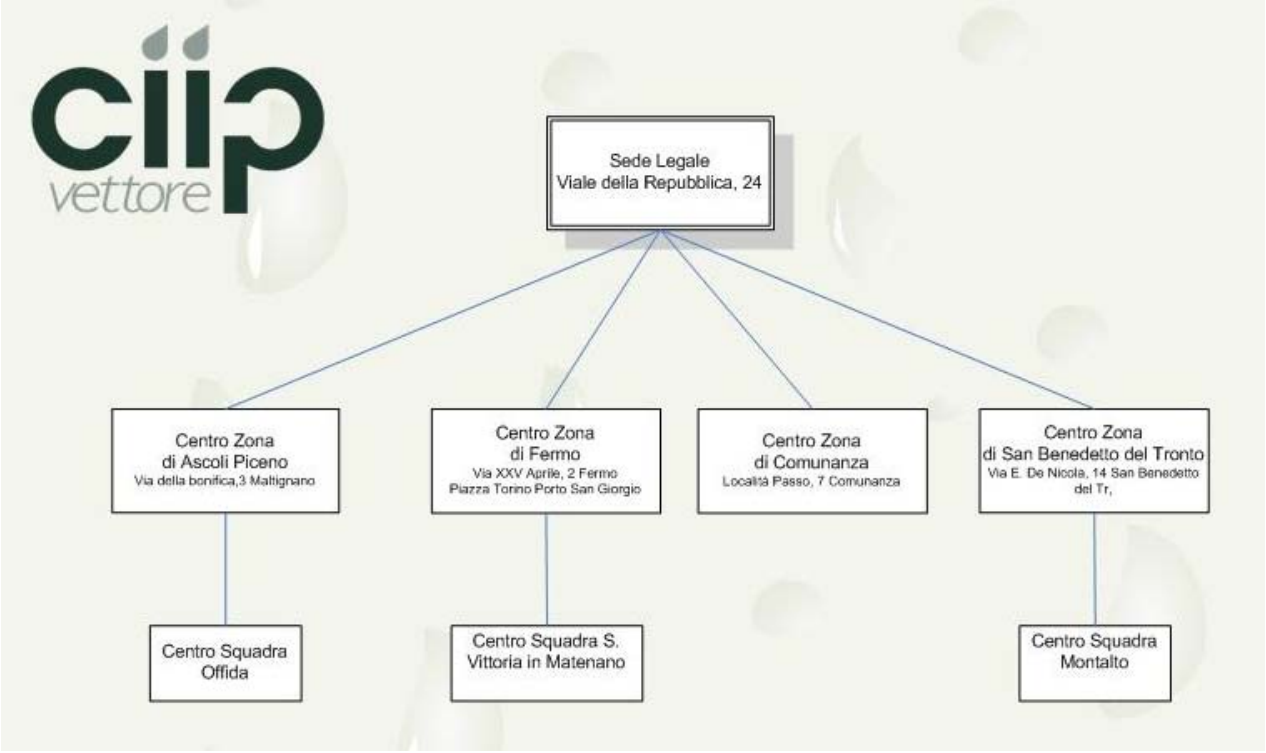
Il sito internet aziendale (www.ciip.it) offre nuovi importanti servizi alla clientela quali:

- ricevere direttamente la bolletta online: il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico. La richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (RID);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto (es. richiesta perdita, rateizzazione, ecc.);
- inviare richieste di vario genere (es. invio autolettura, richiesta di allaccio, subentro, ecc.).

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas ed il Sistema Idrico) sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet la CIIP è presente anche sui principali social network (Facebook, Google+, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e promozioni di iniziative attinenti la gestione della CIIP.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

Continua anche nel 2014 il trend negativo che ha caratterizzato il sistema Italia negli ultimi anni.

Sebbene si sia usciti dal periodo di recessione che aveva colpito il Paese dal 2012, il Prodotto Interno Lordo anche per l'anno appena concluso fa registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,4%). Il livello toccato dal PIL nel quarto trimestre 2014 è il più basso registrato negli ultimi 15 anni, ovvero dal quarto trimestre 1999.

In relazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 12,7%, dato record dal 1977, con un tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge quota 42,7%.

Nel 2014 l'inflazione è di appena lo 0,2%, in rallentamento di un punto percentuale rispetto all'1,2% del 2013.

Dati riassuntivi:	Dati
PIL su base annua	-0,40%
Tasso di inflazione:	0,20%
Tasso di disoccupazione:	12,70%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2014 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa -395.000 mc. Al lieve incremento delle utenze (0,73%) non corrisponde un incremento del consumo medio che si attesta sui 115 mc/anno segnando una live contrazione sull'anno 2013 pari a 3 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nell'anno. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione della Variante di Piano d'Ambito 2011-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, più sopra ricordata, ha migliorato la situazione avendo complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'AEEGSI per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un maggior utile sull'anno 2013 pari a € 796.359.

Il maggior utile è dovuto prevalentemente all'incremento dei ricavi, in virtù del MTT introdotto dall'AEEG.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

I ricavi da SII rispetto all'anno 2013 sono aumentati di euro 1.479.761,25 pur in presenza di un diminuzione dei consumi, per effetto dell'incremento tariffario autorizzato nel 2014 dall'Ato 5 Marche Sud e dall'AEEGSI di cui si è già dato conto.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.717.491,30	20.322.090,60	-395.400,70
Fatturato	38.503.377,90	39.983.139,15	1.479.761,25
Tariffa approvata ATO5 e AEEGSI	1,808127	1,925337	

Dall'analisi delle voci economiche dell'attività caratteristica emerge che i maggiori proventi tariffari sono stati parzialmente compensati dalla contrazione di altre voci di ricavo (vedasi tabella "Ricavi da vendite e prestazioni" della nota integrativa)

Costi
I costi aziendali sono sostanzialmente in linea con quelli del 2013 . Sono comunque minori rispetto a quelli previsti nel PEF 2014-2032 approvato dall'AEEGSI. Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori di scostamento.

Economie:

Canoni di concessione sanatoria scarichi in ambiente per € 200.000 dovuti prevalentemente ai minori costi sostenuti nel 2014 rispetto all'anno precedente per la convenzione con la Provincia di Ascoli.

Canone di Concessione del SII per € 99.000 dovuto alla rideterminazione del Canone da corrispondere all'Ente d'Ambito da parte dell'AEEGSI con il MTI

Fitti passivi per € 60.000, sono stati sostenuti minori costi per locazione sedi grazie dell'acquisto della sede di San Benedetto del Tronto avvenuto nel corso del 2013.

Perdite su crediti per € 617.000 dovuto allo stralcio di crediti inesigibili delle utenze avvenuto nel 2013 per i quali si era completato infruttuosamente l'iter del recupero della morosità.

Svalutazione Crediti per € 327.000 dovute ad un miglioramento della gestione del recupero crediti delle utenze già dal 2013.

Maggiori costi:

Energia Elettrica per € 260.000 rispetto al 2013 per maggiori consumi dovuti:
agli eventi metereologici che hanno sovraccaricato gli impianti di sollevamento fognari e di depurazione; all'incremento dei punti di fornitura ed in alcuni casi a variazione di potenza impegnata; al maggior costo dell'energia dovuta all'incremento di alcune delle componenti di imposta.

Smaltimento Fanghi per € 128.000. a causa dei costi di conferimento in discarica crescenti nonostante la riduzione della quantità prodotta nel corso degli anni, come si è già dato conto.

Maggiori Ammortamenti per circa € 1.792.560. Sono state collaudate ed entrate in esercizio opere per € 26.280.515,98. Secondo quanto previsto dalla delibera 643/2013 dell'AEEGSI che ha determinato la metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato sono state riviste le aliquote di ammortamento.
Tale nuovo metodo definito MTI (Metodo Tariffario Idrico) accoglie tra le componenti che concorrono a determinare la tariffa il costo sostenuto dal gestore per la quota annuale di ammortamento sui cespiti utilizzati per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato.
Si è ritenuta quindi necessaria una modifica degli attuali criteri adottati da CIIP spa per conformarli alle aliquote di ammortamento civilistico così come definiti dall'art. 18 dell'allegato A al MTI a

decorrere dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI che dell'OIC n. 9 e di applicazione del nuovo OIC n. 16). Di tale problematica si è già dato conto.

Materiali a Scorta maggiori consumi per circa 270.000 necessari per garantire la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato, in particolare, si tratta di materiali idraulici, di materiali per le fognature e depuratori che vengono utilizzati nelle attività quotidiane aziendali di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La voce comprende i prodotti chimici inclusi quelli necessari agli adempimenti previsti dal Piano di Tutela delle Acque del 1 luglio 2013. Con l'entrata in vigore delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela Ambientale della Regione Marche, l'art 32, che fissa nuovi valori limite delle emissioni nei corpi idrici superficiali degli impianti di depurazione aventi una Capacità Organica di Progetto di almeno 10.000 Abitanti Equivalenti gli operatori sono tenuti a rispettare i valori di riferimento della tabella 2 dell'Allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

Si segnala che l'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione alla riduzione del tempo di giacenza è aumentato nel 2014 attestandosi intorno al 3,2. Ciò a dimostrazione dell'efficienza nella gestione delle scorte.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2013	31/12/2014
Ricavi delle vendite (Rv)	39.528.335	40.381.471
Produzione interna (Pi)	15.262.220	17.598.017
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	54.790.555	57.979.487
Costi esterni operativi (C-esterni)	29.362.671	31.944.557
VALORE AGGIUNTO (VA)	25.427.884	26.034.930
Costi del personale (Cp)	10.940.875	10.891.902
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	14.487.010	15.143.028
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(8.004.870)	(9.435.262)
RISULTATO OPERATIVO	6.482.140	5.707.766
Risultato dell'area accessoria	442.376	926.811
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	1.035.658	1.045.214
EBIT NORMALIZZATO	7.960.174	7.679.791
Risultato dell'area straordinaria	(344.092)	346.411
EBIT INTEGRALE	7.616.082	8.026.203
Oneri finanziari (Of)	(1.133.209)	(1.254.173)
RISULTATO LORDO (RL)	6.482.873	6.772.030
Imposte sul reddito	(2.760.383)	(2.253.181)
RISULTATO NETTO (RN)	3.722.490	4.518.849

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2013	31/12/2014
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	14.487.010	15.143.028
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	6.482.140	5.707.766
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	7.960.174	7.679.791
EBIT INTEGRALE (EBIT norm. + Risultato area straordinaria)	7.616.082	8.026.203

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi fatta eccezione del Risultato Operativo, la cui riduzione è dovuta all'incremento degli ammortamenti.
Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.
Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

.

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2013	31/12/2014
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)		3,78%	4,38%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)		6,58%	6,57%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)		2,76%	2,36%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)		16,40%	14,13%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'AEEGSI

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		31/12/2013	31/12/2014
ATTIVO FISSO (Af)		198.229.711	207.138.105
Immobilizzazioni immateriali		23.780.122	26.849.873
Immobilizzazioni materiali		173.325.726	179.164.368
Immobilizzazioni finanziarie		1.123.864	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)		36.239.139	35.071.001
Magazzino		1.394.220	1.280.996
Liquidità differite		33.630.108	32.110.792
Liquidità immediate		1.214.811	1.679.214
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)		234.468.849	242.209.105
MEZZI PROPRI (MP)		98.591.882	103.110.730
Capitale sociale		4.883.340	4.883.340
Riserve		93.708.542	98.227.390
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)		98.166.266	106.993.998
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)		37.710.700	32.104.376
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)		234.468.850	242.209.103

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2014.

.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI		31/12/2013	31/12/2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)		234.468.849	242.209.105
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)		0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)		234.468.849	242.209.105
MEZZI PROPRI (Mp)		98.591.882	103.110.730
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)		74.435.520	75.033.669
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)		61.441.449	64.064.708
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)		234.468.850	242.209.105

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2013	31/12/2014
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA		(99.637.829)	(104.027.375)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA		0,50	0,50
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA		(1.471.563)	2.966.623
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA		0,99	1,01

Il quoziente primario di struttura evidenzia che la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato, in continua crescita per effetto degli investimenti da Piano d'Ambito progressivamente realizzati, è al 50%. Tale capacità risulta al 1,01 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.
Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'AEEGSI ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2014-2032 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.
Questo obiettivo, come evidenziato più sopra, è stato conseguito con l'approvazione delle tariffe 2014-2015 ed il relativo PEF 2014-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud e dell'AEEGSI.

Indicatori di solvibilità

.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2013	31/12/2014
MARGINE DI DISPONIBILITA'		(1.471.561)	2.966.625
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)		0,96	1,09
MARGINE DI TESORERIA		(2.865.782)	1.685.629
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)		0,92	1,05

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo quindi le attività correnti coprono le passività correnti quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2013	31/12/2014
Depositi bancari	1.209.162	1.674.137
Denaro e altri valori in cassa	5.649	5.077
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.214.811	1.679.214
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	9.033.000	5.874.391
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
Debiti finanziari a breve termine	9.033.000	5.874.391
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.818.189)	(4.195.177)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	65.402.519	69.159.278
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(65.402.519)	(69.159.278)
Posizione finanziaria netta	(73.220.709)	(73.354.455)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2013	31/12/2014
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,38	1,35
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,75	0,73

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via alla sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità., Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

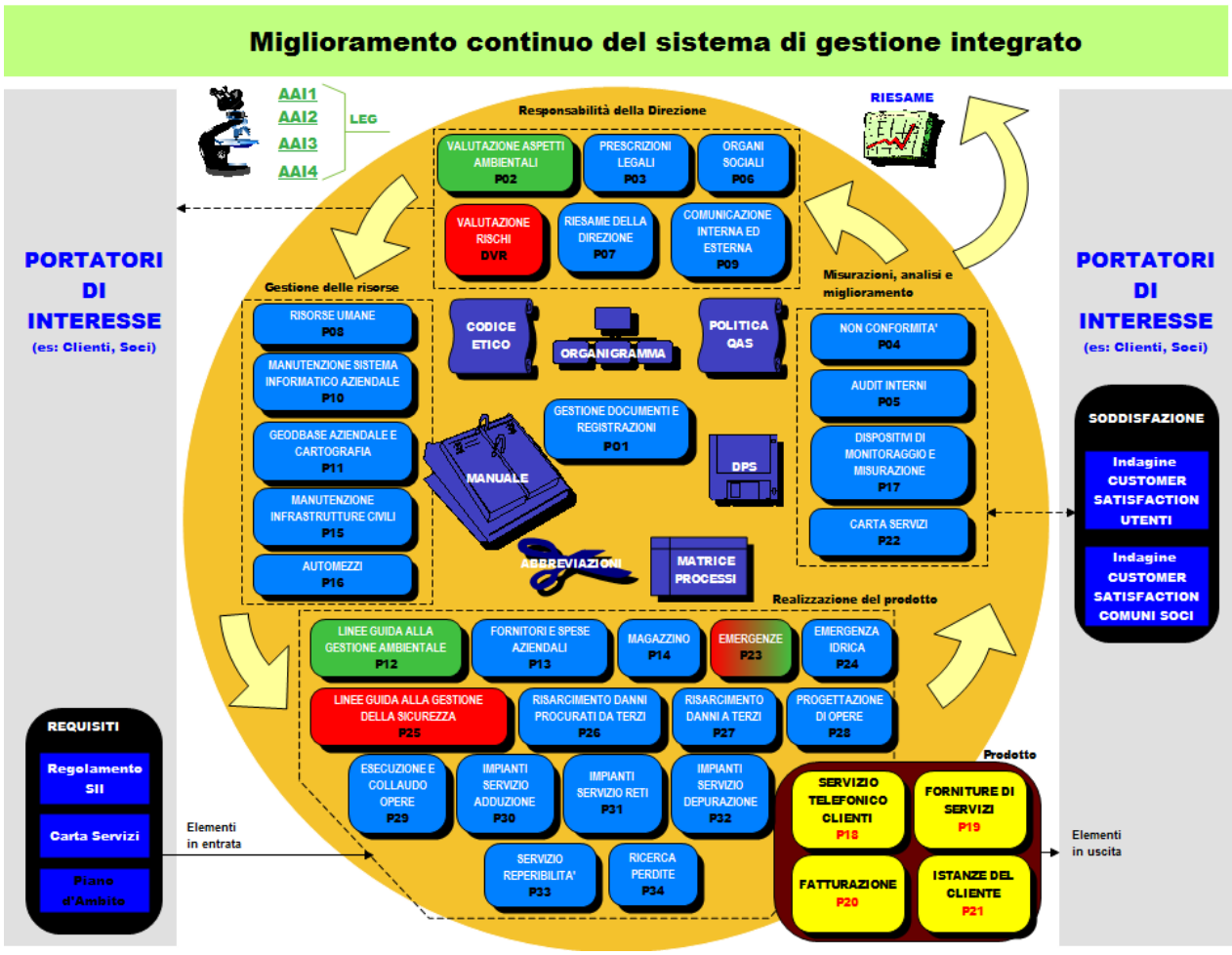
Le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).
Oggetto della Certificazione: Impianti di costruzione, installazione di impianti e servizi (EA 28), Servizi pubblici (EA 39)
Campo di Applicazione: Erogazione di servizi relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche). Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori.

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001; Ente certificatore RINA
Oggetto della Certificazione: Impianti di costruzione, installazione di impianti e servizi (EA 28), Servizi pubblici (EA 39)
Campo di Applicazione: Gestione del Servizio Idrico Integrato e trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto. Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori. Gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina in Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nel mese di Giugno 2014 è stata superata la verifica di sorveglianza per il mantenimento della certificazione. Nel mese di Giugno 2015 si svolgerà la visita di rinnovo della certificazione.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che potrebbero influenzare il SGI

In tale ambito, l'anno 2014 è stato caratterizzato da:
Adeguamenti a nuove normative:

- Gestione del SISTRI SIStema di controllo della Tracciabilità dei RIfiuti, con DM 17/12/2009 e s.m.i.: per l'anno trascorso, il sistema sembra aver definito il campo di applicazione per il SISTRI, limitandone l'obbligatorietà ai soli rifiuti pericolosi. Pertanto l'Azienda ha provveduto all'avvio della ricognizione degli impianti soggetti con conseguente cancellazione e riconsegna dei dispositivi per tutti gli altri impianti;
- Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Ciò, pur non ripercuotendosi ancora direttamente sul SGI, ha reso necessario l'avvio di procedimenti di riorganizzazione delle informazioni che, a regime, saranno acquisiti dal SGI stesso;
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D. Lgs. 231/01: l'azienda nel 2014 ha avviato la redazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. 231/01. Nei protocolli disposti per la gestione delle diverse aree di rischio sono state recepite le procedure aziendali del SGI. Ulteriori integrazioni saranno implementate nel 2015;
- Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità ex L. 190/12: l'azienda nel 2014 ha provveduto al recepimento della legge, con conseguente redazione della relativa documentazione. Eventuali modifiche/integrazioni della documentazione del SGI saranno di volta in volta valutate;
- Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ex D. Lgs. 33/13: l'azienda nel 2014 ha provveduto al recepimento della legge, con conseguente redazione della relativa documentazione. Eventuali modifiche/integrazioni della documentazione del SGI saranno implementate nel 2015.

- Gestione delle emergenze: nel 2014 l'Azienda ha pianificato ed eseguito le esercitazioni programmate relative a n. 6 esercitazioni pratiche di evacuazione per le Sedi e le unità locali con presenza fissa di personale. Il personale ha risposto prontamente all'emergenza.
- Gestione delle prescrizioni relative alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti: è terminata ed è a regime la gestione informatizzata delle autorizzazioni rilasciate all'azienda, in particolare quelle in capo al Servizio Depurazione (scarichi in ambiente, concessioni demaniali,…).

Performance aziendali

Le performance aziendali, monitorate fino al 2009 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".
Ad oggi il sistema consta di 80 indicatori ed è in corso una revisione per ottenerne una razionale riduzione ed un loro allineamento alle richieste dell'AEEGSI.

O*	Indicatori	UM	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CS	Rispetto tempo medio per le richieste di attivazione fornitura idrica da impianto esterno esistente ed idoneo	%	96%	98%	99%	98%	98%	98,50%	98,3
CS	Rispetto tempo medio per le richieste di nuovo allaccio fornitura idrica o alla pubblica fognatura	%	97%	98%	97%	97%	97%	97%	98,1
CS	Rispetto tempo medio per le richieste di attivazione della fornitura idrica dopo distacco per morosità	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100
CS	Rispetto tempo medio per la verifica in contraddittorio del contatore	%	95%	73%	93%	96%	98%	100%	100
CS	Rispetto tempo medio per il risarcimento	%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100
I	Pratiche Evase per risarcimento danni a terzi dell'anno di riferimento	%	97%	99%	81%	64%	73%	63%	55%
Sv	km di rete ispezionati acquedotto	km	109	142	114	209	169	256	196
R	km di rete ispezionati fognatura (video ispezione)	Km	30	25	10,5	23,5	24,3	18,7	17,1
F	Consumo Metano impianti termici stabili	TEP	44,4	33,7	34,1	35,5	29,4	35,3	*
F	Consumo propano impianti termici stabili	TEP	7,7	20,4	20,1	3,2	2,7	3,3	*
F	Consumo Gasolio Automezzi	TEP	129	131,6	168,2	225,8	266,4	199,9	*
F	Consumo Benzina Automezzi	TEP	50	26,1	23,8	22,9	20,7	20,8	*
F	Consumo servizi vari MT	TEP	1725	1445,1	1551,7	1711,4	2984,7	2491,3	*
F	Consumo servizi vari BT	TEP	825	1113,2	1131,8	1650,6	1347,5	1234,8	*
F	Consumo Gasolio Automezzi (Tep)	TEP							100,5
F	Consumo Benzina Automezzi (Tep)	TEP							10,1
F	Gas di petrolio liquefatto (GPL) + Gas Naturale liquefatto (GNL)	TEP							17,1
F	Biogas	TEP							26,1
F	Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica	TEP							3.127,60
F	Elettricità prodotta in loco da idraulico, eolico e fotovoltaico	TEP							14,2

(*) **O= Origine Indicatore**:
I=Interno; Sv= ex Siviri; CS= Carta Servizi; F= Fire; R=Riesame della Direzione

E' opportuno far rilevare, anche per il 2014, che:

- permane l'elevata performance del Servizio Clienti, con valori sempre superiori al 95%;
- si mantengono su valori elevati i km di rete ispezionati tanto per l'acquedotto quanto per la fognatura, attestando la particolare attenzione dell'azienda al contenimento delle perdite di acquedotto ed alla salvaguardia ambientale;
- per il 2014 il FIRE ha ridefinito le modalità di calcolo dei dati da fornire, ne consegue che nel pannello degli Indicatori (IND) del SGI sono stati sospesi i precedenti indicatori ed inseriti i nuovi
- gli indicatori contrassegnati da (*) si riferiscono a comunicazioni ancora da effettuare

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Tra i mesi di ottobre - dicembre 2014, nell'ottica del monitoraggio continuo degli impatti ambientali al fine di minimizzarli, l'Azienda ha avviato una campagna di valutazione di impatto acustico sull'ambiente esterno degli impianti di depurazione. L'indagine è stata condotta su tutti gli impianti aventi Capacità Organica di Progetto maggiore di 2.000 Abitanti Equivalenti e su 3 impianti (individuati come campione rappresentativo) aventi Capacità Organica di Progetto compresa tra i 200 ed i 2.000 Abitanti Equivalenti. Le risultanze delle indagini saranno presentate nel primo trimestre 2015.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

O*	Indicatori	UM	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I	**Consumi energetici / mc in ingresso**								
I	**Salvano**	kWh/mc	0,59	0,69	0,95	0,82	0,88	0,89	0,66
I	**Grottammare**	kWh/mc	0,68	0,77	0,68	0,56	0,49	0,44	0,41
I	**SBT (*)**	kWh/mc	0,35	0,34	0,35	0,33	0,39	0,35	0,37
I	**Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda**								
I	**Salvano**	%	12%	11	10	9	11	10	8
I	**Grottammare**	%	11%	10	10	6	8	8	8
I	**SBT**	%	=	23	28	25	28	27	25
I	**Kg ipoclorito/ mc trattati**								
I	**Salvano**	Kg/mc	0,02	0,031	0,043	0,046	0,06	0,051	0,046
I	**Grottammare**	Kg/mc	0,015	0,019	0,021	0,019	0,019	0,023	0,024
I	**SBT**	Kg/mc	0,028	0,028	0,029	0,032	0,024	0,029	0,033
I	**Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica**								
I	**Salvano**	Kg/ton	7,75	5,86	3,51	9,4	9,37	11,07	6,82
I	**Grottammare**	Kg/ton	6,33	5,21	4,66	8,27	9,51	8,41	7,33
I	**SBT**	Kg/ton	4,81	2,56	2,72	3,42	4,86	6,42	6,98
I	**Emissione DI "CO"**	kg	2.883,60	2.410,60	1.436,80	1.316,70	1.282,93	1.019,41	1.369,71
I	**Emissione DI "NMVOC"**	kg	318,7	270,4	168,6	115,5	149,63	111,22	140,36
I	**Emissione DI "NOx"**	kg	13771,2	1.735,20	1.656,70	1.402,70	1.532,96	1.271,81	1.533,21
I	**Emissione "Pb"**	g	4,5	4,5	4,6	4,2	4,2	3,58	4,39
I	**Emissione DI "PM2.5"**	kg	106,3	103,5	95,9	79,3	90,36	75.2	98,24
I	**Emissione CO2**	t	627,1	582,7	683,3	807,2	909,6	724.8	465,2

(*) **O= Origine Indicatore**: I=Interno; Si=Siviri
(**) i dati relativi al depuratore di San Benedetto del Tronto non sono confrontabili con quelli degli altri depuratori vista la diversità del processo per la linea fanghi

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramenti messi in campo dal Servizio Depurazione:

- ✓ i consumi energetici (kWh per AE trattato) dal 2011 sono diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione (non da ultimi quelli sugli impianti di Grottammare e Salvano, di cui sono ampiamente apprezzabili i risultati). Per l'impianto di San Benedetto del Tronto sono in fase di realizzazione nuovi interventi i cui risultati saranno apprezzabili nei prossimi anni;
- ✓ la produzione complessiva di rifiuti dagli impianti di depurazione, diminuita per l'impianto di Salvano, si attesta sui medesimi valori percentuali dell'anno precedente per i restanti impianti, nonostante l'aumento del refluo trattato;
- ✓ si registra una flessione delle emissioni di CO2, imputabile in buona parte alla flessione registrata nei consumi del gasolio

Customer Satisfaction

La Società è impegnata inoltre per garantire che i livelli di qualità dei servizi erogati alla clientela siano in linea con gli standard previsti e con le aspettative della clientela stessa verificati anche con indagini di Customer Satisfaction.

Risultati dell'ultima indagine di Customer Satisfaction

Nello scorso mese di giugno 2014 è stata condotta una nuova indagine di Customer Satisfaction che ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa.

Si confermano gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda – è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

		Standard di mercato	
VALORE CSI	CIIP	Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

Non emergono differenze significative tra i clienti privati e gli operatori economici e tra le diverse aree in cui è suddivisa operativamente l'azienda

Le caratteristiche di *qualità dell'acqua* erogata permangono tra gli aspetti maggiormente soddisfacenti insieme agli *orari del servizio telefonico clienti* (98% dei clienti soddisfatti o più che soddisfatti)), alla *tempestività degli interventi riparazione guasti* (96%) ed alla *tempestività di risposta alle richieste degli utenti* (96%).

Migliora significativamente da parte dei clienti la corretta individuazione in CIIP spa del proprio gestore del Servizio di fognatura e depurazione e del Servizio acquedotto: rispettivamente il 54% degli utenti (*precedente rilevazione 41%*) ed il 75% (*precedente rilevazione 60%*).

L'acqua del rubinetto viene bevuta regolarmente o saltuariamente dall'84% dei clienti, maggiormente nelle zone di Ascoli Piceno e Comunanza (> 87%).

Escludendo coloro che non sono stati in grado di esprimere un giudizio, circa 8 clienti su 10 sono d'accordo (completamente o abbastanza) sul fatto che CIIP spa sia "*un'azienda fortemente impegnata per la promozione del corretto uso dell'acqua e la salvaguardia del patrimonio idrico e ambientale"* e "*con un'elevata attenzione verso lo sviluppo economico/sociale e sulla qualità della vita del territorio"*.

I risultati ed i suggerimenti dei clienti emersi nella rilevazione contribuiranno a determinare piani di miglioramento della qualità percepita e ridefinire le priorità di intervento.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

L'andamento infortunistico dell'anno 2014 è riportato nel seguito confrontato con quello dei quattro anni precedenti:

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI					
ANNO	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Inf. Tipicamente Professionali	6	12	12	14	9
Inf. Spostamenti Lavorativi	2	1			1
Inf. Non Professionali Itinere	1	2	1		
Inf. Non Professionali Altro Tipo					
TOTALE	9	15	13	14	10
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	23,21	38,01	31,76	35,03	25,5
INDICE DI GRAVITA' (SA') **	0,86	2,03	0,63	1,12	1,12

1.L'indice di frequenza:
è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

2. L'indice di gravità:
è' definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc,).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si evidenzia che nel 2014 è diminuito l'indice di frequenza ed è invariato l'indice di gravità. Come analizzato nel dettaglio durante la riunione periodica per la sicurezza, gli infortuni di maggiore gravità sono attribuibili a distrazione o a mancato rispetto delle procedure aziendali di sicurezza.

Formazione del Personale

Nell'anno 2014 hanno partecipato a corsi di formazione 193 dipendenti di cui 37 donne impegnandosi per un totale di 3.079 ore complessive pari a circa a 16 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è paria allo 0,8 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 74% del personale di sesso femminile.

	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - USP STAFF	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 -CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 -CONTROLLO DI GESTIONE	A2- CLIENTI	A2 -APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRI E PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANOCO E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A4 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE		Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
																						MF	F									
Dirigenti							1			1										1		**3**	1			3		3				
Quadri				1						2							1	1	3			**8**	3			8		8				
Liv. 8	1			1	1		2	1	1													**7**	4	7		7		7				
Liv. 7			1			1			1	4		1	2	1			2		3	2		**18**	3	18		18		13	2	1	1	1
Liv. 6			1			3		1		2							2	3				**12**	4	12		12		8		1	1	2
Liv. 5	1			1		4						2				1	2	3				**14**	6	9	5	14		7	3	3	1	
Liv. 4		1		1		2		4				1	1			1	5	3				**19**	3	10	9	19		7	6	3	2	1
Liv. 3		1				14		3				5	6			1	20	7				**57**	12	18	39	57		16	17	7	12	5
Liv. 2								1				3	3				29	19				**55**	1		55	55			16	18	20	1
Liv. 1																																
	2	**2**	**2**	**4**	**1**	**24**	**3**	**10**	**2**	**9**		**12**	**12**	**1**		**3**	**61**	**36**	**6**	**3**		**193**	**37**	**74**	**108**	**193**		**69**	**44**	**33**	**37**	**10**

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2014	num.	Unità formate
Affiancamento (A)	-	-
Corso Interno (CI)	10	186
Corso Esterno (CE)	30	221
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	**40**	**407**

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 41.000. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato stimato in circa €. 70.000.
Sulla attività di formazione dell'anno 2014 saranno rimborsati circa € 37.000 da FONSERVIZI.

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2014 la CIIP spa ha rispettato il Budget di investimenti annui previsti da Piano d'Ambito.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%

Nell'anno 2014 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, al netto di IVA, per € 18.062.568,11 così articolati fra i diversi servizi :

Servizio	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Scostamenti
ACQUEDOTTO	3.856.585,23	3.158.918,14	697.667,09
DEPURAZIONE	2.432.342,12	3.031.298,18	-598.956,06
FOGNATURA	7.724.320,75	8.058.947,95	-334.627,20
ACQUEDOTTO FOGNATURA	88.941,00	134.729,43	-45.788,43
GENERALE	3.126.490,97	2.572.124,91	554.366,06
DEPURAZIONE FOGNATURA	939.895,83	1.106.549,50	-166.653,68
Totale complessivo	**18.168.575,89**	**18.062.568,11**	**106.007,78**

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2014 sono entrate in esercizio opere per € 26.280.516 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVE OPERE	TOTALI
ALLACCI	145.723,24	835.349,58	981.072,82
DEPURATORI	4.359.246,18	246.545,36	4.605.791,54
FABBRICATI	1.000.786,62	-	1.000.786,62
GALLERIE	1.504.887,33	-	1.504.887,33
RETI	682.371,89	10.046.449,38	10.728.821,27
SERBATOI	599.044,57	612.906,26	1.211.950,83
VARIE (sollev. Fognari, Inpianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	725.078,37	3.050.930,78	3.776.009,15
ACQUISIZIONE BENI CONSIND E ACQUISTI VARI	-	2.471.196,42	2.471.196,42
TOTALE OPERE IN ESERCIZIO ANNO 2014	**9.017.138,20**	**17.263.377,78**	**26.280.515,98**

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km.)	Sostituzioni (Km)
Allacci	9	
Reti	58	20
Gallerie		2
Totali	**67**	**22**

DEPURATORI	Impianti n.	Abitanti Equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi / potenziati	4	8.750
Manutenuti	81	456.359
Totali	**85**	**465.109**

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	1	7
Impianti di filtrazione	1	
Opere di captazione	2	7
Impianti di protezione catodica	9	8
Sollevamenti fognari	8	26
Manufatti fognari	2	
Sollevamenti acquedotto		1
Manufatti idrici - serbatoi	4	21
Totale infrastrutture	**27**	**70**

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- realizzazione di software in economia e potenziamento del software gestionale;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;
- completamento del processo di riorganizzazione della struttura aziendale.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.
Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l , socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Le partecipazioni possedute dalla Hydrowatt spa sono le seguenti:

Denominazione	Città	% Poss.
Hydrowatt Abruzzo SpA	Pescara	60
Sentino Idroelettrica Srl	Macerata	100
Esino e Musone Idroelettrica Srl	Folignano	100

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2014 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 4.785.986 un Margine Operativo Lordo di € 266.926 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 1.274.768 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 859.272 al netto delle imposte di € 415.496.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio non ha formulato alcuna proposta all'assemblea dei soci. Nel verbale del Consiglio di Amministrazione Hydrowatt del 31/03/2015, di approvazione della proposta di bilancio al 31/12/2014 si legge testualmente: "*in merito alla destinazione del risultato di esercizio il Consiglio rimanda la decisione all'assemblea dei soci*".
Nell'assemblea del 14/05/2015, tenutasi in seconda convocazione per l'approvazione del bilancio, il rappresentante del socio privato di maggioranza, Epico srl, ha proposto "*di approvare il bilancio d'esercizio 2014 destinando il risultato di esercizio come segue:*
- Quanto ad € 42.963,60, pari ai5%, a riserva legale;
- Quanto ad € 300.000,00 a dividendo fra i soci proporzionalmente :alle rispettive partecipazioni azionarie;
- Quanto ad € 516.308,40 ad incremento degli utili portati a nuovo."

Il socio CIIP ha espresso voto contrario all'approvazione del bilancio come riferito più sopra e chiesto un rinvio della decisione sulla destinazione del risultato d'esercizio ad altra assemblea al fine di informare il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa. Nonostante il voto contrario del socio CIIP, l'assemblea, con il voto favorevole del solo socio Epico srl (60%), ha deliberato sia l'approvazione del bilancio che la destinazione del risultato d'esercizio come sopra proposta. Ciò nonostante il socio CIIP avesse segnalato che per deliberare al riguardo trovasse applicazione il quorum deliberativo del 65% previsto dall'art. 14, comma 4, dello statuto societario e che pertanto la relativa delibera assunta dovesse ritenersi non valida.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

.

Società	Debiti	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA			55.233	-	106.183	-
TOTALE	0	0	55.233	0	106.183	0

Rapporti commerciali e diversi

.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie prestate	Impegni ottenuti	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA						
TOTALE	0	0	0	0	0	0

Rapporti finanziari

.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA						
TOTALE	0	0	0	0	0	0

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nulla da rilevare oltre a quanto già evidenziato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Con Dco n. 230/2015/R/idr del 15 maggio 2015 avente ad oggetto: "Sistemi di perequazione nel Servizio Idrico Integrato. Inquadramento generale e linee d'intervento" l'AEEGSI ha sottoposto a consultazione i propri orientamenti per la definizione di misure di perequazione solidaristica tra i diversi Ambiti Territoriali Ottimali presenti nelle varie Regioni. Vengono, inoltre, illustrati i primi elementi per la determinazione di una specifica componente tariffaria volta alla copertura dei costi della perequazione nel Servizio Idrico Integrato, da applicarsi su scala nazionale, secondo un criterio di solidarietà, efficienza e efficacia. E' prevista la decorrenza dall'anno 2016.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

Si dà atto che la Società ha adottato in data 23/12/2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e lo ha aggiornato il 30/03/2011. Con il decreto legge n. 5/2012 (c.d. decreto semplificazioni) convertito con la Legge n.35/2012 è stato soppresso l'obbligo della tenuta di tale documento.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 4.518.849 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento sviluppo investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

L'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud nella seduta del 31/03/2014 con atto n. 1 ha approvato il Programma degli Interventi 2014 - 2032.

Come previsto dalla delibera 643/2013 AEEGSI la CIIP spa e l'ATO5 Marche Sud hanno redatto un dettagliato Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017 ed il relativo PEF 2014-2032 tenendo conto delle criticità stabilite sia dall'ATO 5 che dall'AEEGSI. Tale importante risultato, sancito dall'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud con le delibere n. 1/2014 e n. 5/2014 ed approvato dall'AEEGSI con delibera n. 279 del 12/06/2014, appare ancor più rimarchevole se si tiene conto che il Piano degli Interventi dell'intero periodo 2014-2032 è cresciuto di circa € 55,5 Ml.

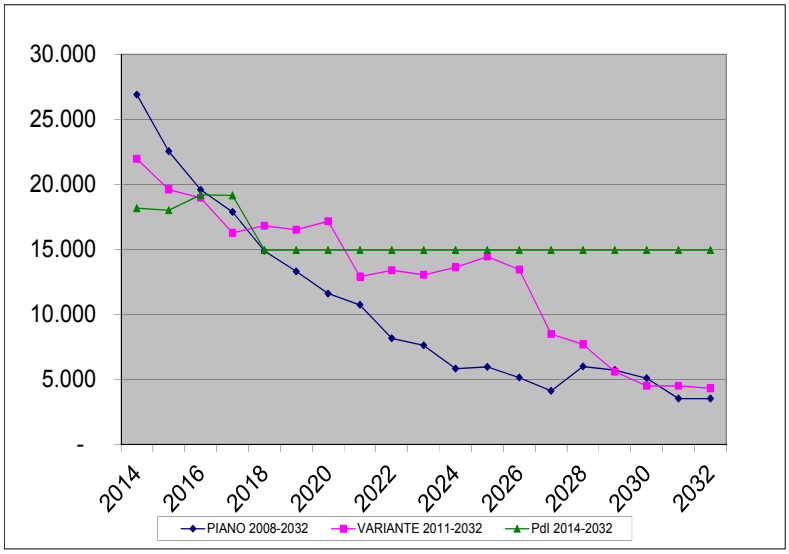
Il nuovo Programma degli Interventi 2014 -2032 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII pari a 298 milioni così ripartiti per zone operative:

ZONA	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fognatura	Depurazione	Depurazione e Fognatura	Fognatura	Totale Investimenti
Ato - Aggregazione Globale	26.677.827	40.634.792	800.000	10.396.610	6.495.487	7.211.500	92.216.216
Zona Ascoli Piceno	-	27.137.729	304.289	13.744.735	525.080	19.952.091	61.663.923
Zona Comunanza	-	9.094.256	150.000	7.260.569	1.898.543	4.857.942	23.261.309
Zona Fermo	-	17.258.540	138.341	19.946.793	5.352.870	18.957.033	61.653.577
Zona S.Benedetto	-	15.278.405	150.000	20.403.269	400.000	23.723.361	59.955.034
Totale Complessivo	**26.677.827**	**109.403.721**	**1.542.630**	**71.751.976**	**14.671.979**	**74.701.926**	**298.750.059**

La tabella che segue evidenzia i nuovi budget annuali di investimento.

Anno	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014-2032
2014	26.894	21.954	18.169
2015	22.545	19.599	18.007
2016	19.584	18.963	19.189
2017	17.874	16.272	19.151
2018	14.879	16.819	14.949
2019	13.305	16.510	14.949
2020	11.596	17.165	14.949
2021	10.726	12.907	14.949
2022	8.156	13.395	14.949
2023	7.612	13.046	14.949
2024	5.828	13.614	14.949
2025	5.956	14.444	14.949
2026	5.138	13.443	14.949
2027	4.113	8.489	14.949
2028	5.993	7.688	14.949
2029	5.713	5.589	14.949
2030	5.086	4.500	14.949
2031	3.520	4.500	14.949
2032	3.520	4.317	14.949
	198.038	**243.214**	**298.750**

(i valori delle tabelle vanno moltiplicati x 1.000)



INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2014

Nell'anno 2014 la CIIP spa ha rispettato il volume di investimenti annui previsti nel Programma degli Interventi approvato dall'Ato 5 Marche Sud con delibera assembleare 1/2014 e dall'AEEGSI con delibera 279/2014.

Piano d'Ambito - Variante 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%

Nell'anno 2014 la CIIP SpA ha realizzato investimenti complessivi afferenti il servizio idrico integrato per € 18.062.568 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	FOGNATURA DEPURAZIONE	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	1.278.071,72	767.763,61	807.001,67	11.376,01	106.440,92	2.572.124,91	**5.542.779**
ASCOLI PICENO	1.034.183,13	923.699,02	1.909.916,64	61.194,43			**3.928.993**
COMUNANZA	144.289,11	347.759,76	16.746,52	154.073,12			**662.869**
FERMO	575.302,25	528.967,05	3.089.581,83	879.905,94	28.288,51		**5.102.046**
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	127.071,93	463.108,74	2.235.701,29				**2.825.882**
Totale complessivo	**3.158.918,14**	**3.031.298,18**	**8.058.947,95**	**1.106.549,50**	**134.729,43**	**2.572.124,91**	**18.062.568**

Servizio	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Scostamenti
ACQUEDOTTO	3.856.585,23	3.158.918,14	697.667,09
DEPURAZIONE	2.432.342,12	3.031.298,18	-598.956,06
FOGNATURA	7.724.320,75	8.058.947,95	-334.627,20
ACQUEDOTTO FOGNATURA	88.941,00	134.729,43	-45.788,43
GENERALE	3.126.490,97	2.572.124,91	554.366,06
DEPURAZIONE FOGNATURA	939.895,83	1.106.549,50	-166.653,68
Totale complessivo	**18.168.575,89**	**18.062.568,11**	**106.007,78**

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	FOGNATURA DEPURAZIONE	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	53.582,20	36.005,05	1.899,50				91.486,75
2 - PROGETTO PRELIMINARE	23.271,55	95.831,64	41.106,84	11.376,01			171.586,04
3 - PROGETTO DEFINITIVO	91.661,84	40.255,75	68.957,33	37.413,21			238.288,13
4 - PROGETTO ESECUTIVO	77.863,82	71.834,18	95.619,22				245.317,22
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	1.683.754,71	1.964.843,20	6.203.201,81	801.668,15	28.288,51	1.850.346,91	12.532.103,29
6 - LAVORI ULTIMATI	259.187,41	713.986,08	380.136,25	205.981,40		111.183,28	1.670.474,42
7 - LAVORI COLLAUDATI	969.596,61	108.542,28	1.268.027,00	50.110,73			2.396.276,62
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE					106.440,92	610.594,72	717.035,64
Totale complessivo	**3.158.918,14**	**3.031.298,18**	**8.058.947,95**	**1.106.549,50**	**134.729,43**	**2.572.124,91**	**18.062.568,11**

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

Qui di seguito si da conto dell'andamento delle commesse più rilevanti. Si rimanda alle tabelle degli investimenti per una visione analitica.

Codice Commessa	**6531**	**Descrizione**	**Sistemazione della condotta fognaria in zona Piazza San Giovanni Battista**	**Importo €**	**1.500.000,00**

Con il presente investimento, progettato dai tecnici del Comune di San Benedetto del Tr., si realizzerà la separazione della rete fognaria di raccolta delle acque bianche da quella di raccolta delle nere nella zona centrale di San Benedetto del Tronto, con l'obiettivo di risolvere i problemi di allagamento che accadono nella medesima area. Durante l'esecuzione delle opere sono emersi molti imprevisti che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori sia durante la realizzazione della vasca, sia durante la costruzione dello scatolare e, per ovviare ai problemi insorti, dopo l'assunzione della DL da parte della CIIP spa, è stata redatta la perizia di variante n.2. L'intervento è assistito da un contributo del Comune di San Benedetto del Tronto di € 245.000,00 che si aggiungono all'importo a tariffa e sarà ultimato verosimilmente nel corso del 2015.

Codice Commessa	**7125**	**Descrizione**	**Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. I° Lotto. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico.**	**Importo €**	**610.000,00**

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona.
La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e più precisamente che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura sono tali da permettere emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.
Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.
I lavori di escavazione del pozzo idrogeognostico, affidati ad una impresa specializzata - l'impresa F.lli Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza) – sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica.
Qualora anche questa ulteriore prova dovesse dare un esito positivo, sarebbe automatico, previo ottenimento delle autorizzazioni del caso, trasformarlo in un pozzo di produzione dal quale prelevare volumi idrici da utilizzare a fini idropotabili previo il completamento dell'attività di ricerca con l'acquisizione e con la posa in opera di una serie di apparecchiature di monitoraggio ed in particolare:
- Strumentazione per il monitoraggio in continuo delle portate del Torrente Castellano;
- Strumentazione per il monitoraggio in continuo delle piogge e del manto nevoso nella Montagna dei Fiori;
- Strumentazione per il monitoraggio in continuo della piezometria e dei parametri chimico-fisici dell'acquifero dell'idrostruttura della Montagna dei Fiori.

Nell'anno 2014, e più precisamente nel marzo 2014, è stato approvato dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI in data 31-03-2014, il nuovo Programma degli Interventi, con il quale l'importo dell'intervento è stato incrementato da € 560.000,00 + IVA a € 610.000,00 + IVA, al fine di assicurare copertura finanziaria "in toto" all'attività di studio e di ricerca idrogeologica all'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettiva potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso anche tramite l'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le effettive potenzialità dell'acquifero.
In ragione di ciò l'intervento potrà essere avviato a conclusione.

Codice Commessa	**7416**	**Descrizione**	**Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)**	**Importo €**	**500.000,00**

L'intervento ha come scopo quello di dotare di un sistema di depurazione la frazione Colle d'Arquata che a oggi ne è sprovvista, il tutto con ovvi benefici in termini di tutela della qualità dell'ambiente. L'affidamento dei lavori ha richiesto tempi lunghi per via dei numerosi adempimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni. Nel corso del 2014, inoltre, è stato necessario redigere una perizia di variante dell'importo complessivo di € 500.000,00, per risolvere le difficoltà tecniche impreviste e imprevedibili emerse durante l'esecuzione dei lavori.

Codice Commessa	**7418**	**Descrizione**	**Impianto di depurazione basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana**	**Importo €**	**4.109.000,00**

L'intervento ha comportato la realizzazione di un depuratore da 20.000 A.E. a servizio della parte nord ovest del comune di Fermo e dell'abitato nord di Capodarco, ubicato in località San Tommaso delle Paludi nella bassa valle del Tenna nel comune di Fermo. Nell'ambito dell'impianto è previsto uno specifico modulo per il riutilizzo delle acque trattate a fini irrigui.
I lavori sono stati ultimati ed in data 24 aprile 2013 il predetto impianto è entrato in esercizio.
Gli afflussi di acque reflue al depuratore si sono progressivamente incrementati nel tempo contestualmente al completamento ed all'entrata in esercizio di altri interventi fognari.
Più precisamente, entro l'estate 2014 è stato messo in esercizio il collettore che colletta al depuratore Basso Tenna le acque reflue provenienti dagli abitati di Capodarco Nord e di San Marco alle Paludi, ed entro l'autunno 2014 è stata avviata l'entrata in esercizio del collettore fognario realizzato lungo il fosso San Antonio che colletta al depuratore basso Tenna le acque reflue provenienti dal settore nord e nord-ovest del centro abitato di Fermo.
Dopo un congruo periodo di funzionamento a regime dell'impianto, si è potuto procedere al collaudo funzionale dell'impianto pertanto solo ad inizio 2015. Terminate le operazioni di collaudo dell'impianto si potrà procedere all'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera ed ai successivi adempimenti amministrativi.
L'intervento è assistito da finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a valere sull'Accordo di Programma Quadro denominato "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" del 30/07/2004 per un importo totale di € 2.971.016,23 ma la Regione Marche è in ritardo nell'erogazione dei finanziamenti richiesti dalla CIIP dal momento che a dicembre 2014, per quanto è dato sapere, non ha ancora sottoposto all'attenzione dei ministeri sottoscrittori del predetto Accordo di Programma Quadro la perizia di variante dell'intervento trasmessa dalla CIIP alla Regione Marche nel settembre 2011, né ha ancora ricevuto l'avallo da parte dei ministeri sottoscrittori del predetto Accordo di Programma Quadro all'accorpamento dei due interventi :
- "Impianto di depurazione Basso Tenna – I Lotto Funzionale" – codice a9c1A501 – finanziamento statale previsto € 2.233.594,08-;
- "Realizzazione di un sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue attraverso bioreattori e sistema di filtrazione a membrana sommersa" – codice a11c1A503 – finanziamento statale previsto € 737.422,15-;

in un unico intervento quale l'impianto di depurazione basso Tenna di cui trattasi realizzato ed in esercizio.
In ragione di quanto sopra riferito, andrà individuata con la Regione e con l'Autorità di Ambito una procedura per ovviare all'attuale stallo di trasferimento dei fondi dall'ente regionale alla CIIP.
L'importo consuntivato nel 2014 è leggermente inferiore a quello preventivato.

Codice Commessa	7511	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario e di impianto di sollevamento in Zona Ragnola (1° e 2° Stralcio)	Importo €	998.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento di grossa taglia (in tre pompe da 55 kw ampliabile a 6) e delle relative condotte, per sfiorare le acque miste della zona di Via Monte Conero sul Torrente Ragnola. Al fine di salvaguardare la qualità delle acque il rapporto di diluizione sarà notevolmente superiore ai minimi stabiliti dalle norme. L'opera è ancora in corso di esecuzione in quanto ha subito dei forti rallentamenti a causa delle difficoltà tecnico-economiche dell'impresa appaltatrice che hanno condotto alla risoluzione contrattuale ed al riaffidamento; ragionevolmente l'impianto entrerà in esercizio entro il 2015. Con un secondo intervento si procederà alla realizzazione di un ulteriore collettore per completare la separazione delle acque bianche dalle nere.

Codice Commessa	7528	Descrizione	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	Importo €	1.500.000,00

L'intervento costituisce un primo di un organico intervento necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase al solo tratto ad ovest di Montalto delle Marche. La progettazione è stata più volte aggiornata ed è' stata espletata positivamente la conferenza dei servizi, mentre sono da attivare i procedimenti espropriativi. L'appalto e l'avvio dei lavori è previsto per il secondo semestre 2015.

Codice Commessa	8101	Descrizione	PS. 29/286 – Ravvenamento Fiume Tronto – I Lotto – I Stralcio (parte Est)	Importo €	3.463.000,00

Per i lavori in questione, è stato emesso il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo in data 24/11/2014. Nel certificato di collaudo viene compiutamente riepilogato il complesso iter dell'opera e richiamati i molteplici atti di collaudi parziali riferiti all'impianto di Potabilizzazione ed ai lavori di completamento e ripristino delle opere e degli impianti. L'opera è, allo stato attuale, completata ed in esercizio.

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaludio e Piandelloro 1 e 2)	Importo €	500.000,00

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro nel comune di Acquasanta Terme.
Nel periodo che va da marzo 2012 a marzo 2013 sono stati progettati, autorizzati, appaltati, eseguiti e collaudati i lavori d'urgenza, ai sensi dell'art. 175 del DPR n. 207/2010, sul ponte tubo Pesclaudio necessari per prevenire il crollo della pila, ed il conseguente collasso dell'impalcato, la cui stabilità era stata compromessa dall'azione erosiva del fiume Aso che aveva prodotto danni alle opere fondali della pila in sponda idraulica destra.
Più precisamente i lavori urgenti sono stati consegnati in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.
Dopo un periodo di stallo del progetto, imputabile alla necessità di una puntuale definizione delle risorse finanziarie da stanziare per l'intervento, informazione propedeutica all'avvio della progettazione dell'intervento finale di consolidamento statico sui vari ponti tubo, nel corso dell'anno 2014 con il nuovo Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI in data 31-03-2014, è stata definita in € € 710.000,00 + IVA la somma stanziata per il predetto intervento e per il completamento del rifacimento del ponte tubo Novele. Solo a fine agosto 2014 è stata definita in € 500.000,00 + IVA la somma spendibile per l'intervento di cui trattasi ed avviata pertanto la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, indagine di supporto alla progettazione il cui avvio è slittato di conseguenza all'inizio dell'anno 2015.
In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2014 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	6C06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 3° lotto - Rifacimento ponti tubo Tallacano	Importo €	254.000,00

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50. All'epoca, per l'attraversamento delle vallate o dei corsi d'acqua è stata adottata la soluzione di realizzare ponti scatolari in cemento armato.
A seguito del crollo del Ponte di Tallacano nel Comune di Acquasanta Terme, la CIIP SpA ha realizzato nel 2008 un by pass in acciaio con attraversamento del fosso in sub-alveo, nonché ha eseguite varie manutenzioni oltre ad una costante attività di sopralluoghi.
Successivamente, per completare definitivamente l'opera ed assicurare una portata idrica addotta rispondente alle esigenze nonché l'affidabilità del sistema, è stata avviata la progettazione di una ulteriore condotta in acciaio Dn 500 complementare a quella già in esercizio dal 2008.
Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 160 del 27/11/2013. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta SA.TO. srl di ASCOLI PICENO e consegnati all'impresa in data 17/11/2014.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara –	Importo €	500.000,00

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Salara che costituisce l'attraversamento acquedottistico del torrente Chiaro della linea acquedottistica Pescara di Arquata in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Ascoli Piceno e Venarotta.
Nel periodo che va da giugno 2012 a luglio 2013 sono stati progettati, autorizzati, appaltati, eseguiti e collaudati, ai sensi dell'art. 175 del DPR n. 207/2010, i lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente, il cui progetto prevedeva un importo totale di € 126.500,00 + IVA.
Più precisamente i lavori urgenti sono stati consegnati in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.
Nel corso dell'anno 2014 è stata avviata e pressoché conclusa la progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto.
Con il nuovo Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI in data 31-03-2014, è stata definita in € 500.000,00 la somma stanziata per l'intervento di cui trattasi.
L'importo del progetto esecutivo ammonta però a € 550.000,00 + IVA, in ragione della complessità dell'intervento e della molteplicità delle lavorazioni da effettuare analizzate nella fase della progettazione esecutiva, comunque contenuto entro il 10% di maggiorazione di cui all'art. 22 del Disciplinare Tecnico provvisorio, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato.
L'importo consuntivato 2014 è risultato comunque leggermente superiore rispetto a quello preventivato.

Codice Commessa	8X01	Descrizione	PS. 29/286 – Ravvenamento Fiume Tronto – I Lotto – Impianto Potabilizzazione	Importo €	715.000,00

Per i lavori in questione - eseguiti dall'Impresa Albatros S.r.l. in base al contratto stipulato in data 19/01/2010 e all'Atto di Appendice del 22/10/2010 - è stato emesso il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo in data 18/09/2014.
Il certificato di collaudo è stato approvato da questa stazione appaltante con delibera CdA n. 145 del 21/10/2014. L'opera è, allo stato attuale, completata ed in esercizio.

Codice Commessa	AM00 FM00	Descrizione	Budget minimale di manutenzione straordinaria del servizio Acquedotto – Fognatura quadriennio 2014-2017	Importo €	4.800.000,00

La commessa in oggetto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria dei Servizi Acquedotto e Fognatura effettuati in tutto il territorio CIIP.
Sulla base di esigenze gestionali che possono evidenziare, tra le altre, la necessità di sostituire condotte idriche e fognarie a causa di malfunzionamenti o nei casi di interventi di rifacimento di pavimentazioni stradali da parte delle amministrazioni comunali, vengono predisposti progetti specifici finanziati all'interno di tale budget.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupramarittima	Importo €	611.078,42

Si tratta in generale di interventi acquedottistici di ristrutturazione e/o di nuove realizzazioni sulla rete adduttrice e/o distributrice della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche relative all'approvvigionamento e/o alla distribuzione idrica potabile. Ritardi nella progettazione esecutiva hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione dell'intervento.

Codice Commessa	AX32	Descrizione	Realizzazione di serbatoio e di condotte alimentatrici in Via Leopardi, in prossimità dei campi da tennis, ed interventi acquedottistici vari nel Comune di Monteprandone	Importo €	1.231.290,70

L'area interessata dal progetto riguarda gli impianti idrici di adduzione e distribuzione ubicati nel territorio del Comune di Monteprandone, parte nel Comune di Acquaviva Picena e parte nel Comune di San Benedetto del Tronto. L'intervento comprende la sostituzione della condotta adduttrice esistente in FC tra la località Piattelli e il centro di Monteprandone con una nuova condotta in acciaio e la razionalizzazione degli impianti a valle del centro di Monteprandone a servizio delle nuove lottizzazioni. E' prevista, infine, anche la sostituzione di alcuni tratti di condotta in FC a monte ed a valle del manufatto di Colle Renzo e fino al serbatoio di Porto d'Ascoli. I numerosi adempimenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione dell'intervento. Nel corso del 2014 è stata completata la progettazione esecutiva del 1° stralcio funzionale dell'importo complessivo di € 673.960,24 ed è stata avviata la procedura d'appalto.

Codice Commessa	AX33	Descrizione	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno	Importo €	793.500,00

Il progetto preliminare ed il progetto definitivo prevedevano l'appalto in unica soluzione dei lavori relativi all'ampliamento della capacità del serbatoio Citeroni e della sostituzione dei tratti rimanenti di condotte in fibrocemento,nel tratto che va da Polesio ad Ascoli Piceno.
Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, in fase di approvazione del progetto definitivo, ha deliberato di appaltare separatamente i due interventi:

- '"Ampliamento della capacità del serbatoio Citeroni a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno";
- "Sostituzione dei tratti rimanenti di condotte in fibrocemento nel tratto che va da Polesio ad Ascoli Piceno".

Pertanto sulla base delle specifiche impartite del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo articolato nei due predetti interventi al fine di consentire appalti separati dei lavori ed all'invio dello stesso all'AATO per la relativa autorizzazione.
L'AATO, con propria nota prot. n. 1783 del 24/09/2013, non ha condiviso l'operato della CIIP ed ha proposto una diversa articolazione degli interventi, da suddividere in lotti separati, che ha comportato una rielaborazione a livello progettuale conclusasi nell'anno 2013.
L'intervento nell'anno 2014 ha subito uno stop, sotto il profilo procedurale, in quanto il nuovo Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI in data 31-03-2014, non prevedeva nel quadriennio 2014-2017, in termini di flussi di spesa, l'esecuzione dei lavori. In considerazione che l'intervento è senz'altro rilevante in termini infrastrutturali, in quanto serve a colmare un notevole deficit di volume di accumulo idrico a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno e dell'abitato civile di Villa San Antonio, e che altri interventi previsti nel predetto Programma degli Interventi stanno subendo, per i più svariati motivi, ritardi a discapito delle relative previsioni di spesa, si rende opportuno e necessario che l'Autorità di Ambito autorizzi l'esecuzione dei lavori di cui trattasi nel quadriennio 2014-2017 anche al fine di poter rispettare il vincolo cogente della spesa globale prevista nel Programma degli Interventi al fine di non subire penalizzazioni della tariffa da parte della AEEGSI.
In ragione di quanto sopra riferito, l'importo consuntivato 2014 è risultato inferiore rispetto a quello preventivato.

Codice Commessa	AX86	Descrizione	Rifacimento reti acquedottistiche e fognarie in via palmense del Comune di Monte Vidon Combatte (FM)	Importo €	*€ 51.600*

Nel Comune di Monte Vidon Combatte è previsto nel Piano d'Ambito con ID 301 il progetto di "Sostituzione delle condotte distributrici del centro storico".
Previsione da P.A.
La via oggetto del presente lavoro è Via Palmense,
La presente progettazione ha lo scopo di sostituire le condotte idriche e fognarie.
Nello specifico l'attuale condotta idrica è in acciaio Dn 1" ½ , obsoleta, si prevede pertanto la sostituzione con una condotta in PEAD Dn 75 PN 25 per una lunghezza su strada pavimentata con conglomerato bituminoso di 150,00 m. Si prevede il ricollegamento di tutti gli allacci idrici, circa 26.
Per quanto riguarda la rete fognaria, si prevede il rifacimento della condotta esistente mista , si riutilizzeranno gli attuali pozzetti esistenti in particolare i pozzetti di salto che saranno risigillati e stuccati internamente. Si seguirà il profilo dell'attuale condotta, prevedendo con l'avanzare dei lavori la demolizione e il rifacimento.
Si fa altresì presente che il Sindaco, il sig. Luciano Evandri ha previsto nel proprio bilancio comunale il budget per il rifacimento di tutto il tappetino stradale in tutta via Palmense, voce che pertanto non sarà presente nell'elenco prezzi e computo metrico della presente progettazione, ad esclusione dei rifacimento del super-bynder per la larghezza della sezione di scavo.
Il lavoro consisterà, come già accennato, nella demolizione della pavimentazione stradale esistente, esecuzione di scavi a sezione ristretta, la demolizione dell'attuale fognatura, la posa in opera della condotta fognaria , la posa in opera della condotta idrica e il ricollegamento di tutti gli allacci idrici e fognari esistenti, i rinterri e quindi il ripristino stradale tipo super-bynder per la larghezza della sezione di scavo, la stuccatura dei pozzetti fognari e relativa sigillatura con apposite malte idonee al contatto con sostanze fecali.
In seguito alla comunicazione dell'Amministrazione Comunale, di aver incaricato la ditta Asfalti Piceni per la realizzazione dei lavori di rifacimento del tappetino bituminoso.
Si è proceduto all' Affidamento diretto dei lavori mediante determinazione CIIP n. 41/AGSL/2014/A086 del 19/05/2014 per la sostituzione delle condotte acquedottistiche e fognarie in via Palmense nel Comune di Monte Vidon Combatte (FM) alla ditta Asfalti Piceno srl.
I processo verbale di consegna lavori è avvenuto il 30/06/2014.
I lavori sono terminati il 15/12/2014 con messa in esercizio del nuovo impianto idrico e fognario.

Codice Commessa	AXAB	Descrizione	Demolizione vecchio serbatoio pensile di Monte Vidon Combatte	Importo €	131.600,00

Nel corso dell'anno 2014 è stata redatta ed approvata la progettazione esecutiva dei lavori che sono stati articolati, in ragione della peculiarità degli stessi, in n. 2 interventi :

- intervento A : demolizione del serbatoio pensile;
- intervento B : esecuzione dei lavori acquedottistici

nonché sono stati acquisiti i pareri e le autorizzazioni, espletate le procedure per l'affidamento dei lavori ma non è stato stipulato il relativo contratto d'appalto dei lavori. La consegna dei lavori , pertanto, è slittata a gennaio 2015 subito dopo la firma del predetto contratto d'appalto.
In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2014 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	AXBJ	Descrizione	Manutenzione straordinaria del serbatoio alto di Montefalcone 1 STRALCIO	Importo €	423.181,74

Con il presente intervento sarà realizzato un nuovo serbatoio idrico per alimentare le utenze di Montefalcone Appennino in sostituzione di quello esistente che è pericolante e non più in grado di garantire l'efficienza del servizio. I numerosi adempimenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione dell'intervento. E' stata effettuata la gara d'appalto e l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	AXBO	Descrizione	Manutenzione straordinaria Galleria Ascensione 2 Stralcio (Completamento tratto residuo galleria)	Importo €	350.000,00

L'intervento in oggetto riguarda il completamento dell'intervento di messa in sicurezza previsto per la galleria Ascensione 1^.

Con l'intervento individuato dall'ID AATO 1032 è, infatti, stato completato il consolidamento della galleria per un tratto di 1325ml e la contestuale sostituzione della condotta adduttrice in fibrocemento.
Attualmente, per i restanti 350ml, è stata posizionata una condotta di by-pass in PEAD DN 315 che garantisce la fornitura idrica fino al partitore di Capradosso ma risulta necessario procedere alla sostituzione di tale condotta provvisoria con quella definitiva in PEAD DN 560 nonché al consolidamento del tratto di galleria interessato.
E' stato approvato il progetto preliminare con Delibera del CdA CIIP n. 159 del 12/11/2014.
E' stato, quindi, inviato all'AATO il progetto definitivo per la relativa approvazione.
E' già in fase di redazione il progetto esecutivo e, nelle more dell'approvazione da parte dell'AATO, si provvederà a breve all'indizione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	**AXBU**	**Descrizione**	**Studio per la realizzazione della variante di tracciato nel tratto montano dell'acquedotto Pescara di Arquata**	**Importo €**	**100.000,00**

La commessa in oggetto riguarda lo studio per la realizzazione di una possibile variante della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleforno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Polesio nel Comune di Ascoli Piceno. Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, scavate in roccia e/o rivestite in conglomerato cementizio nei tratti in cui la natura del materiale aveva caratteristiche geotecniche di scarsa qualità; esse presentano, talvolta, segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano di continui interventi manutentivi.
L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.
Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.
E' stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio.
Durante i mesi di Novembre – Dicembre e Febbraio si sono svolti i sopralluoghi nei punti strategici del tracciato attuale della condotta e si è in attesa della consegna dello studio di fattibilità da parte dei tecnici incaricati.

Codice Commessa	**AY30**	**Descrizione**	**Sostituzione delle tubazione in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupramarittima**	**Importo €**	**387.771,58**

L'intervento riguarda lavori di ristrutturazione sulla rete distributrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima mediante la sostituzione di alcuni tratti di condotta esistente in FC. Ritardi nella progettazione esecutiva hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione dell'intervento.

Codice Commessa	**AY32**	**Descrizione**	**Realizzazione del nuovo serbatoio Piattelli nel comune di Acquaviva Picena e della nuova condotta alimentatrice a servizio del centro abitato di Monteprandone**	**Importo €**	**309.000,00**

Il presente intervento riguarda la razionalizzazione della distribuzione idrica nel comune di Monteprandone. Nel corso del 2014 è stata completata la progettazione esecutiva del 1° stralcio funzionale insieme alla nuova adduzione di cui alla commessa AX32 per l'importo complessivo di € 673.960,24 ed è stata avviata la procedura d'appalto.

Codice Commessa	**AY33**	**Descrizione**	**Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, della linea acquedottistica Pescara di Arquata in prossimità della "Stalla Poli"**	**Importo €**	**375.000,00**

L'intervento è finalizzato alla sostituzione delle due condotte idriche esistenti, una in acciaio e l'altra in fibrocemento, che costituiscono la principale linea di adduzione dell'abitato di Ascoli Piceno, che in prossimità della stalla Poli, sita nella frazione Venagrande di Ascoli Piceno, sono state interessate da un evento franoso.

L'intervento di cui trattasi necessita di un aggiornamento progettuale, anche al fine di definire il funzionamento acquedottistico delle due linee idriche in relazione alle effettive esigenze gestionali, oltrechè dell'acquisizione di pareri ed autorizzazioni
L'intervento ha subito una fase di stallo per l'avvicendamento nel tempo di ben tre Responsabili del Procedimento Tecnico. Con Determinazione n. 71/AGSL/2014 del 19-09-2014 l'incarico di Responsabile del Procedimento Tecnico dell'intervento è stato assegnato all'ing. Alessandro Tesei.
A cavallo fra la fine dell'anno 2013 e l'inizio dell'anno 2014 si è reso necessario eseguire in economia, con una procedura d'urgenza, un intervento di realizzazione di un breve tratto della principale condotta adduttrice anticipando di fatto, seppur parzialmente, un intervento previsto in progetto.
In ragione di quanto sopra riferito, l'importo consuntivato 2014 è risultato inferiore rispetto a quello preventivato.

Codice Commessa	**AY34**	**Descrizione**	**Interventi acquedottistici vari a servizio di alcune frazioni dei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta - II Lotto Arquata**	**Importo €**	**300.000,00**

L'intervento costituisce uno stralcio dell'Intervento Generale A034 ed è finalizzato a risolvere il problema dell' alimentazione idrica della frazione Colle nel Comune di Arquata del Tronto.
Le opere previste consistono nella realizzazione di una condotta di adduzione all'esistente serbatoio di Colle, con partenza dalle sorgenti Termine Santi di cui si prevede la manutenzione. L'allocazione prevista per tale condotta è nella sede del tratturo (della locale Comunanza Agraria) di collegamento della frazione all'area delle sorgenti, a supporto delle attività boschive. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato redatto dal professionista incaricato e sono state acquisite tutte le autorizzazioni edilizie da parte degli Enti interessati. Nei primi mesi dell'anno 2015 si prevede di espletare la gara di appalto e successivamente di avviare la realizzazione dell'opera.

Codice Commessa	**AYBJ (ex 6W06)**	**Descrizione**	**Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini - 5° lotto - realizzazione nuovo ponte tubo Marese**	**Importo €**	**825.000,00**

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.
L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78 subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.
Nel corso dell'anno 2014 si è ultimata la progettazione definitiva dell'intervento, regolarmente approvata sia dalla CIIP che dall'AATO, si sono acquisiti i relativi pareri ed autorizzazioni tramite conferenza dei servizi, conclusasi con provvedimento finale approvato con Determinazione n.04/ARSM/2014/6W06 del 04 Luglio 2014.
Non è stato possibile nel corso dell'anno 2014 avviare la progettazione esecutiva dell'intervento in quanto il comune di Roccafluvione ha richiesto che la progettazione esecutiva dell'intervento prevedesse anche la **"predisposizione statica"** del nuovo ponte tubo per la futura realizzazione di una passerella pedonale e ciclabile, al fine di utilizzare il nuovo ponte tubo anche con funzione di collegamento pedonale e ciclabile unendo l'attuale S.P. n. 237 "ex S.S. n. 78 Picena" alla strada provinciale per Palmiano, ed in quanto la risposta dell'AATO alla richiesta del nulla osta al finanziamento suppletivo di € 95.000,00, necessario per poter prevedere in fase di progettazione esecutiva la **"predisposizione statica"** del nuovo ponte tubo per la futura realizzazione della passerella pedonale e ciclabile, richiesta inoltrata alla Autorità di Ambito con note CIIP del 08-10-2014 e del 03-11-2014, è stata riscontrata solo in data 17-03-2015.
Il consuntivo di spesa 2014 presenta comunque solo un leggero scostamento rispetto all'importo preventivato.

Codice Commessa	AZ33	Descrizione	Sostituzione tratti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno	Importo €	220.800,00

Il progetto preliminare ed il progetto definitivo prevedevano l'appalto in unica soluzione dei lavori relativi all'ampliamento della capacità del serbatoio Citeroni e della sostituzione dei tratti rimanenti di condotte in fibrocemento,nel tratto che va da Polesio ad Ascoli Piceno.
Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, in fase di approvazione del progetto definitivo, ha deliberato di appaltare separatamente i due interventi:

- '"Ampliamento della capacità del serbatoio Citeroni a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno";
- "Sostituzione dei tratti rimanenti di condotte in fibrocemento nel tratto che va da Polesio ad Ascoli Piceno".

Pertanto sulla base delle specifiche impartite del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo articolato nei due predetti interventi al fine di consentire appalti separati dei lavori ed inviato all'AATO per la relativa autorizzazione.
L'AATO, con propria nota prot. n. 1783 del 24/09/2013, non ha condiviso l'operato della CIIP ed ha proposto una diversa articolazione degli interventi, da suddividere in lotti separati, che ha comportato una rielaborazione a livello progettuale conclusasi nell'anno 2013.
Nel corso dell'anno 2014 è stato effettuato un aggiornamento del progetto esecutivo resosi necessario per l'adeguamento del progetto alle novità legislative intervenute in materia di appalti pubblici successivamente alla redazione del progetto. La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata in data 7 ottobre 2014 e la relativa gara d'appalto è stata espletata nel mese di dicembre 2014 ma non si è potuto procedere all'aggiudicazione dei lavori per la presenza di offerte anomale che hanno richiesto un prolungamento dei tempi della fase di affidamento dei lavori.
L'importo consuntivato 2014 è comunque in linea con quanto preventivato.

Codice Commessa	C002	Descrizione	Realizzazione impianto di TLC manufatti CIIP 2° Lotto - Realizzazione impianto di telecontrollo n.10 manufatti idrici	Importo €	743.625,60

I lavori sono in fase di ultimazione. Nell'anno 2015 i nuovi impianti saranno collegati al telecontrollo aziendale.

Codice Commessa	CX15	Descrizione	Installazione contatori con telelettura per grandi utenze.	Importo €	200.000,00

Per lo sviluppo di tale commessa di investimento, si è dato corso ad un accordo tra le aziende CIIP spa, Maddalena spa, che progetta e produce contatori per acqua certificati MID e sistemi di telelettura degli stessi in radiofrequenza operanti nella banda di frequenza 169 MHz e Menowatt GE srl, che progetta e produce apparati per l'efficienza energetica e la telegestione degli impianti di illuminazione pubblica. In particolare Menowatt GE ha sviluppato sistemi di telegestione punto-punto per la pubblica illuminazione operanti nella banda di frequenza 169 MHz. L'accordo è volto a realizzare un progetto per la sperimentazione di un nuovo sistema di telelettura e telegestione dei contatori di acqua potabile da postazione fissa (i pali della pubblica illuminazione) in radiofrequenza su portante a 169 MHz.

La sperimentazione è stata stimolata dalla Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che richiede il conseguimento dell'obiettivo 20-20-20 al 2020, stabilendo un quadro comune di misure per la promozione dell'efficienza energetica nell'Unione al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo principale relativo all'efficienza energetica del 20% entro il 2020. Dalla direttiva 2012/27/UE emergono anche indicazioni per il contenimento dei costi, che consentano di spendere meno energia per avere gli stessi prodotti e servizi, tra cui, al fine di cogliere tutte le potenzialità di risparmio energetico esistenti, l'implementazione di sistemi di "smart metering" come parte di un approccio integrato teso alla riduzione dell'approvvigionamento energetico nei settori d'uso finale. Inoltre, la precedente Direttiva 2006/32/CE, all'Articolo 13 affermava: "*Gli Stati membri provvedono affinché, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali, i clienti finali di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e/o raffreddamento e acqua calda per uso domestico, ricevano a prezzi concorrenziali contatori individuali che riflettano con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d'uso*", e la Commissione Europea, con il mandato di standardizzazione M/441 EN e la chiusura del progetto europeo "OPEN meter", ha inteso spingere il mercato verso la produzione di contatori intelligenti che rafforzino i diritti dei consumatori-utenti delle reti di pubblica utilità, favoriscano l'accesso ai dati sui propri consumi, tramite la fatturazione mensile in base ai consumi reali. A tale quadro normativo si aggiunge la deliberazione 393/2013/R/gas del 19 settembre 2013 dell'AEEGSI, che ha definito disposizioni speciali per

l'attivazione di progetti pilota per la verifica in campo di soluzioni di telegestione dei GdM (=Gruppi di Misura) di gas naturale, congiuntamente alla telegestione di misuratori di energia elettrica in bassa tensione, di acqua e/o alla gestione remota di sensori di stato di altri servizi di pubblica utilità, spingendo la sperimentazione verso sistemi di teletrasmissione dati sulla portante a 169 MHz, attualmente utilizzata dalle utility del settore GAS.
Per tali motivi, su stimolo della CIIP spa, si è raccolta l'adesione di MADDALENA SPA e MENOWATT GE SRL a realizzare il progetto per la sperimentazione di un nuovo sistema di telelettura e telegestione dei contatori di acqua potabile da postazione fissa in radiofrequenza su portante a 169 MHz. Il protocollo di accordo è stato firmato in data 18/11/2014. L'esito della sperimentazione determinerà la possibilità di estendere il sistema alle utenze CIIP.

Codice Commessa	**CX22**	**Descrizione**	**Sostituzione programmata di contatori 2a FASE**	**Importo €**	**3.600.000,00**

La commessa in oggetto riguarda la sostituzione programmata dei contatori per i quali, per l'anno 2014, è stato previsto un flusso di spesa sul PdI AEEGSI pari a Euro 462.000,00.
Tale attività è stata prevalentemente svolta dal personale interno della CIIP ed in parte mediante affidamenti a ditte esterne che già in passato hanno svolto tale attività e pertanto garantiscono il regolare svolgimento delle operazioni di sostituzione.

Codice Commessa	**CX23**	**Descrizione**	**Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli**	**Importo €**	**470.000,00**

Terminata la fase di progettazione definitiva, si rimane in attesa dell'avvio della procedura espropriativa per procedere con quella esecutiva.

Codice Commessa	**CX24**	**Descrizione**	**Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli - Comunanza**	**Importo €**	**450.000,00**

Terminata la fase di progettazione definitiva, si rimane in attesa dell'avvio della procedura espropriativa per procedere con quella esecutiva.

Codice Commessa	**CX25**	**Descrizione**	**Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto**	**Importo €**	**450.000,00**

Terminata la fase di progettazione definitiva, si rimane in attesa dell'avvio della procedura espropriativa per procedere con quella esecutiva.

Codice Commessa	**CX26**	**Descrizione**	**Estensioni telecontrollo nodi acquedotto Fermo**	**Importo €**	**430.000,00**

Terminata la fase di progettazione definitiva, si rimane in attesa dell'avvio della procedura espropriativa per procedere con quella esecutiva.

Codice Commessa	**CX28**	**Descrizione**	**Incremento della capacità disperdente di n.14 impianti di protezione catodica a corrente impressa esistenti**	**Importo €**	**80.000,00**

Sono conclusi i lavori di adeguamento dei nodi; restano alcuni lavori da effettuare con manodopera interna per la messa in esercizio degli impianti, comunque prevista per il 2015.

Codice Commessa	**DX09**	**Descrizione**	**Realizzazione impianti di depurazione, e relative condotte, a servizio del centro abitato di Montelparo – I STRALCIO**	**Importo €**	**652.800,00**

L'intervento comprende il potenziamento dell'esistente impianto a servizio del centro abitato di Montelparo, in località Sala (DEPUR 00120).
L'impianto da adeguare è dotato di autorizzazione allo scarico in acque superficiali (Fosso di S. Andrea-bacino Fiume ASO) di cui alla determina dirigenziale n.47 del 25/8/2009 del Servizio Tutela ambientale della Provincia di Fermo.

Il nuovo impianto riceverà il carico idraulico ed organico attuale, impegnato e previsto definito dal piano di ambito tenendo conto quindi dell'aumento progressivo degli allacci fognari e dell'effettiva popolazione che sarà servita. L'impianto è ubicato in un'area di ampliamento di quella attualmente occupata dal depuratore esistente; le opere del progetto sono realizzate in maniera indipendente dai manufatti esistenti che saranno dismessi solo ed esclusivamente ad avvenuto collaudo ed entrata in esercizio del nuovo impianto al fine di garantire la continuità del servizio anche durante l'esecuzione dei lavori.
La consegna dei lavori all'impresa è avvenuta con verbale del 26/06/2012. Nel corso del 2014 è stata redatta ed approvata una perizia di variante. I lavori sono stati dichiarati ultimati nel mese di ottobre 2014. E' in corso il collaudo dell'opera.

Codice Commessa	**DX11**	**Descrizione**	**Realizzazione di impianto di depurazione a servizio della frazione Balzo del comune di Montegallo e relativa condotta e realizzazione di impianto di depurazione a servizio della frazione Rustici di Amandola e relativa condotta**	**Importo €**	**990.000,00**

L'intervento prevede nuovi impianti di depurazione nei comuni di Amandola e Montegallo. Quello di Amandola, a servizio della frazione Rustici (500 A.E.) è pressoché ultimato mentre quello di Balzo è in corso di esecuzione in quanto ha avuto un iter autorizzativo più complesso per gli approfondimenti richiesti dall'AATO 5 a Regione e Provincia in merito agli impianti a forte fluttuazione stagionale. Balzo infatti d'inverno ha una popolazione di circa 100 abitanti, che supera i 500 nei periodi di punta agostani. L'intervento è in avanzato stato di completamento e la messa in esercizio dell'opera è prevista per i primi mesi del 2015.

Codice Commessa	**DX17**	**Descrizione**	**Intervento di manutenzione straordinaria finalizzato all'efficientamento della linea fanghi del depuratore di via Brodolini di San Benedetto del Tronto**	**Importo €**	**630.000,00**

Il presente progetto redatto dalla società Ingegneria Ambiente di Falconara Marittima riguarda la messa a punto della linea fanghi dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto, finalizzata al recupero energetico via cogenerazione utilizzando il biogas prodotto nella sezione di digestione anaerobica. L'intervento oggetto del progetto riguarda quindi sostanzialmente nell'installazione di uno stadio di ispessimento dinamico, al fine di ridurre al massimo il flusso idraulico relativo ai fanghi da portare in temperatura per l'esercizio del digestore, una linea completa di gas-cjeaning, finalizzata all'affidamento delle caratteristiche del biogas al successivo utilizzo in cogenerazione, un sistema di recupero termico/elettrico basato sull'utilizzo del biogas dal processo di digestione anaerobica, interventi a corredo delle singole fasi di processo. I lavori sono stati affidati alla ditta ECOMONT di Osimo e sono in via di ultimazione e si prevede la redazione del certificato di regolare esecuzione entro la primavera 2015.

Codice Commessa	**DX20**	**Descrizione**	**Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arli 300 ab/eq ed Arli**	**Importo €**	**336.500,00**

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arli. Sono attualmente in corso i procedimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni.

Codice Commessa	**DX24**	**Descrizione**	**Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio**	**Importo €**	**3.000.000,00**

Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio
Il depuratore di Grottammare ha una capacità di trattamento potenzialmente insufficiente nel lungo periodo, manifesta delle criticità gestionali in corrispondenza delle fasi di punta estive e necessita altresì di significativi interventi manutentivi sia di natura strutturale che impiantistica. Nel corso del 2013 si è

provveduto, pertanto, mediante procedura ad evidenza pubblica, all'affidamento dell'incarico professionale ed alla redazione di un progetto preliminare generale di oltre 6.000.000,00 €, tale da risolvere le criticità di cui sopra. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato un primo stralcio funzionale, comprendente le opere più urgenti, del quale è in corso la riprogettazione. A fine 2015, se l'iter autorizzativo lo consentirà, si potrà procedere all'appalto dei lavori.

Codice Commessa	**DX25**	**Descrizione**	**Potenziamento del depuratore di Via Taffetani di Cupramarittima per ricevere i reflui delle località Tre Camini e Ponte Nina di Campofilone (eliminando i relativi sollevamenti) e Marina di Masignano (eliminando il depuratore) - 1° stralcio**	**Importo €**	**900.000,00**

Potenziamento da 15.000 a 20.000 del depuratore di Via Taffetani del Comune di Cupra Marittima. 1° Stralcio Il depuratore di Cupramarittima ha una capacità di trattamento potenzialmente insufficiente nel lungo periodo, manifesta delle criticità gestionali in corrispondenza delle fasi di punta estive e necessita altresì di significativi interventi manutentivi sia di natura strutturale che impiantistica. Nel corso del 2013 si è provveduto, pertanto, mediante procedura ad evidenza pubblica, all'affidamento dell'incarico professionale ed alla redazione di un progetto preliminare generale di oltre 2.000.000,00 €, tale da risolvere le criticità di cui sopra. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato un primo stralcio funzionale, comprendente le opere più urgenti di sola manutenzione straordinaria, portato sino alla fase di progettazione esecutiva. Nel 2015 si potrà procedere all'appalto dei lavori.

Codice Commessa	**DX28**	**Descrizione**	**Potenziamento da 25.000 AE a 40.000 AE del depuratore Basso Tenna nel Comune di Fermo - 1° Stralcio**	**Importo €**	**3.640.000,00**

E' opportuno, a giudizio della CIIP, a differenza di quanto previsto nel Piano di Ambito vigente, unificare le progettazioni del potenziamento dell'impianto di depurazione basso Tenna del 1° e del 2° Stralcio in quanto la realizzazione del primo stralcio, dell'importo di € 3.640.000,00, peraltro ridotto a € 3.089.000,00 con delibera del CdA AATO n. 13 del 12-03-2014, non consentirebbe un incremento della potenzialità dell'impianto tale da consentire la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come peraltro auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, essendo il depuratore di Lido di Fermo sito a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto.
Di ciò pertanto si dovrà tenere conto in fase di aggiornamento del Piano di Ambito.
Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, va previsto un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna di circa 50.000 AE per portare a circa 70.000 AE la potenzialità del predetto impianto, al fine anche di consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.
In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto, anche al fine di poter inoltrare delle puntuali e circostanziate richieste di finanziamento delle predette opere, a valere sui canali di finanziamento nazionali e comunitari, nell'intento di sgravare, o quanto meno ridurre, l'incidenza dei predetti investimenti sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.
A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.
L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio, studio redatto nel corso dell'anno 2014 e prodotto all'Autorità in data 6 marzo 2015.
In ragione di ciò, l'importo consuntivato è risultato inferiore rispetto a quello preventivato.

Codice Commessa	**DX45**	**Descrizione**	**Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno -1 Stralcio-**	**Importo €**	**999.807,53**

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare aveva evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in

un secondo stralcio. Nel corso del 2014 si è provveduto, alla redazione del progetto esecutivo ed all'appalto dei lavori che ragionevolmente si completeranno entro il 2015.

Codice Commessa	**DX46**	**Descrizione**	**Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio**	**Importo €**	**1.500.000,00**

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è in corso la riprogettazione. A fine 2015, se l'iter autorizzativo lo consentirà, si potrà procedere all'appalto dei lavori.

Codice Commessa	**DY21**	**Descrizione**	**Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di salvano nel Comune di Fermo.**	**Importo €**	**1.960.000,00**

Nel corso dell'anno 2014 è stato redatto il progetto preliminare ed è stata convocata la conferenza dei servizi per acquisire concerti, intese e nulla osta.
La sopraintendenza Archeologica delle Marche a seguito di sondaggi e al rinvenimento di una piccola fornace nelle vicinanze dell'area di ampliamento ha rilasciato nulla osta all'esecuzione dei lavori.
La Provincia di Fermo in data 20 ottobre 2014 con determina dirigenziale 1527/GEN si è espressa con la pronuncia ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/2012 sulla disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale di non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art 9 della citata L.R. con prescrizioni.
Sulla base di ciò è stato redatto il progetto definitivo da parte della Società TEI di Milano e si prevede per il mese di aprile 2015 che l'AATO convochi la Conferenza dei Servizi per la relativa approvazione.

Codice Commessa	**FX35**	**Descrizione**	**Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° lotto - I° stralcio funzionale)**	**Importo €**	**4.006.384,16**

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale del novembre 2006 "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.
Il progetto preliminare, il cui importo totale ammonta ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I° Lotto dell' importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi da tempo (C.C. 6513).
Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,00 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. -impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l .(Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).
Nel corso dell'anno 2014 è stata modificata la compagine societaria dell'A.T.I. in quanto una impresa mandante, l'impresa D'Avanzo srl, è incorsa in un procedimento fallimentare a cui si è fatto fronte, da parte dell'A.T.I., con il rilevamento da parte dall'impresa capogruppo LF Costruzioni s.r.l. della quota di partecipazione all'A.T.I. dell'impresa D'Avanzo srl.
Nel corso dell'anno 2014 la realizzazione di alcuni collettori ha subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari, verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013, che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria, nel corso dell'anno 2014, la redazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva senza incremento di finanziamento.

La esecuzione dei collettori non interessati dalle predette problematiche è invece progredita più celermente di quanto previsto.
In ragione di ciò l'importo consuntivato nel 2014 è risultato sensibilmente superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	**FX36**	**Descrizione**	**Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio) – Rifacimento delle reti fognarie del centro abitato di Campiglione e la sanatoria degli scarichi in ambiente di c.da rione murato PIP Girola e Salette.**	**Importo €**	**1.560.593,63**

Il presente progetto prevede la realizzazione delle opere fognarie di completamento funzionale a servizio della parte settentrionale del territorio comunale i cui sistemi ognari gravitano sul fosso S.Antonio,sul fosso Valloscura e sul fiume Tenna. Gli interventi previsti nel presente progetto preliminare sono costituiti da:
Collettore 8M-V -Prolungamento collettore P.I.P. -Girola
Si prevede il prolungamento del collettore P.I.P.-zona conceria lungo il fiume Tenna in destra idraulica, previsto nell'ambito del progetto F099 fino all'esistente impianto di depurazione che sarà dismesso. Il collettore, della lunghezza di circa 700 ml, sarà realizzato con tubazioni in PP di diametro DN 400 in maniera tale da rendere possibile l'eventuale collegamento di ulteriori future utenze.
Collettori 7M- Zona Campiglione
Il sistema di progetto prevede la risoluzione di tutte le problematiche afferenti il drenaggio delle acque nere dell'intera frazione. Dalle verifiche di dettaglio effettuate risulta infatti che l'intera rete esistente presenta gravi deficit funzionali connessi alla insufficienza idraulica delle sezioni dei collettori esistenti, alle modeste profondità di posa e pendenze delle livellette dei collettori, alla presenza di fenomeni di interrimento dei collettori. Si prevede quindi la sostituzione dei collettori esistenti ed il potenziamento del sistema attraverso la realizzazione di nuovi collettori. I collettori di progetto saranno realizzati con tubazioni di PP SN 16 di diametro variabile da DN 200 a DN 400. Saranno realizzati inoltre i rifacimenti degli allacci delle utenze con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN150.
Collettori 8M-Interventi fosso S. Antonio
Lungo il tracciato del previsto collettore fosso S. Antonio(progetto F099) che si sviluppa in destra idraulica del fosso S. Antonio, saranno realizzati, con tubazioni di PP SN 16 di diametro variabile da DN 250 a DN 400, i collegamenti alle seguenti frazioni:
− Rione Murato 1 -collettore 8MI
− Rione Murato 2-collettore 8MII
− Strada Comunale Fontana(Rione Murato3) - collettore 8MIII
− Strada del Ferro e Carabinieri (Le Casette) - collettore 8MIV.
Collettore 6M-Salette-Interventi fosso Valloscura
In località Salette si prevede di intercettare il collettore di scarico esistente che ha come recapito un fosso secondario realizzando una stazione di sollevamento ed una condotta premente,realizzata con tubazioni di PEAD PN16 di diametro DN 90, atta a rilanciare le portate reflue ad un collettore fognario esistente avente recapito nel collettore Valloscura. I collettori sono progettati in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque – sezione III - fognature e impianti di trattamento. Essi sono previsti per il convogliamento delle sole acque fecali e di punta.
Si fa altresì presente che l'importo del progetto è di € 1.760.155,07, il Quadro Economico sarà rimpinguato con il ribasso d'asta.
I lavori sono stati affidati alla ditta EDILVALLE, srl l'appalto dei "lavori di estendimento e completamento della rete fognaria del Comune di Fermo II° lotto funzionale – II° stralcio- I lotto" per l'importo di € 923.487,82 (Euronovecentoventitremilaquattrocentottantasette/82) al netto del ribasso offerto nella misura del 27,965% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 31.832,86 (eurotrentunomilaottocentotrentadue/86) e quindi per l'importo complessivo di € 955.320,68(euro novecentocinquantacinquemilatrecentoventi/68) oltre IVA.
Il processo di consegna dei lavori, in via d'urgenza, è avvenuto il 25 febbraio 2014.
E' stata concessa una proroga di 60 giorni per l'ultimazione dei lavori.
I lavori hanno subito una interruzione sul completamento del ramo di c.da Fontana per un problema con dei privati, per il resto il lavoro più corposo è in corso di esecuzione.
Si sono verificati dei rallentamenti all'interno del tessuto del quartiere di Campiglione per la presenza di numerosi sottoservizi.
Si sta procedendo alla redazione della Prima perizia di Variante per alcune lavorazioni non previste e sistemazioni necessarie verificate durante l'avanzamento dei lavori.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00

Il progetto definitivo dell'intervento è stato rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. A seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011 avente ad oggetto "Indirizzi al Gestore su alcuni investimenti inseriti nel Piano di Ambito" si è resa necessaria una revisione progettuale approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. In seguito l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano ha richiesto all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. A seguito delle indicazioni dell'AATO è stata redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che è stato approvato dal CdA della CIIP SPA con Del. n. 123 del 17/09/2014. Per le reti fognarie inserite a seguito delle ultime modifiche sarà necessario ottenere una nuova delega da parte dell'AATO per l'avvio dei nuovi procedimenti espropriativi.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo,adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la valdaso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	Importo €	1.991.000,00

Il progetto preliminare dell'accorpamento è stato approvato con Delibera del CdA dell'AATO n. 102 del 16/09/2009. La progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, è ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, ha richiesto che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. In merito a tale problematica è stato redatto lo studio di fattibilità dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione reti fognarie nel Comune di Monterubbiano in località Rubbianello", avente importo 227.000,00 €, approvato dal CdA della CIIP SPA con Del. n. 122 del 17/09/2014. All'approvazione di tale intervento da parte dell'AATO potranno essere acquisite le autorizzazioni di legge per la realizzazione degli interventi dell'intero accorpamento.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	Importo €	1.290.575,00

Il progetto preliminare dell'accorpamento è stato approvato con Delibera del CdA dell'AATO n. 81 del 23/06/2009. La progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, è ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Il progetto preliminare del collettore di fondo valle del fiume Aso nel tratto Ortezzano – Petritoli è stato approvato e sono stati avviati i relativi procedimenti espropriativi. A seguito di verifica con il Consorzio Bonifica Aso è stato presentato il progetto definitivo, e si prevede che entro il 2015 si procederà all'avvio dei lavori di uno stralcio relativo al Comune di Montalto delle Marche.

Codice Commessa	FX65	Descrizione	Interventi urgenti per la risoluzione delle criticità degli impianti di trattamento reflui nel comune di Cossignano - 1° stralcio - sistemazione del collettore fognario in località Ponte Tesino. (ex 1430 e 1869)	Importo €	140.000,00

Trattasi d'intervento per la realizzazione di nuove condotte fognarie a servizio dell'abitato di Cossignano per dismettere gli attuali impianti di depurazione, non più idonei, e convogliare i reflui al depuratore di S. Maria Goretti. I lavori sono tuttora in corso.

Codice Commessa	FX94	Descrizione	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale	Importo €	1.033.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione Mozzano al collettore principale del Capoluogo.
Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali e razionalizzare così la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con operazione di concentrazione del trattamento dei reflui e, al tempo stesso, di intercettare lungo il tracciato del nuovo collettore i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana. In data 22/01/2013, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per acquisire autorizzazioni e nulla osta al progetto definitivo. La Provincia di AP – Settore Ambiente, in sede di conferenza dei servizi, ha chiesto integrazioni documentali che sono in corso di predisposizione.

Codice Commessa	FXAS	Descrizione	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – Localitá S. Barnaba - Stralcio "A"	Importo €	392.092,13

La Località San Barnaba di Offida è caratterizzata da una vasta zona edificata e di sviluppo urbanistico secondo quanto previsto dai nuovi strumenti edificatori. Allo stato attuale, le abitazioni esistenti effettuano lo smaltimento mediante fosse settiche realizzate nei primi anni 70 del secolo scorso, con manutenzioni scarse e risultati altrettanto poco credibili.
La zona necessita, pertanto, di un sistema di smaltimento delle acque nere adeguato alle necessità presenti e future che con sicurezza adduca i liquami al depuratore di Santa Maria Goretti ed eviti che, per vetustà o manutenzioni errate, vi siano sversamenti di liquami in ambiente.
Le opere previste dal progetto prevedono la realizzazione di condotte fognarie a gravità ed in pressione, nonché di una nuova stazione di sollevamento, finalizzati a risolvere le suddette problematiche.
Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 09 del 31/01/2013 e dall'AATO con delibera CdA n. 94 del 03/10/2013. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta VIOLONI srl di ALTIDONA (FM).

Codice Commessa	FXBK	Descrizione	Realizzazione estendimenti rete fognaria nelle seguenti Vie: Bitossi, Borgo da Sole, Salaria/Nicolai	Importo €	160.000,00

L'intervento intende realizzare un sistema fognario di completamento dell'esistente per raccogliere i liquami delle abitazioni prospicienti Via Bitossi che, allo stato attuale, sono prive di un sistema di raccolta.
Si prevede di posare una condotta fognaria DN 315 in ppl che, dipartendosi dal pozzetto di confluenza posto in prossimità del serbatoio idrico Bitossi, raggiunga la condotta fognaria principale e da questa al collettore Basso Tronto.
Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 67 del 27/05/2014. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta CAPPELLETTI GASTONE sas di AMANDOLA (FM) e consegnati all'impresa in data 11/12/2014.

Codice Commessa	FXDC	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario zona sud del campo di atletica di Porto d'Ascoli del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	710.000,00

L'intervento consiste nella realizzazione del collettore di cui si è parlato in precedenza relativamente alla commessa 7511, al fine di avviare direttamente le acque provenienti dalla zona a monte della statale Adriatica al sollevamento Ragnola; lo scatolare di via Monte Conero sarà pertanto sgravato dagli apporti meteorici ed adibito prevalentemente ad acque nere. Nel corso del 2014 si è provveduto, alla redazione del progetto esecutivo ed all'appalto dei lavori che ragionevolmente si completeranno entro il 2015.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento	Importo €	200.000,00

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come peraltro auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area

densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativi impianti di sollevamento.
In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che nel periodo estivo lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento, anche al fine di poter inoltrare delle puntuali e circostanziate richieste di finanziamento delle predette opere, a valere sui canali di finanziamento nazionali e comunitari, nell'intento di sgravare, o quanto meno ridurre, l'incidenza dei predetti investimenti sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.
A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.
L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio, studio redatto nel corso dell'anno 2014 e prodotto all'Autorità in data 6 marzo 2015.
In fase di aggiornamento del Programma degli Interventi si dovrà procedere, pertanto, ad assicurare copertura finanziaria alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi propedeutico all'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna.
In ragione di quanto sopra riferito, l'importo consuntivato è risultato inferiore rispetto a quello preventivato.

Codice Commessa	**FXDG**	**Descrizione**	**Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina**	**Importo €**	**1.000.000,00**

Il presente progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina.

Codice Commessa	**FXDP**	**Descrizione**	**Istallazione misuratori di portata in corrispondenza degli allacci dei collettori comunali al collettore Piceno Consind**	**Importo €**	**225.000,00**

Il presente progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione della CIIP S.p.A. di misurare con esattezza le portate di reflui fognari immesse nella rete fognaria interna al perimetro dell'area in gestione al Piceno Consind, sulla base di quanto previsto nella convenzione, relativa alle attività di smaltimento dei reflui civili confluenti presso il depuratore di Campolungo, stipulata dalle parti in data 26/02/2014.
Tale intervento è previsto nel Programma degli Interventi relativo al quadriennio 2014-2017 per l'importo di € 225.000,00.
La rete fognaria di cui trattasi nasce dall'esigenza di trasportare a depurazione i reflui della zona industriale dei comuni di Ascoli Piceno e Castel di Lama. Il depuratore presso il quale viene recapitato il refluo trasportato dalla rete è quello di Campolungo, di gestione Piceno Consind.
Tramite l'installazione di questi sistemi di misura è possibile definire con precisione il corrispettivo per il servizio di depurazione dei reflui civili che arrivano al depuratore di Campolungo e che provengono dalle reti CIIP che, a loro volta, si innestano sulla rete gestita da Piceno Consind.
I lavori di realizzazione dei pozzetti di alloggio dei misuratori sono stati eseguiti dalla Ditta Agostini srl.
Al fine di definire le installazioni da effettuarsi sulle condotte a gravità si è svolta, da Ottobre a Dicembre 2014, una campagna di misura per la taratura della scala delle portate.
A seguito dei risultati ottenuti è stato possibile installare misuratori di livello ad ultrasuoni collegati a centraline elettroniche (PLC), alimentati a batteria, direttamente collegati al telecontrollo aziendale che consentono, mediante la misura di livello, di ricavare la misura della portata.
A partire da Gennaio 2015 i valori di portata sono, quindi, registrati e visualizzabili al TLC.

Codice Commessa	FY36	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)- Collettore Fognario Zona San Marco Paludi	Importo €	€ 138.677,18

La presente relazione riguarda la progettazione esecutiva dell'intervento che costituisce il 1^ stralcio del secondo lotto funzionale dei lavori di estendimento e completamento della rete fognaria del Comune di Fermo- II ° lotto-II° stralcio funzionale.
L' intervento previsto nel presente progetto è costituito dal realizzazione del nuoco collettore che consente la derivazione totale delle acque nere convogliate dall'esistente collettore fognario ubicato lungo la strada provinciale 224, San Marco le Paludi, attualmente tributario dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, e la loro immissione nel pozzetto di confluenza del collettore Tenna – realizzato nell'ambito del progetto F034 - collegato al manufatto di grigliatura del costruendo impianto di depurazione. Il collettore, della lunghezza di circa 800 ml e realizzato con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 500, attraversa la strada provinciale e si sviluppa quindi all'interno di proprietà private costituite da suoli agricoli, fino al depuratore di Foce Tenna. In corrispondenza della testata del collettore sarà realizzato apposito manufatto di derivazione delle portate . Si prevede inoltre di utilizzare la sezione di scavo prevista per la posa del collettore anche per il posizionamento della condotta di alimentazione idrica del depuratore,che sarà realizzata con tubazioni in PEAD PN 25 DN 63. Si prevede, a seguito di perizia di variante, di sostituire la tubazione con un Dn 630 in quanto, è stato successivamente valutato con i progettisti, di poter utilizzare questo ramo per collegare i reflui derivanti dalla dismissione del depuratore di Lido di Fermo.
I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza l'11 giugno 2013, all'impresa TERMOGAS snc per l' Importo dei lavori di € 73361,51 (euro settantatrecentosessantuno/51) al netto del ribasso offerto nella misura del 30,4133% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 2558,24 (euro duemilacniquecentocinquantotto/24) e quindi per l'importo complessivi di € 75919,75 (euro settantacinquemilanovecentodiciannove/75) oltre IVA.
Si è resa necessaria, durante i lavori, della redazione della Prima Perizia di Variante, autorizzata dal CIIP spa e dall'AATO.
Dopo aver subito una sospensione per alcune questioni con dei privati, i lavori sono ripresi a dicembre del 2013 e ultimati il 22 febbraio 2014. La nuova condotta, collaudata, è stata messa in esercizio, il 04 aprile 2014.

Codice Commessa	FY41	Descrizione	Adeguamento dell' impianto di depurazione del capoluogo del Comune di Petritoli	Importo €	319.000,00

I lavori sono ancora in corso a causa di alcuni ritardi legati al maltempo. Nel 2014 sono terminati gli interventi previsti sulle opere edili e sono state parzialmente completate le installazioni di macchine e impianti elettrici.

Codice Commessa	FY53	Descrizione	Completamento rete fognaria in zona San Michele nel comune di Cossignano	Importo €	67.200,00

Trattasi d'intervento per la realizzazione di nuove condotte fognarie a servizio dell'abitato di Cossignano al fine di dismettere gli attuali impianti di depurazione non più idonei e convogliare i reflui al depuratore di S. Maria Goretti. Nei primi mesi del 2015 si concluderà la procedura per l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	FY65	Descrizione	Interventi urgenti per la risoluzione delle criticità degli impianti di trattamento reflui nel comune di Cossignano - 2° stralcio - collettore e impianto di sollevamento in zona S. Francesco. (ex 1867, 822, 823 e 1431)	Importo €	147.581,00

Vedi la relazione per la commessa FY53

Codice Commessa	FYAS	Descrizione	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – Localitá S. Barnaba Strada della Collina – Stralcio "B."	Importo €	337.525,41

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo tratto fognario da realizzarsi nel Comune di Offida e, nello specifico, nella zona in "località Colle Taffone" lungo la strada comunale denominata "Strada della Collina".
Le opere previste dal progetto prevedono la realizzazione di condotte fognarie a gravità ed in pressione, nonché di una nuova stazione di sollevamento ed una vasca di raccolta dei reflui.

In particolare, per il primo tratto (dall'impianto di sollevamento fino alla vasca di raccolta) è prevista la posa di due tubazioni: una di diametro ø200 pn16 in polietilene a pressione, affiancata da una condotta a gravità avente diametro ø250 del tipo sn16 in polipropilene.
Per il secondo tratto (dalla vasca di raccolta dei reflui fino al pozzetto terminale), si prevede una linea fognaria a gravità con diametro ø315 del tipo sn16 in polipropilene.
Inoltre, per servire le abitazioni prospicienti la strada comunale che hanno gli scarichi ad una quota inferiore al livello strada, è prevista la posa di una condotta dedicata, avente diametro ø315 in PVC tipo SN 8 passante su terreno agricolo, che allaccia le suddette abitazioni e successivamente si innesta, più a valle, con la linea principale di progetto.
Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 121 del 11/12/2012 e dall'AATO con delibera CdA n. 94 del 03/10/2013.. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta GECO srl di ASCOLI PICENO e consegnati all'impresa in data 28/04/2014.

Codice Commessa	**FZ36**	**Descrizione**	**Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)- Interventi a macchie di leopardo per risolvere alcuni scarichi in ambiente e sanare alcune condotte fognarie critiche**	**Importo €**	**1.300.729,24**

Gli interventi previsti nel presente progetto definitivo sono costituiti dai seguenti rami:
Stralcio Moye (progettazione redatta a parte per accelerare l'iter)
Il progetto prevede lo spostamento in sponda sx idraulica del tratto iniziale del collettore Moie per un tratto di collettore, circa 400 ml, finalizzato alla derivazione delle acque nere attualmente recapitate nel fosso attraverso un collettore misto esistente e al servizio di un gruppo di utenze attualmente non servite. Il collettore realizzato con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 400 avrà origine in un manufatto scolmatore di nuova realizzazione che sarà ubicato sul collettore esistente, e collegato al collettore esistente in sponda dx. Il tracciato del collettore è stato spostato più a monte del fosso, circa 50 mt, per evitare una frana esistente estesa lateralmente al fosso stesso, come risultante dalle indagini geologiche di cui alla relazione allegata. E' stata inoltre prevista una protezione spondale del fosso per una lunghezza di circa120 mt,realizzata con gabbionate e materassi metallici tipo Reno ,nonché la realizzazione di n. 3 briglie, sempre in gabbionate, per la rimodellazione della pendenza del fosso. In corrispondenza dell'ultima briglia è previsto l'attraversamento del collettore di progetto per il collegamento al pozzetto esistente in sponda dx.
Collettori Paludi
In località Paludi si prevede la costruzione di due collettori denominati Paludi 1^ tratto e 2^ tratto,a servizio di una zona compresa tra il collettore Tenna in corso di realizzazione ed il fiume Tenna. I collettori ,della lunghezza complessiva rispettivamente di circa 470 ml e 1.155 ml, saranno realizzati con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 250 . Nella relazione geologica viene rilevata la presenza della falda acquifera a circa 4-5 m di profondità nel I tratto e a circa 2-3 m di profondità nel II tratto. Si sono quindi previsti appositi zavorramenti delle condotte atti a contrastare possibili cedimenti differenziali dei terreni nonché idonei a controbilanciare le sottospinte idrostatiche della falda.
Torre di Palme
Si prevede il prolungamento verso monte del collettore 1MIII già realizzato nell'ambito del progetto F033, fino all'intercettazione dell'esistente emissario a servizio della frazione ,attualmente provvisorio tributario del nuovo impianto di sollevamento di Torre di palme. Questo prolungamento consentirà di deviare a gravità quota parte dei reflui limitando il sollevamento ai reflui convogliati dal collettore 1M I .Il collettore sarà realizzato in due tratti confluenti con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250 della lunghezza complessiva di circa 400 ml. .
Strada vicinale Fonte Fresca (Crocefisso)
Si prevede di realizzare un sistema costituito da un collettore a gravità,una stazione di sollevamento e una condotta premente ,in grado di collettare all' impianto di sollevamento "Crocifisso"(progetto F033) una zona attualmente non servita. I collettori saranno realizzati rispettivamente con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN 250 ,di lunghezza pari a circa 550 ml,e tubazioni di PEAD PN 16 di diametro DN 90, di lunghezza pari a circa 710 ml.
Via Giammarco (S. Petronilla)
Si prevede di sostituire il collettore esistente a servizio di Via Giammarco con una tubazione di PP SN16 di diametro DN 400, di lunghezza pari a circa 1.185 ml. Per l'attraversamento del nuovo svincolo sulla strada provinciale sarà utilizzata la condotta di recente posa DN 600 ,nella quale vengono convogliate anche alcune caditoie stradali a servizio dello svincolo.Nel manufatto terminale dell'attraversamento sarà realizzato apposito scolmatore.
Strada comunale Fontana (Rione Murato)

Si prevede di realizzare un piccolo impianto di sollevamento ed una condotta premente per il rilancio dei reflui alla rete esistente avente per recapito il collettore 8MII tributario del collettore S.Antonio. La condotta sarà costituita da una tubazione in PEAD PN 16 di diametro DN 90 di lunghezza pari a circa 205 ml e da un breve tratto di circa 50 ml in PP DN 315.

Via 25 Aprile (Misericordia)

L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova in affiancamento a quella esistente ad esclusivo servizio di raccolta e trasporto di acque fecali, in sostituzione della condotta esistente ,con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN315,di lunghezza pari a circa 610 ml,avente per recapito il costruendo collettore S.Antonio. Secondo quanto indicato dalla relazione geologica è prevista,per un tratto di circa 150 ml,la realizzazione di una condotta in acciaio DN 300 su pali in una zona caratterizzata da un fenomeno localizzato di frana.

Viale Speranza (Madonna del Ferro)

Si prevede di prolungare verso monte, per una lunghezza di circa 730 ml,il collettore 8M IV (progetto FX 36) con una tubazione in PP SN 16 di diametro DN 400.

Località S.Leonardo e Via Trento(Mentuccia)

Sono previsti due brevi tratti di condotte a servizio di reti locali,costituite da tubazioni in PP SN 16 di diametro rispettivamente DN 315 e DN 250 e una condotta su pali in acciaio DN 300.

Collettore Salvano

L'intervento riguarda la sostituzione di un tratto di collettore di primaria importanza che costituisce il tratto terminale del sistema di trasferimento dei reflui all'impianto di depurazione di Salvano e presenta gravi deficit funzionali. La condotta esistente sarà sostituita con tubazioni in PP SN 16 di diametro DN 1.000 per un tratto di lunghezza pari a circa 460 ml. Secondo quanto riportato nella relazione geologica la falda si trova a 2-3.5 m perciò si prevede di realizzare appositi zavorramenti in cls. delle tubazioni atti a contrastare possibili cedimenti differenziali dei terreni nonché idonei a controbilanciare le sottospinte idrostatiche della falda. I collettori sono progettati in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque – sezione III - fognature e impianti di trattamento. Essi sono previsti per il convogliamento delle sole acque fecali. In caso di presenza di sistemi fognari esistenti di tipo misto, sono quindi previsti appositi manufatti di derivazione delle portate atti a garantire il collettamento agli impianti di depurazione delle sole portate fecali e di punta.

Si sta procedendo alla redazione della progettazione esecutiva, tenendo conto delle varianti richieste in sede di Osservazione da parte dei privati e dei pareri rilasciati nella Conferenza dei Servizi indetta il 19/06/2013, il cui Provvedimento Finale è stato emesso il 16/09/2013.

Codice Commessa	**FZ48**	**Descrizione**	**Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio della frazione di Foce nel comune di Montemonaco - 3° STRALCIO**	**Importo €**	**500.000,00**

La frazione di Foce è attualmente servita da una fognatura mista che scarica ad un depuratore esistente. Vista la delicatezza del territorio (presenza del Parco Sibillini) e della frazione nei pressi della quale esiste la captazione dell'acquedotto CIIP-Vettore, si è rilevata l'opportunità di realizzare una fognatura nuova per le sole acque nere urbane da scaricare nel depuratore esistente. Ciò per garantire il sistema fognante da eventuali perdite che possano avere influenza sulle acque captate. Inoltre, la frazione è attualmente presidiata idraulicamente da un sistema interrato di tubazioni che hanno il compito di smaltire le acque meteoriche superficiali che giungono da monte, per scaricarle parte nel laghetto esistente, parte alla sorgente del fiume Aso a valle della frazione. Tale sistema idraulico si è rilevato insufficiente a drenare le acque superficiali in situazioni particolari di piovosità e disgelo. L'intervento di progetto si prefigge l'obiettivo duplice di realizzare una nuova fognatura nera, nonché di migliorare la capacità di smaltimento idraulico delle acque meteoriche. Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 73 del 06/06/2014 e dall'AATO con delibera CdA n. 59 del 23/07/2014.

A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta DEL PRETE SRL di MELFI (PZ).

Codice Commessa	**FZAS**	**Descrizione**	**Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – nuovo tratto fognario in localita' ristorante La Fonte – Stralcio "D"**	**Importo €**	**269.820,84**

L'intervento prevede di collegare il pozzetto finale dello "Stralcio C", situato lungo la strada comunale denominata "Strada di S. Martino e Macchie", al pozzetto esistente del collettore principale che convoglia i reflui al depuratore di Santa Maria Goretti.

La nuova linea fognaria sarà realizzata con una condotta in ppl (polipropilene) del dn 315 .

Il tracciato scelto prevede di posare la tubazione su strada comunale per i primi 400m fino all'incrocio con la S.P. n°118 Molini, quindi di proseguire sulla medesima strada provinciale (lato monte) per altri 400m circa, infine di interessare un terreno agricolo per circa 600m.
Le opere di progetto costituiscono il completamento delle linee fognarie già previste nell'accorpamento C.P. F0AS ed, in particolare, negli stralci: "Tratto fognario in Località S. Barnaba"- Stralcio A - "Tratto fognario in località Colle Taffone – Strada della Collina"- Stralcio B - "Tratto fognario in località Colle Taffone – Strada di S. Martino e Macchie"- Stralcio C.
L'insieme delle suddette opere rendono il complesso fognario funzionale e collegato al collettore esistente che adduce i reflui al depuratore di S. Maria Goretti.
Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 95 del 25/09/2012 e dall'AATO con delibera CdA n. 66 del 17/07/2013.. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta SIMEONE NICOLA & FIGLIO srl di POGGIO IMPERIALE (FG) e consegnati all'impresa in data 24/11/2014.

Codice Commessa	**MT01**	**Descrizione**	**Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.**	**Importo €**	**1.011.815,69**

Nel corso del 2014 sono stati implementati nuovi nodi di telecontrollo fognatura e depurazione – in particolare sono state sviluppate logiche di controllo degli impianti di depurazione.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2014, gli importi maturati nell'anno 2014.

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	al 31.12.2013	al 31.12.2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.214.811	1.679.214
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	0	0
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.214.811	1.679.214
CREDITI V/UTENTI	19.753.550	20.532.193
CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	580.631	539.383
ALTRI CREDITI	11.278.066	10.373.748
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	31.612.247	31.445.325
SCORTE	1.394.219	1.280.996
RATEI E RISCONTI ATTIVI	75.743	97.530
TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI	1.469.962	1.378.526
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	34.297.020	34.503.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	173.325.726	179.164.368
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.780.122	26.849.873
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	1.942.118	567.937
ATTIVITA' FISSE NETTE	200.171.829	207.706.042
TOTALE ATTIVITA'	234.468.849	242.209.105

PASSIVITA'	al 31.12.2013	al 31.12.2014
FORNITORI	12.712.199	13.233.443
DEBITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	10.755	10.755
ALTRI DEBITI	18.572.345	11.260.619
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	3.617.935	4.977.869
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	1.561.353	1.231.661
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.236.113	1.390.030
PASSIVITA' CORRENTI	37.710.700	32.104.376
FONDO T.F.R.	1.876.956	1.868.259
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.498.448	1.471.293
MUTUI	65.402.519	69.159.278
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	28.538.244	27.868.811
ALTRI DEBITI	850.099	6.626.356
PASSIVITA' A M/LTERMINE	98.166.266	106.993.998
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	0	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	6.177.142	9.899.631
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	3.722.490	4.518.849
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.591.882	103.110.731
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	234.468.849	242.209.105

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

PREVENTIVO 2014 PARZIALI	PREVENTIVO 2014 TOTALI	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014 PARZIALI	CONSUNTIVO 2014 TOTALI
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	42.573.733	1. Ricavi		40.381.471
42.573.733		a) delle vendite e delle prestazioni	40.381.471	
	-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
	-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-
	23.244.376	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		17.598.017
	1.354.484	5. Altri ricavi e proventi:		1.551.094
242.468		a) diversi	243.016	
242.016		b) corrispettivi	252.099	
870.000		c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.055.979	
	67.172.593	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**		**59.530.581**
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
	2.586.500	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.672.564
	33.144.859	7. Per servizi		25.578.917
	2.792.795	8. Per godimento di beni di terzi		2.617.154
	11.544.089	9. Per il personale		10.891.902
8.187.255		a) salari e stipendi	7.795.049	
2.730.758		b) oneri sociali	2.528.830	
596.076		c) trattamento di fine rapporto	537.828	
		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
30.000		e) altri costi	30.195	
	8.797.500	10. Ammortamenti e svalutazioni		9.265.862
-		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.683	
8.347.500		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.620.991	
-		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
450.000		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	272.188	
	-	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		75.922
	110.000	12. Accantonamenti per rischi		38.000
	-	13. Altri accantonamenti		131.400
	717.890	14. Oneri diversi di gestione		624.283
	59.693.633	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**		**52.896.004**
	7.478.960	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)**		**6.634.577**
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	-	15. Proventi da partecipazioni:		120.000
-		a) in imprese controllate	-	
-		b) in imprese collegate	-	
-		c) in altre imprese	120.000	
	1.075.175	16. Altri proventi finanziari:		925.214
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
-		4. altri	-	

PREVENTIVO 2014 PARZIALI	PREVENTIVO 2014 TOTALI	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2014 PARZIALI	CONSUNTIVO 2014 TOTALI
-		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
		d) proventi diversi da precedenti da:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
1.075.175		4. altri	925.214	
	1.890.476	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.254.173
-		a) imprese controllate	-	
-		b) imprese collegate	-	
-		c) enti pubblici di riferimento	-	
1.890.476		d) altri	1.254.173	
		17-bis . Utili e perdite su cambi		
	- 815.301	**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)**		**- 208.959**
		D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	-	18. Rivalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finaziarie che non costituiscono partecipazoni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
		d) altre	-	
	-	19. Svalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) altre	-	
	-	**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)**		**-**
		E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20.000	20. Proventi strordinari:		491.810
-		a) plusvalenze da alienazioni	-	
20.000		b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	491.810	
		c) altri	-	
	97.000	21. Oneri strordinari		145.398
-		a) minusvalenze da alienazioni	-	
80.000		b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	145.148	
17.000		c) altri	250	
	- 77.000	**TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)**		**346.411**
	6.586.659	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)**		**6.772.030**
	2.700.000	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.253.181
2.750.000		a) imposte correnti	2.564.019	
- 50.000		b) imposte differite/anticipate	- 310.838	
	3.886.659	**23. RISULTATO D' ESERCIZIO**		**4.518.849**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	**31/12/2014**
Utile (perdita) dell'esercizio	4.518.849
Imposte sul reddito	2.253.181
Interessi passivi/(interessi attivi)	328.959
(Dividendi)	- 120.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 9.688
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,	6.971.301
dividendi e plus/minusvalenze da cessione	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
	291.689
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.993.675
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.387.760
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.644.424
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	113.225
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 735.542
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	521.243
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 21.788
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 527.085
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.953.757
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	21.948.234
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 360.493
(Imposte sul reddito pagate)	- 3.247.585
Dividendi incassati	120.000
(Utilizzo dei fondi)	- 701.520
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17.758.636
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.758.636
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 12.455.097
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.150
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 5.442.434
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 17.892.381
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 4.568.544
Accensione finanziamenti	8.700.000
Rimborso finanziamenti	- 3.533.307
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	598.148
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	464.403
Disponibilità liquide al 01/01/2014	1.214.811
Disponibilità liquide al 31/12/2014	1.679.214

PROSPETTO FONTI IMPIEGHI	IMPORTO 2014
FONTI DI FINANZIAMENTO	
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.518.849
RETTIFICHE ALLE VOCI CHE NON DETERMINANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:	
AMMORTAMENTI	8.993.674
ACCANTONAMENTO T.F.R.	537.828
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	169.400
CCN GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE	14.219.751
AUMENTO DEBITI PER MUTUI	3.756.759
AUMENTO DEBITI A M/L SCADENZA	5.106.823
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	23.083.333
IMPIEGHI	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	17.902.068
VARIAZIONE TFR- FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	546.525
UTILIZZO FONDI RISCHI, FONDO TFR A BREVE ED ALTRI FONDI	196.554
VARIAZIONE UTILIZZO FONDI RISCHI E ALTRI FONDI	0
INCREMENTO CREDITI M/L TERMINE	-1.374.182
TOTALE IMPIEGHI	17.270.966
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.812.367

Il prospetto in esame evidenzia come la gestione reddituale abbia finanziato in modo considerevole (83,9%) gli impieghi dell'anno, relativi prevalentemente all'incremento dell'attivo immobilizzato. La totale copertura finanziaria è stata tuttavia assicurata dall'aumento dei debiti a medio/lungo termine, essenzialmente dovuto alla reintroduzione del deposito cauzionale a garanzia del credito dell'utenza (delibera AEEGSI n. 86/2013) e dalla contrazione di nuovi mutui M/L di scopo per il finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. L'incremento di risorse finanziarie ha consentito la riduzione dell'indebitamento a breve, riportando pertanto una giusta correlazione delle fonti e degli impieghi di risorse della stessa natura.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Alati Giacinto	Presidente
Antognozzi Alberto	Consigliere
Firmani Nazzareno	Consigliere
Gennari Nazzareno	Consigliere
Maroni Ubaldo	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Renzi Guido	Presidente
Giacomini Roberto	Sindaco Effettivo
Taliani Arturo	Sindaco Effettivo
Marucci Maurizio	Sindaco Supplente
Iommi Piero	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	**Quota %**	**N° Azioni**	**Partecip. al C.S.**
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	**100,00**	**81.389**	**4.883.340,00**